



n. 186 giugno 2018

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

**XXI Conferenza
del Mediterraneo**

Italiani a Parigi

**Riforma
del Terzo Settore**

**Premio letterario
a Canelli**

CONGRESSI DI CHIUSURA

**I distretti concludono
un anno di lavoro**





Sommario

- pag 3** Editoriale
- pag 4** La parola al Governatore
Francesco Preti, DG del 108-la1
- pag 6** La parola al Governatore
Gianni Castellani, DG del
108-la2
- pag 8** La parola al Governatore
Giovanni Costa, DG del
108-la3
- pag 10** Conferenza del Mediterraneo ad
Antalia
- pag 11** Il barattolo dell'emergenza
- pag 12** A Fossano cittadini insieme per
il bene comune
- pag 13** Premio letterario a Canelli
- pag 14** Un logo per il progetto Ilex
- pag 15** Italiani a Parigi
- pag 16** I club e la riforma del terzo
settore
- pag 17** Software utile ai lions

Distretto 108-la1

da pag 18a pag 33

Distretto 108-la2

da pag 34 a pag 45

Distretto 108-la3

da pag 46 a pag 59

Leo

da pag 60 a pag 63

Numero 186
giugno 2018

Lions

Periodico edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3

Notiziario bimestrale edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Clubs International) inviato in abbonamento a tutti i soci lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Legale Rappresentante

Francesco Preti (108-la1)

Direttore Responsabile

Pier Giacomo Genta (108-la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Direttore Amministrativo

Michele Giannone

Vice Direttori

Giuseppe Baravaglio (108-la1)
gbaravaglio@gmail.com - 3356815103

Guido Ratti (108-la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108-la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 - 10138 Torino - Tel: 011/4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

ALGRAPHY Srl - Passo Ponte Carrega, 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

**Pubblicazione registrata Tribunale
di Torino** n. 65 del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli senza alterarne il significato: il riferimento sono 1500 battute per le cronache di club e di 2.500/3.000 per gli articoli di fondo. I materiali contrari all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno pubblicati pezzi già usciti su altre testate o già inviati alla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare una più adatta collocazione. I testi esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

Due piccioni con una rivista?

Mia suocera, romana di Roma, raccontava una storiella che rende l'idea di quanto siano soggettivi i giudizi umani. Due signore si mettono a chiacchierare.

«Sora Bice, come va? E i suoi figli come stanno?» e l'altra «Eh sora Aurelia, sono contenta per la mia Virginia.

Ha sposato un giovane tanto buono, che le vuole un sacco di bene. Mi creda, la tratta come una principessa. Le porta pure la colazione a letto tutte le mattine quel sant'uomo. So' proprio contenta. Mio figlio invece è stato sfortunato. Ha sposato una donna egoista, poverello.

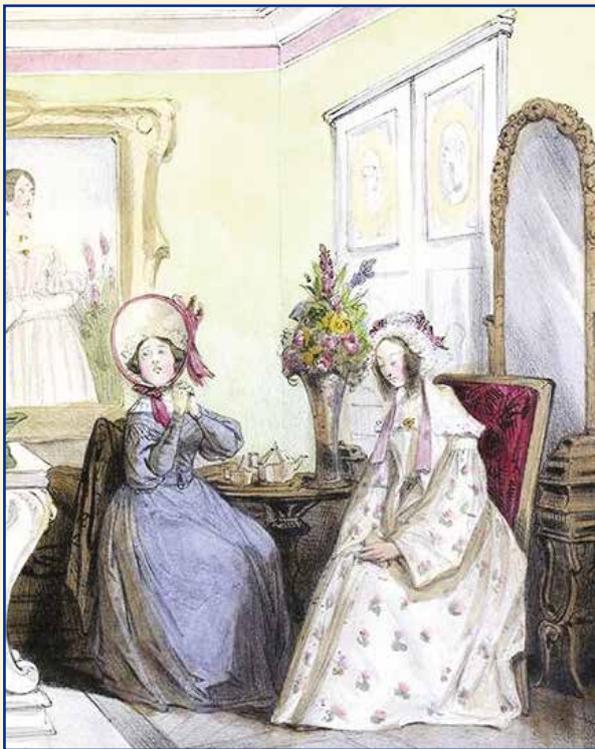
Sa cosa pretende quella sfacciata? Che, prima di andare al lavoro, lui le prepari la colazione e gliela porti a letto. Sto povero figlio mio. Ma le pare giusto?».

La morale, evidentemente, è che quasi tutto è relativo e che le nostre verità dipendono molto dalla prospettiva da cui le consideriamo. Se è vero che la saggezza consiste nel comprendere che esistono i punti di vista altrui, è altrettanto vero che, quando ne siamo coinvolti, giudichiamo in base al più assoluto relativismo. Consideriamo, ad esempio, la nostra rivista e l'aspirazione di acchiappare due piccioni con una fava. Molti sostengono da tempo, in perfetta buona fede e con

ottime intenzioni, che dovrebbe essere fatta circolare negli studi, nelle sale d'aspetto, nei circoli, presso le autorità e le associazioni, in modo da far comprendere, all'esterno e con poco prezzo, cosa sono i lions e quello che fanno. Ciò significherebbe affidare alla nostra pubblicazione interdrettuale una supplementare missione divulgativa e promozionale.

Il fatto comporterebbe, automaticamente, a mio personale parere, niente cattive notizie, nessuna critica, nessun accenno a problemi di sorta. Cosa ci farebbe un

articolo risentito per la scarsa partecipazione dei soci, un grido d'allarme per la perdita di iscritti o un pezzo mordace sull'impropria abolizione dell'archivio storico in una rivista che desidera essere anche un veicolo promozionale? Ma una pubblicazione dove tutto va bene e dove è inopportuno esprimere il proprio dissenso, non diventerebbe un oggetto stucchevole, illiberale e scarsamente attrattivo? Lions ha già il problema che, chi scrive, non è un professionista. Deve anche immolare l'interesse di chi legge sull'altare della promozione a fin di bene?



So di scontrarmi con la convinzione di molti ottimi lions, perché da tempo circola l'opinione che la nostra pubblicazione andrebbe spedita ad enti, professionisti ed autorità. Come direttore preferirei sinceramente, invece, che Lions divenisse sempre di più l'organo ufficiale per noi soci. Mi piacerebbe che riportasse i problemi, che esprimesse i dubbi e cercasse di rispondere ai nostri quesiti in un continuo confronto, prima di preoccuparmi di divulgare un'immagine idealizzata dell'associazione. Secondo me è una questione, oltre che di libertà di stampa, anche di praticità.

I lettori siamo noi, non i destinatari occasionali dei nostri invii postali. Se desideriamo farci conoscere

davvero, diffondiamo edizioni speciali sul poster per la pace, sui cani guida, sulla banca degli occhi o sugli occhiali usati. Saranno più efficaci dell'articolo scritto così così da un addetto stampa di club che descrive un torneo di carte. Dedichiamo la nostra rivista alle proposte, al dibattito interno, alla segnalazione e soluzione dei problemi nei nostri distretti. Lasciamo la propaganda e le strategie comunicative ad altri mezzi. Sono un eretico? Per favore non bruciatemi.

Pier Giacomo Genta

Vivere pienamente la vita

Il saluto del DG 108-Ia1 Francesco Preti



Siamo giunti quasi alla fine dell'anno sociale. Un governatore uscente deve fare alcune valutazioni di ciò che è stato, e deve dare una visione su quello che è oggi il lionismo all'interno della società in conseguenza delle esperienze vissute. È opportuno dare un quadro, nulla ha valenza senza un quadro complessivo delle cose, della Società, della vita.

Viviamo anni in cui non vi sono più punti fermi rispetto a se stessi, agli altri, al mondo. Siamo sempre alla ricerca di un rapporto premuroso con noi stessi e con gli altri. Viviamo anni in cui la vita rimane sempre un progetto di ricerca, non esiste un sapere in grado di garantire una certezza. Viviamo anni in cui mancano i pensatori, le idee, dove viene a mancare una lucida passione, dove è finita la ricerca della sicurezza dove la solidarietà e la fiducia sono stati sostituiti dall'egoismo e dalla sfiducia. Viviamo anni in cui l'uomo ha perso la capacità di conoscere se stesso e le sue responsabilità, la capacità di valutare il valore di ciò che fa e di ciò

che si fa. Viviamo anni in cui abbiamo perso la concezione olistica del sapere, dove ci facciamo influenzare da qualcuno che gioca sulla povertà culturale delle persone.

Viviamo anni in cui la nostra crisi è l'incapacità di tirar fuori qualcosa di meglio, di partorire un progetto, un'idea; dove l'insoddisfazione è amica dell'indifferenza. Viviamo anni in cui le rigide convinzioni sono padronanza di chi non è coinvolto in grandi imprese.

Ho deciso quest'anno di percorrere una strada in più. Cercando di forzare le coscienze, cercando di dare una forte sottolineatura sull'importanza del fattore persona, cultura, confronto, responsabilità. Di far comprendere che abbiamo bisogno di persone semplici e preparate, che solo la diversità delle opinioni può far scaturire un sano conflitto delle idee dal quale possa scaturire un sano confronto, che le regole non impongano, come è giusto che sia, cosa fare, ma come fare.

Ho voluto agire con prossimità anticipante, ho voluto



rimarcare, durante i miei incontri, che ciò che arricchisce la personalità, il nostro fare, si realizza nell'ambito di un impegno sociale

Ho voluto far passare il concetto di responsabilità e non di gerarchia all'interno della nostra associazione, che la democrazia associativa parte dalla virtù dei singoli e non esclude il comandare ed essere comandati. Ho voluto continuare ad essere uomo libero che è conseguenza del coraggio di fare scelte precise.

Abbiamo operato insieme consci che la preparazione è importante, che la formazione porta conoscenza, ma anche consci che il sapere è un'altra cosa della conoscenza e l'intelletto è un'altra cosa ancora.

Ho voluto agire sapendo che il mondo cambia molto velocemente e molto drasticamente, che le abitudini sono rilassanti perché sono affidabili e ripetitive, ma sono pericolose perché portano a stare fermi.

Abbiamo tutti insieme voluto credere in ciò che restituisce valore, sapendo che il tanto fare se non porta dentro di sé i valori dell'agire ogni azione è sterile.

Abbiamo voluto avere la ragione per pensare, una religione per credere, una magia per mutare, l'amore per generare, l'amicizia per comunicare, il lavoro per vivere, la tradizione per tramandare, il lionismo per servire. Abbiamo dimostrato tutti noi di possedere un senso durevole.

Ringrazio tutti voi per la vostra opera, per la vostra dedizione, per aver accolto e condiviso un modo di vivere il lionismo che è soprattutto servire, ma anche sensibilizzare, far conoscere, condurre le persone alla coscienza del pensare e dell'agire. Grazie per i molti convegni di opinione dove si sono affrontate tematiche importanti per una crescita di competenze e di coscienze. Grazie per aver compreso il mio impegno, apprezzato il mio operare, condiviso scelte non facili. È questo che mi ha gratificato più di ogni altra cosa.

Dobbiamo sempre operare con umiltà e intelligenza, essere sempre al servizio del lionismo, con serietà, senza invadenze comportamentali, diventando più umili degli umili, rimanendo in ascolto, pronti a

portare un contributo di idee, di esperienza, impegnandosi ad unire e non a dividere, assicurando che rimarremo in ascolto per aiutare, condividendo e vivendo intensamente un cammino affascinante ed entusiasmante.

Grazie ancora a tutti voi, grazie per avere compreso il mio lavoro, la mia dedizione, il tempo dedicato, gli sforzi profusi. Grazie per avermi fatto vivere un anno splendido, un anno che non può che rimanere nei ricordi più cari, ma grazie, soprattutto, per avere voluto con me vivere pienamente la vita. Grazie.



Le opinioni sul lionismo

Il saluto del DG 108-Ia2 Gianni Castellani



Giunto al termine del mio mandato da Governatore devo dire, in tutta sincerità, che, sebbene impegnativo sotto molti aspetti, è stato questo per me un anno fantastico, entusiasmante e gratificante per i risultati ottenuti dai club e dal mio distretto.

La consegna di un cane guida al congresso di apertura e di due cani a quello di chiusura è la ricompensa più bella che ho ricevuto. Posso affermare che i soci del mio Distretto hanno onorato l'invito di Hellen Keller e che sono veramente Cavalieri dei non vedenti.

Il mio intervento programmatico era centrato sul motto *we serve*, assunto dallo stesso I.P., motto che è nostro dalla convention del 1956. La forza del noi, cioè noi insieme, al servizio dei bisognosi, unendo la forza dell'azione alla forza del service. Avevo insistito sulla necessità di trasferire nella nostra attività di servizio le nostre esperienze e competenze per fare una cosa sola: servire! Un distretto sempre più vicino alle esigenze della gente. Avevo altresì citato una frase di Sant'Agostino "le parole insegnano, gli esempi trascinano, solo i fatti danno credibilità". Questo è stato il mio principale messaggio. Fare Service analizzando il territorio in cui opera il Club e coinvolgere il maggior numero di soci, evitando di essere bancomat degli altri, ma privilegiando i nostri progetti.

Il Sindaco di Amatrice quando, insieme agli altri

Governatori del Multidistretto, sono andato in visita ai luoghi del centro Italia devastati dal terremoto, ha candidamente confessato che, prima del tragico evento, aveva un'opinione del lionismo molto approssimativa. In pratica non aveva idea delle nostre attività, del nostro impegno nel sociale, della concretezza del lavoro che noi svolgiamo. Lo stesso cambiamento di opinione nei confronti del lionismo lo abbiamo riscontrato negli Amministratori pubblici e persino nella gente comune che, durante i Lions Day o in occasione di eventi, ci ha avvicinato ponendo domande sul nostro lavoro e gratificandoci con parole di lode e di incoraggiamento.

Non basterebbe lo spazio concessomi in questa rivista per ricordare le iniziative organizzate dai singoli club o insieme tra più club, ma voglio ricordarne alcune:

- Progetto donna: con la creazione di un calendario nel quale note signore alessandrine si sono fatte fotografare "per così dire nude" consentendo di raccogliere 10.000 €, poi utilizzati per l'arredamento di un alloggio rifugio per ospitare donne che, per i maltrattamenti, hanno dovuto lasciare casa
- service "adotta un appartamento", dove sono sostenute le spese di affitto e utenze per un appartamento all'interno della "Casa dei Capitani"

Coraggiosi”, vicino al Gaslini di Genova, al fine di permettere ai piccoli pazienti emo-oncologici di sostenere le cure chemioterapiche, mediche e infermieristiche in ambiente familiare, senza che i costi ricadano sulle famiglie

- Progetto cinema al Gaslini: con la proiezione quindicinale di film per i bimbi ricoverati allo scopo di regalare qualche ora di serenità a bimbi e genitori
- La raccolta di tonnellate di generi alimentari distribuite ad associazioni caritatevoli
- L’attenzione dimostrata agli anziani con convegni tenuti da autorevoli personalità sia in campo scientifico che tecnico/legale.
- La riapertura dell’ambulatorio di Begato a Genova, in una zona particolarmente difficile, reso possibile dall’impegno dei soci e di tanti amici tra i quali i Cavalieri di Malta

Credo che i segnali che il distretto ha dato in questo anno siano tali da garantire ormai un concreto cambiamento. Il dovere del Governatore deve essere quello di aiutare tale svolta ed io spero di aver portato il mio contributo.

Desidero solo esortare ancora una volta i soci a non stare alla finestra, a scendere in strada dove ci sono le vere esigenze della gente, le sfide più difficili, a trovare il coraggio di cambiare smettendo di proporre sempre il medesimo modello di associazione: un modello che non è attraente per i giovani. Occorre passare da un lionismo parlato ad un lionismo d’azione.

Quello che sto cercando di dire è che occorre cambiare l’immagine del lionismo, riportandola a quella originaria, praticando la cultura dei doveri, prima ancora che quella dei diritti. Dovremo scegliere quale lionismo vogliamo: quello della coerenza, dell’operatività, quello che ci riscalda l’animo e che risponde alle esigenze della gente, o quello, invece, vissuto con sufficienza, senza amore per gli altri o, peggio, solo teso a soddisfare banalmente le nostre esigenze e ambizioni.

Ognuno di noi è entrato a far parte dell’associazione perché ne è stata valutata l’integrità personale e professionale, la serietà morale e l’impegno responsabile, ma sarà solo

rispettando e valorizzando le diversità individuali che il club potrà realizzare risultati eccellenti.

Non siamo entrati nel LCI solo per portare il distintivo e partecipare ai meeting, oppure accettare un incarico e poi non occuparcene. Dobbiamo essere parte attiva della vita del club, del distretto, dell’associazione.

Le potenzialità, la formazione, le professionalità, le specificità caratteriali all’interno di ogni club sono molteplici ed il nostro compito è di farle emergere e sfruttarle tutte perché, come ogni squadra sportiva, sono importanti i leader quanto i gregari: solo con l’aiuto ed il rispetto reciproco scaleremo le montagne e raggiungeremo risultati sempre più ambiziosi.

Siamo cresciuti, non solo numericamente, ma in innovazione; siamo cambiati restando sempre fedeli ai nostri principi fondanti, siamo forti, siamo lion e sapremo, insieme, affrontare le sfide del futuro sempre e solo per dare una mano a chi ha bisogno.

Essere volontari è conseguenza di una nostra libera scelta alla quale dobbiamo essere fedeli con impegno, etico e civile, in ogni momento e situazione della nostra vita.



Grazie all'aiuto della 'squadra' è stata una grande esperienza

Il saluto del DG 108-la3 Giovanni Costa

Quando 4 anni fa mi fu proposto di fare il Governatore, riflettendo su chi lo aveva già fatto e chi mi avrebbe preceduto ho subito pensato se sarei stato all'altezza e se avrei saputo incontrare la benevolenza dei soci. Ora che l'avventura sta finendo, devo dire che sono contento e soddisfatto di quanto sono, o meglio siamo tutti insieme riusciti a fare. Ritengo però che il sostantivo più giusto per definire l'annata da Governatore sia "esperienza" e in questo senso mi viene alla mente il significato dell'acronimo Leo: opportunità di fare un'esperienza di leadership.

È quanto sento in questo particolare momento, in cui dopo il Congresso distrettuale di Arenzano e quello Nazionale di Bari i giochi sono ormai fatti e si avvicina quello strappo che significherà l'inizio della prossima annata con Ildebrando Gambarelli quale Governatore.

Perché dico di aver avuto l'opportunità di una grande esperienza? Perché ho avuto modo di confrontarmi non solo con i Lions del nostro Distretto, ma anche con quelli di altri, avendo collaborato con i miei 16 colleghi di altrettanti Distretti italiani, coi quali il lavoro è stato sicuramente proficuo.

D'altra parte con un presidente come Mauro Bianchi non poteva essere che così ed è da lui che voglio partire con i miei ringraziamenti. Lo scorso anno mi aveva invitato a essere presente alle sue visite e devo dire che ho cercato di fare mio quel linguaggio concreto e mirato al servizio che gli è proprio. Non potrò mai dimenticare il discorso di Arenzano, ne tantomeno quello di Bari, dove ha toccato il cuore di tutti con i suoi accenni alle zone terremotate e alla necessità che noi Lions rimaniamo - ma in qualche caso dobbiamo ancora



diventarlo - anche in futuro dei veri volontari, liberi da costrizioni e regole che ci potrebbero impedire di continuare sulla strada indicata da Melvin Jones.

E questo è il motivo per cui ho voluto che il mio discorso di chiusura al Congresso di Arenzano partisse proprio

con un appello a tutti affinché ci rendiamo conto di quanto possiamo e dobbiamo ancora fare per le comunità colpite dal terremoto. Siamo stati ad Arquata del Tronto e ad Amatrice: chi vuole capire cosa veramente è successo e come le persone vivono ancora oggi, ci vada, si faccia riconoscere come socio Lions e sicuramente riceverà un grande grazie.

Poi devo ringraziare tutti gli officer, da quelli più vicini e quindi i presidenti di zona con cui la collaborazione è stata strettissima, a quelli che si sono occupati a vario titolo degli



Lion”.

Le necessità oggi sono tante e abbiamo, in questa annata come in quelle immediatamente precedenti, cercato di affrontare le più disparate senza tralasciare le novità che ci sono state presentate a Chicago, la campagna contro il diabete – che fa parte anche del programma dell’Onu a testimonianza di quanto questa patologia sarà importante da qui al 2040 - e l’oncologia pediatrica, senza dimenticare temi a noi più vicini e cioè i vaccini e l’ambliopia. Ecco, per quest’ultima tutti i distretti hanno dato vita a service e a campagne mediatiche di rilevante importanza, anzi proprio il successo che i Lions hanno ottenuto hanno fatto sì che importanti testate nazionali dedicassero una pagina al Sight for Kids.

ambiti più disparati, dall’ambiente, alla salute, dalla vista ai giovani, ai vaccini, all’ambliopia, all’oncologia pediatrica, alle missioni internazionali. La squadra ha funzionato: se non tutte la maggior parte delle zone hanno dato vita a service che hanno coinvolto i club e ho notato che i Presidenti ne sono rimasti soddisfatti. Quel potere del noi, quel concetto di squadra, ma ancor di più di un unicum quale è e dovrà essere la nostra associazione, comincia a essere capito e interpretato nel modo giusto.

Certo ogni comunità ha le sue esigenze particolari e noi Lions dobbiamo in qualche modo cercare di rispondere positivamente alle richieste che ci pervengono, ma lavorare fianco a fianco con altri club significa comunque arricchire il nostro bagaglio personale. Significa soprattutto mettere in pratica ‘SERVIRE INSIEME CON IL CUORE’, il mio motto che ho evidenziato fin dall’inizio pur non facendolo comparire sul mio giuidoncino dove ho voluto evidenziare soltanto il ‘We serve’, il nostro mantra da quando Melvin Jones decise 101 anni fa di dare vita a un’associazione al servizio di chi ha bisogno.

E d’altra parte non poteva che essere così nell’ultimo anno dedicato alle celebrazioni del centenario del Lions Clubs International : per ricordarne a tutti l’importanza e la sua peculiarità abbiamo tutti cercato di mettere in pratica lo slogan “Dove c’è bisogno, lì c’è un

abbandonando quel pudore per il quale spesso, troppo spesso, i club non comunicano quello che effettivamente fanno dimenticando che da un lato il verbo Fare deve essere il faro, la luce ispiratrice che tutti dobbiamo seguire, dall’altro senza un’adeguata comunicazione la gente continuerà a considerarci un’associazione chiusa in se stessa.

L’ho detto nelle visite ai club: dobbiamo uscire per le strade, nelle piazze, farci vedere e riconoscere con i nostri giubbotti gialli, dobbiamo dimostrare di essere dei veri volontari dedicati al servizio. Non basta discutere tra noi dei problemi della nostra società: dobbiamo mettere al servizio di questa le nostre professionalità, dobbiamo rimboccarci le maniche, diventare a volte più ‘americani’, dedicandoci anche a service che ci sembrano strani per un lionismo nato dalla buona borghesia, alla quale bastava mettere mano al portafoglio per aiutare chi aveva bisogno oppure alla quale bastava spesso una telefonata per ottenere dalla banca più amica i fondi necessari per una qualche attività più onerosa.

Oggi è tutto cambiato e solo con campagne di raccolta fondi, fatte nei modi più disparati, possiamo dare vita a service che nelle comunità in cui ciascun club vive vengano apprezzati e ricordati.

È questo il modo migliore per far sì che nuove persone si avvicinino alla nostra associazione, convinte di poter

anche loro prestare la loro opera in favore di chi ha bisogno, dai giovani agli anziani, dai malati a chi vive in indigenza, dall’ambiente a chi ha problemi di vista, ecc, ecc.

Da ultimo un grazie enorme a tutti i club che sono riusciti a trovare nuovi Soci: il nostro distretto potrebbe chiudere con un saldo positivo e questo per il Governatore di turno sarebbe una soddisfazione enorme.

Termino con un grande abbraccio e un Grazie, Grazie, Grazie.



Antalia

XXI Conferenza dei lions del Mediterraneo

di **Giulietta Cisotto Viecca**

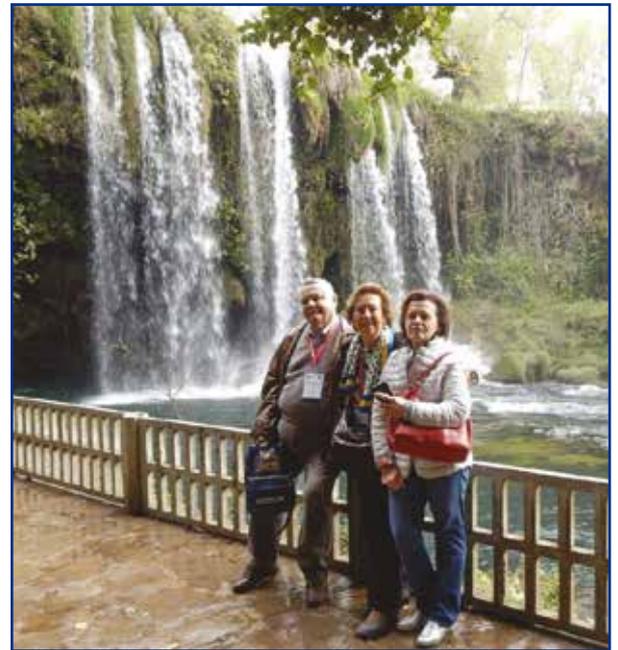
Primo piano

La Conferenza dei Lions del Mediterraneo si è svolta dal 15 al 18 marzo 2018 ad Antalia in Turchia, accogliente città culla di antica civiltà che con circa 2 milioni di abitanti è in pieno sviluppo economico, immobiliare e turistico. Nonostante ciò il centro storico, con tutti i suoi monumenti, palazzi e ampi parchi naturali, è stato rispettato. Un'area in particolare, nel centro della città vecchia, offre al turista una passeggiata con vista su una suggestiva cascata, le cui acque scorrono tra le rocce per un lungo tratto offrendo anche lo spettacolo di una grotta lungo il cammino.

Secondo prassi l'apertura del Convegno, condotta dalla Pdg Selva Ulgen presidente della Conferenza e coadiuvata dal Pdg Dorijan Marsic cerimoniere, è avvenuta con l'esecuzione degli Inni e la presentazione delle bandiere dei paesi partecipanti. Ha fatto seguito il saluto dei vari ospiti d'onore, primo dei quali il sindaco della città che, augurando buon lavoro, ha sottolineato l'importanza del convegno in cui si sarebbero trattati temi importanti come la collaborazione a sostegno dei paesi colpiti da calamità, seguito dall'intervento del presidente internazionale Naresh Aggarwal (Delhi India) e della consorte Navita, dal primo vicepresidente Gudrù Yngvadóttir (Iceland) e consorte e dal Pip Pino Grimaldi.

Il Presidente Internazionale ha messo in evidenza l'importanza di quanto fa nel mondo la LCIF, che attualmente ha difficoltà nel supportare tutte le necessità dei vari paesi colpiti, a causa delle gravi calamità, ed ha ringraziato i lions per il loro costante sostegno, confidando che possa non venire mai meno. Ha concluso auspicando un futuro aumento dei soci.

Numerosi i temi trattati in varie riunioni, con ampia partecipazione nelle due principali sessioni plenarie. Nella prima, coordinata dal PDG Sandro Castellana, sono intervenuti vari relatori sul tema "Economia,



ambiente e prodotti locali". La seconda riunione è stata presieduta dal Pip Massimo Fabio, segretario archivista Mso, e si è sviluppata sul tema "I Giovani che sostengono la cultura della pace attraverso il service alla comunità e all'accoglienza".

In chiusura il presidente internazionale ha ringraziato la Pdg Selva Ulgen e tutto lo staff per la perfetta organizzazione consegnando vari riconoscimenti. È seguita la consegna della bandiera al presidente Pdg Samir Abou Samra, prossimo organizzatore della 22esima Conferenza del Medi-

terraneo che avrà luogo dal 21 al 24 marzo del 2019 a Beirut (Libano). Tutti i lions sono sin d'ora invitati a partecipare senza dimenticare l'immane appuntamento con la 23esima conferenza del 2020, assegnata alla città di Genova (Italia).

Arrivederci.



Il Barattolo dell'emergenza è diventato service nazionale

Il salvavita proposto dal club Vado Ligure - Quiliano

di Nanni Basso

Il 'Barattolo dell'emergenza' ideato, realizzato e proposto dal Lions club Vado Ligure - Quiliano Vada Sabatia, è service nazionale per l'anno 2017-18.

Così hanno deciso, dopo un ballottaggio con il 'Bel', il bastone elettronico per non vedenti, i delegati al Congresso nazionale Lions di Bari.

Per il club savonese è stato un autentico trionfo, che premia un'idea tanto originale,

quanto utile e semplice da realizzare. Il Barattolo è uno strumento dedicato agli anziani, per i quali può essere un efficace salvavita, già sperimentato con successo nei Comuni di Vado Ligure e Quiliano, in collaborazione con la Asl del Savonese, la Croce Rossa e le pubbliche assistenze del territorio.

Il Barattolo dell'emergenza Lions altro non è che il contenitore di una piccola scheda informativa con l'indicazione di patologie, allergie, terapie in corso, il luogo in cui vengono conservati i medicinali e i numeri di telefono delle persone da chiamare in caso di emergenza. Va collocato nel frigorifero di casa di persone, in particolare anziani soli, che potrebbero avere necessità di un soccorso d'urgenza. In quei momenti, per il personale medico e i militi delle Croci, uno dei problemi è venire a conoscenza il più in fretta possibile del maggior numero possibile di dati sulla persona soccorsa, per favorire l'efficacia dell'intervento.

La scheda, dentro il barattolo, è immediatamente reperibile, se questo è posizionato all'interno del frigorifero di casa (ambiente quasi sempre disponibile e protetto da fuoco, esplosioni e altro). È un percorso in qualche modo guidato quello che consente di arrivare al barattolo e alla scheda: sulla porta di casa e sullo sportello del frigo vengono posizionati adesivi speciali, con logo Lions. I soccorritori possono così accedere rapidamente a dati essenziali, specie in caso di persone sole e non in grado di riferire su se stesse.

A testare la validità del 'Barattolo', lanciato dal Lions club presieduto da Fiorella Robba con lo slogan 'Metti al sicuro la tua salute', sono stati gli operatori del 118 e del pronto soccorso dell'Ospedale di Savona, la Croce Rossa di Vado e le pubbliche assistenze del territorio dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano, le cui amministrazioni hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Il costo del materiale (circa 1/1,20 euro a barattolo) viene sostenuto dal Lions Club, mentre i Servizi sociali dei due Comuni si sono impegnati a organizzare la



campagna di informazione e la distribuzione dei barattoli. Da parte loro, i medici di base operanti sul territorio collaborano alla gestione e distribuzione del materiale ai loro pazienti e alla compilazione delle informazioni mediche presenti nella scheda.

Questo è successo finora. Adesso il Barattolo si allarga a tutta Italia. Legittimo l'orgoglio dei promotori.

"Le informazioni veloci

risparmiano tempo e il risparmio di tempo può salvare una vita. Abbiamo proposto il progetto dopo averne verificato l'applicabilità su Vado e Quiliano - spiegano Fiorella Robba e Maurizio Barbero - Ciò che ci ha fatto molto piacere è stata la convinzione di tutti coloro che ci hanno sostenuto a Bari. Molti club e addirittura alcuni distretti hanno già chiesto la documentazione sul Barattolo. Ci mettiamo a disposizione di tutti". Una curiosità, per chiudere: al successo del Barattolo può aver contribuito l'aggirarsi di Barbero nella sede del Congresso con un "barattolone" in gommapiuma sotto il braccio.

IL CONTAGOCCE

Lo sapevi che?

Dal 1999 la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha collaborato con il Ministero della Sanità cinese per contribuire a prevenire e combattere la cecità nel paese asiatico. In Cina, grazie alla collaborazione fra LCIF e governo, sono stati eseguiti più di 5 milioni di interventi alla cataratta e fondate centinaia di unità.



Cittadini attivi per il bene comune i lions si alleano con le Istituzioni

Passi avanti al convegno di Fossano

I beni comuni sono materiali o immateriali, sono di tutti e come tali sono ritenuti da persone o gruppi che se ne prendono cura. I cittadini attivi sono persone che non si chiedono cosa la società può fare per loro, ma più frequentemente cosa possono fare loro per la società. Sul tema 'La cittadinanza attiva e i beni comuni', il Lions Club Fossano e Provincia Granda ha organizzato un convegno distrettuale. Ferdinando Facelli, presidente del Club e moderatore dell'incontro, è partito da un'osservazione: se io ho una mela e tu una mela e ce le scambiamo, alla fine abbiamo sempre una mela a testa.

Ma se io ho un'idea e tu hai un'idea e ce le scambiamo, alla fine abbiamo due idee ciascuno. Abbiamo prodotto ricchezza.

L'incontro, che ha visto a fianco del Lions l'associazione Labsus, ha rilanciato le esperienze positive maturate da entrambe le associazioni. Si è parlato di progetti e metodologie per rendere più agevole il lavoro delle tantissime persone che vogliono portare il loro contributo al bene comune, ma troppe volte trovano ostacoli. Il Lions club aveva intuito questa necessità: Renato Dabormida aveva iniziato a occuparsi di Cittadinanza attiva nel 2013, anno in cui era governatore. È stato lui, dopo i saluti del governatore Giovanni Costa e dell'assessore del Comune di Fossano, Simonetta Bogliotti, a spiegare quanto il Lions Club abbia già fatto per semplificare il compito di quei club che vogliono attivare service a favore della comunità. Gli avvocati Paola Launo, past governatrice e Dario Gramaglia hanno ribadito che i Lions hanno elaborato, proposto e ottenuto l'approvazione delle leggi regionali 13/2015 per la Liguria e 10/2016 per il Piemonte su "Attuazione dell'art. 118, IV comma della Costituzione: norme per la promozione della cittadinanza umanitaria attiva".

Da qualche anno, così, i Lions Clubs operano con service specifici secondo protocolli sottoscritti con i Comuni delle aree di loro attività.

Labsus sta per Laboratorio per la sussidiarietà, fondato nel 2005 per attuare un principio sancito dalla Costituzione. Lavora direttamente sui territori, sia su scala regionale, sia soprattutto a livello comunale, promuovendo progetti e iniziative di divulgazione, elaborando idee, raccogliendo esperienze e materiali, segnalando



iniziative. Quella che Labsus promuove è un'idea di sussidiarietà che vede la pubblica amministrazione e i cittadini alleati, protagonisti di un rapporto di collaborazione fondato sulla fiducia reciproca e la condivisione di risorse e responsabilità.

Labsus ha redatto con il Comune di Bologna un regolamento comunale tipo sulla collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, presentato e approvato il 22 febbraio 2014 e donato a tutti i comuni italiani con la possibilità di adattarlo alle proprie necessità e caratteristiche. Da allora oltre 250 comuni lo hanno adottato o lo stanno adottando. Gregorio Arena, già ordinario di Diritto amministrativo nell'Università di Trento, fondatore e presidente di Labsus, e Daniela Ciaffi, docente di Sociologia urbana nell'Università di Palermo, consigliere nazionale di Labsus di cui è referente in Piemonte, hanno spiegato in cosa consistono i "patti" stipulati tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

In ultimo, la segretaria distrettuale Carla Bue, segretario comunale di professione, esperta nei processi di innovazione digitale della pubblica amministrazione, ha chiarito come una proficua attività di servizio a favore della comunità in stretta collaborazione con la pubblica amministrazione deve necessariamente prevedere questi otto passaggi fondamentali: individuazione di service inerenti attività di interesse generale, predisposizione del progetto di service, presentazione all'Istituzione interessata, individuazione congiunta degli elementi essenziali, adozione della delibera del Club, adozione della delibera della giunta comunale, stipula protocollo di intesa, monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

Al Premio letterario Lions le prefazioni di scrittori e studenti

Coinvolti 16 club, gran finale a Canelli

Le Cattedrali sotterranee di Casa Bosca, Patrimonio Unesco, a Canelli, sono state la spettacolare cornice del Premio letterario Lions, concorso ideato ed organizzato dal Lions club Nizza Monferrato-Canelli e riservato alle prefazioni. L'iniziativa, alla terza edizione, si suddivide in due sezioni: la prima premia la migliore prefazione scelta tra le opere pubblicate nel corso dell'anno; la seconda, rivolta agli studenti, richiede la realizzazione della prefazione di un'opera di autore proposto dalla Giuria. Questa edizione è stata dedicata a Italo Calvino.

La sezione riservata alla miglior prefazione tra le pubblicazioni del 2017 ha visto prevalere Marco Belpoliti, scrittore e critico letterario, per la prefazione di 'Primo Levi. Tutti i racconti', edito da Einaudi; secondo Gianni Riotta per la prefazione a 'Il tramonto del liberalismo occidentale' di Edward Luce (Einaudi). Della terna dei finalisti faceva parte anche Paolo Cognetti, Premio Strega, per la prefazione a 'Il giorno delle mesules' di Ettore Castiglioni e fra le dieci opere scelte c'era anche la prefazione del Presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, per "Monito all'Europa" riedizione dell'opera di Thomas Mann. La seconda sezione prevedeva, per gli studenti delle scuole medie superiori, la prefazione di un'opera di un autore indicato dalla giuria, quest'anno Italo Calvino. Sono stati 83 i lavori realizzati da 103 studenti di 19 Istituti scolastici di Basso Piemonte e Ponente Ligure. Ha vinto Chiara Pronzato del liceo Parodi di Acqui, davanti a Federica Benisi dell'Alfieri di Asti, terza Bianca Quassolo del Govone di Alba, quarti, a pari merito, Sara Peira ed Emilia Bezzo, entrambe dell'Alfieri di Asti. Premio speciale per Ryan Logico del Ruffini Aicardi di Sanremo e menzione speciale ad



Andy Ortega del Pellati di Canelli

L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione (le precedenti furono dedicate a Beppe Fenoglio e Cesare Pavese), è stata ideata da Oscar Bielli e curata dal Lions Club Nizza Monferrato-Canelli in collaborazione con i Lions club Sanremo Matutia, Sanremo Host, Acqui Host, Asti Host, Asti Alfieri, Castelnuovo Don Bosco Alto Astigiano, Alba Langhe, Santo Stefano Belbo Valle Balbo, Cherasco, Bordighera Capo Nero Host, Mondovì Monregalese, Moncalvo Aleramica, Poirino Santena, Villanova d'Asti e Leo club Nizza Monferrato Canelli.

Il Premio è stato inserito nel programma de 'La selezione del sindaco', concorso enologico organizzato dall'associazione nazionale 'Città del vino', che si è tenuto a Canelli dal 29 maggio al 3 giugno.

L'evento ha avuto il patrocinio di Provincia di Asti, Comune di Sanremo, Comune di Canelli, Comune di Nizza Monferrato, biblioteca comunale di Canelli, Club Unesco di Canelli.

Il Premio letterario Lions era stato presentato ad aprile a Sanremo, al Forte di Santa Tecla, alla presenza dei Lions Club San Remo Host, Sanremo Matutia e Bordighera, dell'assessore alla Cultura del comune di Sanremo, Eugenio Nocita, e degli Istituti scolastici del Ponente Ligure.

L'evento era inserito in un ciclo di iniziative dedicate a Libereso Guglielmi, giardiniere di fiducia della famiglia Calvino, ma anche poeta, gastronomo, fine conoscitore di vegetazione esotica che amava raccontare e trasformare in componenti culinarie. Carlo Calvino, padre di Italo, era un affermato botanico che fu incaricato dal Governo cubano di organizzare e seguire nuove coltivazioni caraibiche. Per questo motivo Italo Mameli Calvino nacque a Cuba.

In quella occasione la relazione tecnica era stata di Loretta Marchi, componente della giuria del premio, mentre Oscar Bielli aveva raccontato la genesi e le finalità. Ed erano stati ricordati i profondi legami tra il Ponente Ligure e il Sud Piemonte. La sala era addobbata dalla margherita 'Itala', un innesto realizzato dall'istituto agrario di Sanremo e dedicato allo scrittore.



La Spezia: un logo per il progetto Ilex

I distretti 108-la2 e 108-Tb collaborano all'iniziativa per educare i giovani alla cura dell'ambiente

di PiVi



Lo scorso 24 maggio, presso il Centro Allende di La Spezia, si è svolta la premiazione degli studenti impegnati nel concorso 'Un logo per il Progetto ILEX', al quale hanno aderito 32 classi di sette Istituti della Provincia presentando 280 elaborati. Il concorso è la conclusione di un percorso che ha condotto Bruno Vivaldi, ideatore del progetto, in 40 classi - 13 delle scuole primarie e 27 delle secondarie spezzine per un totale di 850 alunni - affrontando le tematiche dell'ecologia in generale, entrando poi nell'analisi delle cause che producono le modificazioni climatiche locali e gli eventi catastrofici che ne derivano, come frane, smottamenti e inondazioni. Lungo questo itinerario didattico è stata valutata l'importanza della vegetazione autoctona nella regolazione del clima e dell'equilibrio idrogeomorfologico e, conseguentemente, la necessità di riforestare in modo corretto i boschi dell'entroterra provinciale. Gli alunni hanno concretizzato quest'esperienza seminando in vasetti piante di quel leccio (in latino *quercus ilex*) che ha dato il nome al progetto e che, una volta sufficientemente cresciute, verranno messe a dimora in ambiente naturale. Al progetto mancava un logo, un simbolo facilmente riconoscibile e per sopprimere a questa necessità è nata l'idea del concorso organizzato grazie alla sensibilità dei patrocinatori, cioè i lions spezzini, l'USP e il Comune di La Spezia. I 10 lions club dei Distretti 108-la2 (LC Valle del Vara, Vara sud,

Roverano, Cinque Terre e Colli spezzini) e 108Tb (LC La Spezia Host, La Spezia degli Ulivi, Sarzana e Lerici) della Provincia della Spezia hanno fornito alle scuole partecipanti tutta l'assistenza ed il materiale relativo alla semina ed alla realizzazione degli intenti, indicando un concorso grafico per dare un simbolo al progetto che si ripeterà anche nei prossimi anni.

La cerimonia di premiazione curata dallo stesso Vivaldi e dai lions Paola Vicari e Marco Gargano (LC Roverano e LC Valle del Vara) è avvenuta alla presenza di più di cento studenti delle scuole partecipanti, di molti dei presidenti dei LC spezzini e della presidente di Zona Caracciolo, ai quali è andato il sentito ringraziamento da parte dell'assessore all'ambiente in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Si è infine proceduto alla premiazione dei tre disegni - indicati come vincitori dalla Commissione formata da 10 lions dei Distretti 108-la2 e Tb -, cui è andato un contributo per l'acquisto di materiale didattico: il logo 1° classificato (foto 2) è quello di Vittoria Cavanna Beverini, della 2 A, IC ISA 4 - Scuola "U. Mazzini" di La Spezia; i secondi classificati a pari merito sono di Alessia Pedrazzi e Elena Casotti, della 2 B, IC ISA 12 - Scuola "A. Schiaffini" di Santo Stefano; e della "Schiaffini" è anche il logo 3° classificato di Adriana Tushi della 1 B, IC ISA 12. Ai primi dieci classificati è stata offerta anche, come ricordo, una maglietta con stampato il logo vincitore.



Italiani a Parigi

Grande iniziativa associativa e culturale per Costantino Nigra

di A. B.



Primo piano

Il Lions Club Alto Canavese e l'Associazione Costantino Nigra (Presidenti rispettivamente i lions Michele Nastro e Roberto Favero) hanno realizzato sabato 14 aprile una bella e complessa iniziativa, molto articolata e con un alto contenuto di immagine e amicizia internazionale: un Convegno a Parigi per la conoscenza dell'illustre personaggio politico canavese Costantino Nigra, Ambasciatore del Piemonte presso la corte di Napoleone III. Risultato: un grande successo associativo e culturale, un bellissimo momento aggregativo, una gita sociale di alto livello, con il coinvolgimento anche del Distretto Lions di Parigi e la partecipazione del Governatore e suoi numerosi soci. Un Convegno realizzato anche grazie al supporto della Maison d'Italie a Parigi, Direttore Roberto Giacone, il patrocinio dell'Università della Sorbona e dell'Ambasciata d'Italia. Inizialmente lo svolgimento era previsto addirittura a La Sorbona, poi a causa delle occupazioni studentesche si è poi tenuto nei saloni d'onore dell'Ambasciata. Dopo i saluti di benvenuto dei PDG Roberto Favero e Aron Bengio con il DG Dominique Maillard del Distretto di Parigi gli illustri relatori italiani e francesi hanno messo in evidenza le alte capacità diplomatiche di Costantino Nigra, la sua personalità, il suo carattere, i suoi rapporti e il suo ruolo nel processo della nascita del Regno d'Italia. In apertura dei lavori e come lectio magistralis è intervenuta l'Ambasciatore d'Italia Teresa Castaldo relazionando sui rapporti europei fra Italia e Francia. Fantastici i relatori fra cui i Professori G. H. Soutou, Georges Virlogeux, Pierangelo Gentile, Edoardo Greppi, il Past Ambasciatore L. G. Cavalchini, straordinaria quella del Rettore de La Sorbona Gilles Pecout che illustrò la storia del Nigra e anche le tradizioni diplomatiche di allora fra le nazioni nei cent'anni



fra la caduta di Napoleone I e la prima guerra mondiale, tradizioni che Nigra e Cavour seppero far funzionare a loro favore malgrado le evidenti difficoltà per disparità di forze: una relazione molto dotta, gradevole e affascinante da seguire, tenuta in italiano con lettura in francese della corrispondenza originale fra Costantino Nigra e Cavour. L'iniziativa del Club si è allargata con un programma fitto di eventi. Dopo il Convegno un pranzo ha riunito gli organizzatori, l'Ambasciatore d'Italia, i relatori, i lions francesi e italiani sia del Club stesso che di altri Club italiano venuti appositamente. Il pomeriggio ha visto la consegna di un MJF al figlio del patron del Moulin Rouge, alla memoria di Jacky Clerico, una famiglia di celebri canavesani in terra di Francia: una cerimonia solenne ricca di contenuti storici e conclusasi con un tocco di gioiosa mondanità per la fotografia finale, la partecipazione di alcune artisti del celebre locale Moulin Rouge, dove si concluse la serata per ammirare il loro caratteristico spettacolo. Domenica i soci del Club e altri amici si sono riuniti per la visita del Musée d'Orsay, noto per la ristrutturazione della celebre architettura italiana Gae Aulenti che trasformò la non più utilizzata stazione ferroviaria in un ammirevole spazio espositivo per i più celebri pittori impressionisti e il Castello di Compiègne altro celebre punto di riferimento storico per l'attività del Nigra a Parigi. Difficile dimenticare lo spessore e competenza dei relatori, l'alto contenuto culturale, il valore sociale e associativo di questa iniziativa che ha lasciato in tutti non solo un ottimo ricordo, ma soprattutto l'apprezzamento per l'unicità e grande spessore del Convegno, che ha visto riunito tante personalità italiane e francesi a casa loro per commemorare un nostro esponente, simbolo di una collaborazione italo-francese oggi più che mai auspicata per la sua utilità alla costruzione europea.



fra Italia e Francia. Fantastici i relatori fra cui i Professori G. H. Soutou, Georges Virlogeux, Pierangelo Gentile, Edoardo Greppi, il Past Ambasciatore L. G. Cavalchini, straordinaria quella del Rettore de La Sorbona Gilles Pecout che illustrò la storia del Nigra e anche le tradizioni diplomatiche di allora fra le nazioni nei cent'anni

fra la caduta di Napoleone I e la prima guerra mondiale, tradizioni che Nigra e Cavour seppero far funzionare a loro favore malgrado le evidenti difficoltà per disparità di forze: una relazione molto dotta, gradevole e affascinante da seguire, tenuta in italiano con lettura in francese della corrispondenza originale fra Costantino Nigra e Cavour. L'iniziativa del Club si è allargata con un programma fitto di eventi. Dopo il Convegno un pranzo ha riunito gli organizzatori, l'Ambasciatore d'Italia, i relatori, i lions francesi e italiani sia del Club stesso che di altri Club italiano venuti appositamente. Il pomeriggio ha visto la consegna di un MJF al figlio del patron del Moulin Rouge, alla memoria di Jacky Clerico, una famiglia di celebri canavesani in terra di Francia: una cerimonia solenne ricca di contenuti storici e conclusasi con un tocco di gioiosa mondanità per la fotografia finale, la partecipazione di alcune artisti del celebre locale Moulin Rouge, dove si concluse la serata per ammirare il loro caratteristico spettacolo. Domenica i soci del Club e altri amici si sono riuniti per la visita del Musée d'Orsay, noto per la ristrutturazione della celebre architettura italiana Gae Aulenti che trasformò la non più utilizzata stazione ferroviaria in un ammirevole spazio espositivo per i più celebri pittori impressionisti e il Castello di Compiègne altro celebre punto di riferimento storico per l'attività del Nigra a Parigi. Difficile dimenticare lo spessore e competenza dei relatori, l'alto contenuto culturale, il valore sociale e associativo di questa iniziativa che ha lasciato in tutti non solo un ottimo ricordo, ma soprattutto l'apprezzamento per l'unicità e grande spessore del Convegno, che ha visto riunito tante personalità italiane e francesi a casa loro per commemorare un nostro esponente, simbolo di una collaborazione italo-francese oggi più che mai auspicata per la sua utilità alla costruzione europea.

fra la caduta di Napoleone I e la prima guerra mondiale, tradizioni che Nigra e Cavour seppero far funzionare a loro favore malgrado le evidenti difficoltà per disparità di forze: una relazione molto dotta, gradevole e affascinante da seguire, tenuta in italiano con lettura in francese della corrispondenza originale fra Costantino Nigra e Cavour. L'iniziativa del Club si è allargata con un programma fitto di eventi. Dopo il Convegno un pranzo ha riunito gli organizzatori, l'Ambasciatore d'Italia, i relatori, i lions francesi e italiani sia del Club stesso che di altri Club italiano venuti appositamente. Il pomeriggio ha visto la consegna di un MJF al figlio del patron del Moulin Rouge, alla memoria di Jacky Clerico, una famiglia di celebri canavesani in terra di Francia: una cerimonia solenne ricca di contenuti storici e conclusasi con un tocco di gioiosa mondanità per la fotografia finale, la partecipazione di alcune artisti del celebre locale Moulin Rouge, dove si concluse la serata per ammirare il loro caratteristico spettacolo. Domenica i soci del Club e altri amici si sono riuniti per la visita del Musée d'Orsay, noto per la ristrutturazione della celebre architettura italiana Gae Aulenti che trasformò la non più utilizzata stazione ferroviaria in un ammirevole spazio espositivo per i più celebri pittori impressionisti e il Castello di Compiègne altro celebre punto di riferimento storico per l'attività del Nigra a Parigi. Difficile dimenticare lo spessore e competenza dei relatori, l'alto contenuto culturale, il valore sociale e associativo di questa iniziativa che ha lasciato in tutti non solo un ottimo ricordo, ma soprattutto l'apprezzamento per l'unicità e grande spessore del Convegno, che ha visto riunito tante personalità italiane e francesi a casa loro per commemorare un nostro esponente, simbolo di una collaborazione italo-francese oggi più che mai auspicata per la sua utilità alla costruzione europea.

monia solenne ricca di contenuti storici e conclusasi con un tocco di gioiosa mondanità per la fotografia finale, la partecipazione di alcune artisti del celebre locale Moulin Rouge, dove si concluse la serata per ammirare il loro caratteristico spettacolo. Domenica i soci del Club e altri amici si sono riuniti per la visita del Musée d'Orsay, noto per la ristrutturazione della celebre architettura italiana Gae Aulenti che trasformò la non più utilizzata stazione ferroviaria in un ammirevole spazio espositivo per i più celebri pittori impressionisti e il Castello di Compiègne altro celebre punto di riferimento storico per l'attività del Nigra a Parigi. Difficile dimenticare lo spessore e competenza dei relatori, l'alto contenuto culturale, il valore sociale e associativo di questa iniziativa che ha lasciato in tutti non solo un ottimo ricordo, ma soprattutto l'apprezzamento per l'unicità e grande spessore del Convegno, che ha visto riunito tante personalità italiane e francesi a casa loro per commemorare un nostro esponente, simbolo di una collaborazione italo-francese oggi più che mai auspicata per la sua utilità alla costruzione europea.

Quale sarà il futuro dei nostri club dopo la riforma del terzo settore?

di M. Giannone

La riforma del Terzo Settore apporterà notevoli cambiamenti nell'ambito associativo ed avranno sicuramente delle ripercussioni sui nostri club benché, prima vista, sembrerebbe di no, in quanto non rientrano tra i soggetti destinatari della legge n. 106 del 6 giugno 2016. L'art. 5 del CTS inserisce le associazioni con caratteristiche analoghe ai nostri club tra i soggetti esclusi, in quanto "attività di interesse generale".

La Legge n. 398/91 dava la possibilità di detrarre l'IVA al 50% sulla raccolta di pubblicità e sponsorizzazioni quando si organizzavano eventi. Successivamente, per il calcolo delle imposte, ci permetteva di abbattere il 97% del raccolto delle attività commerciali e tassare solamente sull'imponibile del 3%. Oggi questa legge (398/91) è stata abolita per tutte le associazioni tranne che per le ASD.

Come si potrebbe ovviare a questo cambiamento? A mio parere bisognerebbe riscrivere i nostri Statuti, quando la situazione sarà più chiara, e cioè entro l'anno 2018 (si spera), con le direttive previste dalle APS, secondo la legge n. 383 del 7 dicembre 2000 o secondo quanto previsto per le ODV, legge n. 266 del 11 agosto 1991.

Le APS sono quelle associazioni che svolgono le loro attività in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, mentre le ODV, sono associazioni che svolgono le loro attività prevalentemente a favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale godono di un regime fiscale opzionale diverso dagli altri ETS e dalle ASD.

Gli artt. 84, 85 e 86 prevedono una de-commercializzazione di una serie di attività per "reperire risorse

finanziarie al sostentamento dell'ente" a condizione che vengano svolte direttamente dai volontari senza intermediazione.

Se poi le entrate di natura commerciale non superano € 130.000 annue, l'art. 86, comma 3, prevede per le ODV l'applicazione del coefficiente 1% su cui applicare l'IRES al 24%, che viene elevato al 3% per le APS.

A agevolazioni per entrambe vengono confermate sulla somministrazione di alimenti e bevande svolta occasionalmente in coincidenza di raduni, manifestazioni, celebrazioni (per le ODV), mentre con più stabilità per le APS, che mantengono anche l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici (per associati e loro familiari conviventi), prevedendo però la totale assenza di diffusione pubblicitaria a terzi estranei all'associazione. L'art. 80 nulla dice sull'Iva, tanto che si potrebbe dedurre che coloro che operano per questo regime forfettario avranno un regime ordinario, cosiddetto IVA da IVA.

L'art. 86 (come visto applicabile per le piccole ODV e APS) prevede l'assenza di rivalsa IVA e conseguentemente l'esonero dal versamento dell'IVA, con obbligo di conservazione e numerazione delle fatture d'acquisto (Come era già per la L. 398/91).

Tuttavia possono optare per il regime ordinario IVA (opzione nella prima dichiarazione annuale, che vale per 3 anni).

Di sicuro l'anno 2018 vedrà ancora l'applicazione delle vecchie disposizioni, in quanto occorre attendere l'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, c. 10. Ma prepariamoci, discutiamo e cerchiamo di trovare le soluzioni più convenienti per poter continuare a fare, come sempre, i nostri services in piena tranquillità.

LENTE DI INGRANDIMENTO Essere lions o Fare il lions

di Stefano Ponchia

Domenica 4 marzo per la corsa Just the woman I am il distretto 108-la1, in qualità di partner privilegiato, ha avuto l'opportunità di essere presente con uno stand in Piazza San Carlo a Torino. Nei giorni precedenti, gli era stata assegnata una postazione nei locali dove venivano consegnati i pettorali.

Occasione straordinaria di service e di promozione del Lions Club verso l'esterno ma... dove erano i lions?

È vero siamo tutti volontari e ognuno di noi deve fare delle scelte su come dividere il suo tempo. Cosa assolutamente non facile soprattutto in funzione dell'approccio che abbiamo scelto entrando in un club. Se non voglio fare il lions ma sono lions, il tempo dedicato all'associazione non è il risultato di una rinuncia, ma un'esperienza di vita che voglio fare.

Per essere lions non basta entrare in un club e partecipare ai meeting e/o a qualche festa o comprare i biglietti della lotteria quando capita. Questo è fare il lions recitando una parte piccola piccola per sentirsi, nella migliore delle ipotesi, un po' più buono.

Essere lions vuol dire impegnarsi in prima persona, sapere che grazie al proprio impegno riusciremo a rendere la vita migliore ad altre persone.

Essere lions non è solo spostare casse o montare stand, anche se questo è comunque necessario, ma è andare a servire le colazioni solidali, è andare in altri paesi in missione, è non girarsi dall'altra parte quando le nostre competenze e le nostre relazioni vengono richieste per rendere più agevole e di successo un service.

Ecco questo potrebbe essere un buon test per l'ammissione dei nuovi soci, una semplice domanda Scusa ma tu vuoi essere un lions o pensi di fare il lions? Le risposte potrebbero essere molto illuminanti sul futuro dei nostri nuovi soci.

Attenti alle immagini!

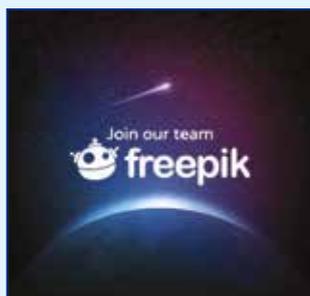
Ecco come reperire foto e grafica per i nostri materiali promozionali senza infrangere le regole sul diritto d'autore.

Il 25 maggio è entrata in vigore la nuova normativa europea sul trattamento dei dati personali, GDPR (General Data Protection Regulation). Intimorite dal rischio di subire pesanti sanzioni pecuniarie, aziende, enti ed associazioni si sono subito preoccupate di rassicurare il pubblico in merito al trattamento ed alla conservazione dei dati. Come di solito accade in questi casi, l'allarmismo ha suscitato reazioni differenti che spesso hanno causato l'insorgere di ulteriori dubbi alle persone coinvolte in questo meccanismo di controllo. Non essendo ancora del tutto chiaro come il nuovo regolamento debba essere applicato e soprattutto quali siano esattamente le attività da svolgere per rispettarlo, ci asteniamo da qualsiasi indicazione in merito, ma sottolineiamo che le nuove prescrizioni in gran parte confermano norme già sancite per la pubblicazione delle informazioni e delle immagini. Queste considerazioni, seppur discostandoci un po' dal merito della nuova normativa, ci consentono di ricordare quanto sia necessario prestare attenzione ad utilizzare fotografie o illustrazioni disponibili in rete. È ovvio che inserire volti di personaggi famosi su un volantino senza permesso è una pratica chiaramente scorretta, ma anche riprodurre quanto risulta da

Google in seguito, per esempio, alla ricerca di "fiori" è un'azione che richiede di tener conto di alcuni fattori. Solo le creazioni fotografiche, audio e video di pubblico dominio possono essere riproposte liberamente. Attenzione ai termini però. Se leggiamo "royalty free", non è la stessa cosa. Royalty-free è un termine che indica una tipologia di contratto fra due entità (agenzia ed utilizzatore o utente), che avviene quando la prima concede il diritto alla seconda di utilizzare una risorsa e significa che una volta che la licenza è stata acquisita, l'utente può utilizzare la risorsa senza limiti di tempo e spazio senza dover sostenere ulteriori costi, naturalmente seguendo le linee guida della licenza stessa. Quindi prima di scaricare la bellissima foto del cavallo da mettere sulla copertina della brochure per il service di ippoterapia



Google in seguito, per esempio, alla ricerca di "fiori" è un'azione che richiede di tener conto di alcuni fattori. Solo le creazioni fotografiche, audio e video di pubblico dominio possono essere riproposte liberamente. Attenzione ai termini però. Se leggiamo "royalty free", non è la stessa cosa. Royalty-free è un termine che indica una tipologia di contratto fra due entità (agenzia ed utilizzatore o utente), che avviene quando la prima concede il diritto alla seconda di utilizzare una risorsa e significa che una volta che la licenza è stata acquisita, l'utente può utilizzare la risorsa senza limiti di tempo e spazio senza dover sostenere ulteriori costi, naturalmente seguendo le linee guida della licenza stessa. Quindi prima di scaricare la bellissima foto del cavallo da mettere sulla copertina della brochure per il service di ippoterapia



bisogna accertarsi che non vi siano restrizioni o capire come rispettare la regolamentazione sulle royalty. Per essere sicuri di non correre alcun rischio e per poter attingere ad un immenso catalogo di file si possono sfruttare diversi servizi messi a disposizione su Internet. Riferirsi ad agenzie internazionali come Getty Images potrebbe tuttavia essere esagerato per uno scopo semi-amatoriale come quello del segretario o del responsabile comunicazione di club. Allo stesso modo, la sottoscrizione, ad esempio, di un abbonamento a Shutterstock (www.shutterstock.com), dati i costi non particolarmente bassi, conviene lasciarla agli

studi di comunicazione e pubblicità. Esistono delle soluzioni più adatte ai budget di club. Una raccolta di immagini e grafiche analoga a quella messa a disposizione da Shutterstock si trova su Dreamstime (www.dreamstime.com) che consente di scaricare file pagandoli singolar-

mente oppure mediante un borsellino elettronico che può essere alimentato secondo le necessità. Se il tesoriere risulta comunque restio a scucire anche pochi Euro per garantirsi una foto o una grafica accattivante da inserire sull'invito alla prossima serata esistono dei siti da cui attingere in maniera totalmente gratuita. Citiamo, tra i tanti: PCJumbo, Unsplash, Storyblocks e Freepik. Quest'ultimo, in particolare, permette di scaricare file anche senza registrarsi. L'unico "prezzo" da

pagare per usare le immagini è solitamente quello di "accreditare" la fonte ponendo una riga di testo che la richiami sullo stampato o sulla pagina web dove la stessa appare. Comunicare è importante per la nostra associazione, conoscere le regole sulla pubblicazione di contenuti è fondamentale per operare in maniera professionale e senza incorrere in fastidiose questioni legali.

XXIII Congresso di Chiusura 108-la1

Varallo Sesia 5 maggio 2018

di Giuseppe Baravaglio

Distretto 108-la1

Varallo Sesia è città ricca di storia e di cultura. Vanta, è bene ricordarlo, la seconda pinacoteca del Piemonte, grazie all'attività dei tanti artisti che vi hanno operato soprattutto nell'ambito della realizzazione del Sacro Monte. Ha accolto i congressisti nello storico teatro civico, di capienza ottimale, ove la cerimonia delle bandiere è stata sentitamente partecipata dal pubblico, grazie anche alla scelta originale di fare eseguire gli inni da un coro di voci bianche locale. Il benvenuto ai presenti in Valsesia è stato dato in primo luogo dal sindaco e dal comitato organizzatore lions, nella persona di Alberto Regis Milano.

Tra i tanti interventi non si possono non citare il commosso saluto del PDG Gabriella Gastaldi e il forte invito rivolto a tutti i lions dal past Direttore Internazionale Massimo Fabio (foto centrale) a porre lo spirito di servizio e l'adesione agli scopi del lionismo al centro motore e ispiratore del proprio modo di comportarsi nell'intero arco dell'esistenza. Il direttore di questa rivista ha illustrato i risultati raggiunti, grazie alla rinnovata collaborazione tra i distretti e le linee redazionali condivise, nonostante la cessazione di contributi pubblicitari. Ha rimarcato l'utilità della pratica, recentemente introdotta, di inserire allegati alla rivista, quali locandine o pieghevoli per eventi significativi tra cui lo speciale sui sessant'anni dei Leo. Ovviamente, punto centrale del congresso è stato quello delle votazioni per le cariche distrettuali 2018/19. Gino Tarricone (ultima foto in basso a destra) è stato eletto governatore; del suo intervento piace ricordare il richiamo a che l'amicizia non sia tra i lions parola vana, contraddetta dai fatti; il suo monito quindi è stato a mettere da parte qualsiasi forma di astiosità tra club e tra soci, col fine della piena collaborazione. Altrimenti, ha annotato il neo governatore, diventa difficile fare concreti progressi nella società e avere credibilità anche esterna, dato che le parole contano molto meno degli esempi concreti.



Con metafora ispirata dall'amato gioco del calcio, ha schiettamente annunciato che è pronto a mettere in panchina o anche in tribuna chi pensi a correre solo per sé e non dimostri di essere disponibile a fare gioco di squadra con onestà, correttezza, impegno, umiltà e rispetto degli altri. Mentre Libero Zannino è stato eletto senza antagonisti nuovo primo vice governatore, ben quattro erano i candidati alla carica di secondo vice governatore: Giancarlo Somà, Enrico Gruner, Giampaolo Giuliano e Riccardo Daghero. Dopo il primo turno di votazione, ballottaggio tra i due più votati, Somà e Daghero, che ha visto l'elezione del primo. Piace potere annotare in cronaca che, dopo i rispettivi interventi di presentazione della candidatura, tutti e quattro i candidati si sono scambiati strette di mano, abbracci e segni di approvazione, a dimostrazione palese del fatto che ciascuno era venuto per portare in positivo il proprio contributo, senza con ciò intendere in alcun modo sminuire quello altrui. Ben lontano tutto ciò da certi atteggiamenti a cui ci ha abituato la politica. Dal discorso programmatico del neo eletto Giancarlo Somà



(prima foto a pag. 19) che, evidentemente, è stato positivamente accolto dagli elettori, annottiamo l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla nostra associazione, col fine di contaminare positivamente la società con il nostro contributo. Ha dato la sua disponibilità ad essere per un





anno un “socio tra i soci” che vuole muoversi tra i club per portare loro il contributo del distretto e favorire quanto più possibile le collaborazioni tra i club a livello di zone e di circoscrizioni, nell’ottica altresì di valorizzare all’interno le competenze facilmente reperibili tra i soci e nei club, che a volte vengono senza motivo ricercate all’esterno.

Il governatore Francesco Preti, giunto a questo punto verso la fine del suo mandato, ha voluto trarre un meditato consuntivo dei risultati ottenuti, con gli sforzi da lui profusi per stimolare i soci ad assumersi le responsabilità del proprio agire e del proprio pensare, in un

periodo storico particolare, caratterizzato dall’assenza di precisi riferimenti, in cui è concreto il rischio di farsi trascinare da altri o semplicemente dalle situazioni, rinunciando a essere propositivi, motivati e motivatori. Ha ringraziato per le tante manifestazioni di apprezzamento e comprensione ricevute, specificamente per questa sua attività di sollecitazione e stimolo, nonché per le concrete risposte, anche mediante la realizzazione di service di opinione, in campi diversi, tutti finalizzati a far crescere e migliorare la nostra società e così, come dice il suo slogan, “vivere pienamente la vita”.



Varallo

Varallo, noto anche come Varallo Sesia, è un comune piemontese in provincia di Vercelli. Sorge sulle rive del fiume Sesia e si trova allo sbocco della Valsesia. Immerso in uno scenario naturalistico suggestivo è famoso soprattutto per essere stato teatro del lavoro artistico di Gaudenzio Ferrari, pittore e scultore della seconda metà del ‘400. La denominazione di Varade risale al 1.025, modificata successivamente in Varale o Villa Varallis nel XII secolo. Oggi una delle tradizioni più sentite localmente è l’Alpà, mostra mercato che si organizza nella seconda settimana di luglio. Altro



appuntamento fisso è il carnevale, che si tiene dal giorno dopo l’Epifania al mercoledì delle ceneri. Da non perdere la Pinacoteca che conserva dipinti dal XV al XX secolo, il museo Pietro Calderoni dedicato a reperti paleologici e etnologici della valle, la chiesa Santa Maria delle Grazie con la parete gaudenziana che rappresenta la passione



di Gesù e il Sacro Monte. Quest’ultimo è il più antico esempio fra i Sacri Monti dell’area alpina lombardo-piemontese. Comprende una basilica e 44 cappelle affrescate e popolate da 800 statue policrome, in terracotta o legno, a grandezza naturale. Fu ideato nel 1481 dal frate Bernardino Caimi con l’intenzione di costituire una alternativa al pellegrinaggio in Terra Santa. All’impresa lavorò per anni il pittore, scultore ed architetto Gaudenzio Ferrari. Nella seconda metà del cinquecento fu visitato per quattro volte da san Carlo Borromeo ed anche Carlo Emanuele di Savoia, nel 1583, dimostrò un particolare interessamento per questa Nuova Gerusalemme.



Conferito il GWA al Pdg Aron Bengio

Riconoscimento prestigioso riservato a lions particolarmente meritevoli

di Luciano Fiammengo

Non capita tutti i giorni di ricevere una medaglia, una benemerenza. Ad alcuni non capita quasi mai, ad altri, pochi, pochissimi nel mondo, accade di ricevere un riconoscimento al merito lionistico prestigioso, riservato a lions particolarmente meritevoli.

È il caso di Aron Bengio che ha avuto l'onore di essere nominato, da parte del Consiglio di Amministrazione del Lions Club International, Ambassador of Good Will (GWA). Ma forse non tutti sanno cosa significa essere Ambassador of Good Will (ambasciatore di buona volontà).

Andando sul sito Lions scopriamo che "È il più alto riconoscimento dell'associazione concesso da un Presidente Internazionale. Consiste in una medaglia d'oro con il simbolo ufficiale del Lions ed un nastro color oro e porpora per appenderlo al collo. Con la medaglia, oltre ad una targa, viene consegnata una riproduzione che consente di esibire l'onorificenza come distintivo. Il riconoscimento può essere concesso dal Presidente Internazionale soltanto ad uno su 50 mila soci dell'associazione, e quindi, tenendo conto del numero di associati negli ultimi anni, può attribuire nel proprio anno, un totale di non più di 12 o 13 riconoscimenti. In Italia sono stati insigniti dell'apprezzamento, fino al 2008, 21 soci lions di cui soltanto 17 ancora viventi. Nel nostro distretto il riconoscimento è stato conferito nel 1997, dal Presidente Internazionale Augustin Soliva, al Pdg Romolo Toso".



Aron è quindi il secondo lions del distretto 108-la1 ad aver ricevuto questo importante riconoscimento che premia le azioni svolte a favore del Lions in tanti anni di attività sia in campo nazionale che internazionale. Innumerevoli sono i service che, grazie alla sua intraprendenza o al suo intervento, hanno aiutato migliaia di persone. Per questo motivo, un gruppo di lions appartenenti a diversi

club ha voluto festeggiarlo con una cena. Il 7 maggio scorso l'evento ha costituito un apprezzamento per il premio conferitogli, frutto dei suoi meriti. Ancora una volta Aron Bengio ha dato lustro al proprio distretto. Molti dei partecipanti alla festa hanno visto in lui tanti



lions del 108-la1 che hanno dato molto, che hanno sacrificato tempo e, alcune volte, denaro, in attività di ogni genere in nome e per conto della associazione Lions, ma non sempre hanno avuto una meritata gratificazione. La presenza del Governatore e dei suoi vice ha dimostrato la volontà di tutti di sentirsi uniti e di fare squadra.

Solo così si riuscirà, in un futuro non troppo lontano, si spera, a far nominare un nostro socio a Direttore Internazionale! Carica che nessuno del 108-la1 ha mai ricoperto, nonostante gli indubbi meriti. È proprio giunta l'ora di fare squadra, tutti uniti per "vivere pienamente la vita" come recita il motto del Dg Preti. Ralleghiamoci, per il momento, di avere un GWA fresco di nomina.



Progetto Martina: “La conoscenza rende liberi”

di Olimpia Remogna

“È stato un incontro molto interessante e approfondito. È comunque bello sapere che ci sono Associazioni come Lions e Leo che si occupano di servire la nostra regione e la nostra nazione. Ho trovato molto utile l'incontro; è importante informarsi perché... la conoscenza rende liberi.”

Così scrive una ragazza di Aosta sul questionario di interesse/gradimento che facciamo compilare al termine della lezione, riuscendo a condensare in poche parole il senso e la validità del Progetto Martina. Sapere che anche i ragazzi riconoscono l'utilità di questo service lions rende il Progetto Martina portatore di valori educativi. Il nostro impegno è proprio quello di “Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa”. Anche quest'anno la collaborazione e la buona volontà dei lions e di tutte le persone che hanno lavorato per la realizzazione di questo progetto ha permesso di coniugare gli scopi dei club con le buone pratiche della scuola italiana, particolarmente attenta alle tematiche dell'educazione alla salute.

Giunti ormai al termine dell'anno scolastico e lionistico, è d'obbligo una riflessione sui numeri e sugli obiettivi raggiunti. Il nostro distretto ha visto coinvolti

nel progetto oltre 30 club, raggiungendo più di 4500 studenti in 40 scuole. L'impegno dei lions, dei leo, dei medici lions e dei medici volontari è stato importante ed è quantificabile in 75 lezioni per più di 800 ore impiegate. Un ringraziamento particolare per l'aiuto e il costante sostegno ai coordinatori distrettuali che mi hanno preceduto, Elisa De Maria e Libero Zannino.

Alcune province hanno lavorato con una perfetta organizzazione ed armonia grazie ai referenti di club del service e grazie ad una proficua collaborazione con i leo e con la L.I.L.T – Lega Italiana per la lotta contro i tumori - che ha appoggiato il service e fornito medici preparati e competenti. Mi riferisco alle provincie di Biella e Novara, dove ormai, come in altre zone del distretto, il PM è un progetto consolidato da molti anni. Le scuole lo inseriscono nell'ambito delle attività rivolte alla tutela della salute ed al benessere della persona e così il nostro service procede anno dopo anno, riuscendo ad informare tutti gli alunni delle classi terze/quarte delle scuole secondarie superiori. L'obiettivo di “adottare una scuola” e seguirla con il PM negli anni, è ormai una realtà consolidata nel nostro distretto, anche se molto può essere ancora fatto coinvolgendo nuovi club e nuove scuole nel progetto.



I lions di Torino e provincia contro il diabete

Una grande sinergia per un service ambizioso: sensibilizzare la popolazione e prevenire il rischio diabete

di Pier Paolo Martinengo



PERICOLO ESPLOSIVO: un titolo decisamente forte, ma ritenuto efficace per incuriosire e far nascere il desiderio di saperne di più su una malattia che sta diventando un vero flagello dell'umanità.

L'idea del service, nata da una iniziativa comune dei club della zona B della seconda circoscrizione del distretto 108-la1, ha trovato la condivisione e la partecipazione di altri club Lions di varie zone e circoscrizioni oltre al Leo club Rivoli.

Si è così creato un gruppo di lavoro costituito da ben quindici club guidato da Marco Bo, presidente della zona B - circoscrizione 2, e dal comitato scientifico formato da tre lions: il dottor Paolo Limone - primario di Diabetologia presso l'ospedale Mauriziano di Torino e responsabile distrettuale per la sfida del Centenario per il diabete; il dottor Salvatore Piazza - chirurgo vascolare presso il medesimo ospedale; il dottor Mario Colettj Moja - neurologo. Con loro Alberto Bruno - già Coordinatore del Centro Unificato di Diabetologia dell'Ospedale Molinette di Torino e Marco Mellano, - oculista presso l'ospedale Mauriziano.

Il comitato scientifico non solo ha dettato le linee da seguire, ma è diventato una importantissima parte attiva nella ricerca e nel coinvolgimento di enti pubblici del calibro dell'ospedale Mauriziano di Torino che ha fornito gratuitamente 1000 Kit per l'esame della glicemia con i relativi glucometri.

In particolare grazie all'entusiastico interessamento del dottor Salvatore Piazza, il service è

stato patrocinato anche della Circoscrizione 6 di Torino che ha messo a disposizione ben quattro sedi per l'effettuazione di oltre 250 screening, resi possibili dalla partecipazione gratuita dell'Associazione Nazionale Infermieri di Endocrinologia e di Diabetologia e dell'Associazione Aiuto Giovane Diabetico. Infine l'emittente televisiva Rete 7 ha ripreso e teletrasmesso i momenti salienti del service.

Il lavoro appassionato di tutti ha trasformato l'idea iniziale in un ambizioso progetto, monitorato costantemente attraverso riunioni quindicinali presso la segreteria distrettuale, che si è realizzato in tre fasi distinte ed in tempi diversi.

Prima fase: una serata ai Ronchiverdi, dedicata alla





presentazione del service ai soci Lions. Oltre 90 i soci presenti, con la presenza del governatore Francesco Preti e con l'importante partecipazione del dottor Roberto Arione, Direttore Sanitario del Mauriziano, ospedale che, oltre ai kit, ha concesso il patrocinio al nostro service. Il comitato scientifico con esaurienti relazioni ha evidenziato la gravità della malattia e la

necessità di fare prevenzione sensibilizzando tutti: giovani ed adulti.

Seconda fase: uno screening gratuito per tutti coloro che, in seguito alla pubblicità fatta direttamente dalla Circoscrizione 6, erano interessati a fare un controllo della glicemia.

Terza fase: un convegno aperto al pubblico tenuto presso il teatro di Rete 7.

Per oltre un mese sono state mandate in onda interviste con i vari componenti del comitato scientifico, con il governatore Francesco Preti, oltre a riprese effettuate durante i vari momenti.

È stato ripreso integralmente il convegno tenuto presso gli studi di Rete 7: convegno della durata di circa 3 ore, che successivamente è stato rimandato in onda per ben due volte con una notevole e interessatissima audience. In conclusione, con orgoglio, possiamo affermare che la collaborazione e l'impegno di tutti i club lions aderenti ed i loro soci hanno contribuito a realizzare un service di grande successo, diffondere una importante immagine del lionismo e della costante attività svolta in campo sociale e verso chi soffre.

Ancora una volta lavorare insieme ha pagato!!!
We serve.

I CLUB PARTECIPANTI

Torino Augusta Taurinorum, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Due, Torino Europa, Torino La Mole, Torino Monviso, Torino New Century, Torino Principe Eugenio, Torino Regio, Torino Risorgimento, Torino Stupinigi, Torino Valentino Futura, Rivoli Castello e il Leo Club Rivoli.

Lions Clubs International

Distretto 108-la1

I Lions Club
Torino Augusta Taurinorum, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Due, Torino Europa, Torino La Mole, Torino Monviso, Torino New Century, Torino Principe Eugenio, Torino Regio, Torino Risorgimento, Torino Stupinigi, Torino Valentino Futura, Rivoli Castello e il Leo Club Rivoli
promuovono

DIABETE

Pericolo esplosivo

7 - 8 - 9 - 10 marzo 2018

Prevenzione gratuita.

Attenzione per la tua vita.

I cittadini potranno sottoporsi gratuitamente ad uno screening della glicemia nei seguenti punti sul territorio della Circoscrizione 6.

Martedì 7 marzo
10:00-12:00 Centro Incontro - via delle Querce, 23
14:00-16:00 Parrocchia Gesù Operato (via Leoncavallo, 18)

Giovedì 8 marzo
10:00-12:00, 15:00-17:00 Centro Anziani - via Pertengo, 10

Venerdì 9 marzo
10:00-12:00 Spazio Anziani - via Anglesio, 25

Sabato 10 marzo
9:00-12:00 Teatro 7 - corso Regio Parco, 146

10 marzo 2018
9:00-12:00, Teatro 7 (Rete 7)
Corso Regio Parco, 146

L'informazione in diretta.

Negli studi di Rete 7 gli esperti del Comitato Scientifico Lions (Dott. Paolo Limone e Dott. Salvatore Piazza), insieme a diabetologi e altri medici specialistici, illustreranno gli aspetti della malattia e risponderanno in diretta alle domande del pubblico. Interverranno inoltre i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Infermieri di Endocrinologia e Diabetologia e dell'Associazione Aiuto Giovane Diabetico per fornire importanti testimonianze.

Con il supporto di

RETESETTE
Canale 12
digitale terrestre

Con il patrocinio di

Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino

REGIONE PIEMONTE

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DI DIABETOLOGIA

Service Bambini Nuovi Poveri

Continua l'attività al servizio di chi ha bisogno

di Sergio Marengo

La collaborazione fra i club è una delle leve più efficaci per incidere con maggior efficacia sui bisogni di uno specifico territorio.

È però necessario che alla base ci sia un'idea capace di coagulare verso un unico obiettivo sensibilità e consuetudini nel servire, a volte differenti.

Ciò che da cinque anni accade tra 20 club di Torino e cintura, uniti dal service comune "Bambini Nuovi Poveri", è un esempio che ha fatto propria questa opportunità e, nello stesso tempo, è diventato una sorta di banco di prova operativo ed esempio virtuoso per analoghe iniziative che dovessero ad esso ispirarsi. Il lavorare insieme ha infatti permesso di puntare molto più in alto e far sì che uno dei principi cardini dell'etica lions: "essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi", si trasformasse in un progetto coordinato, con azioni concrete e risultati importanti e tangibili.

I 20 club organizzano infatti ogni anno 2-3 eventi di spettacolo (circo contemporaneo, jazz, cabaret) per raccogliere fondi e destinarli a sostenere famiglie del territorio con figli generalmente in età prescolare.

Per rendere l'azione dei lions ancora più efficace, sono stati poi individuati alcuni partner di primissimo livello con cui operare in modo sinergico.

Grazie alla collaborazione con il Banco del Sorriso di U.L.A.O.P., onlus fondata e

tuttora sostenuta dalla Fondazione CRT, e con il Centro Aiuto alla Vita di Rivoli, sono stati programmati una serie di interventi di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà per arginare quelle situazioni di fragilità economica che caratterizzano alcune aree sociali, acquistando prodotti come: pannolini, latte in polvere, omogeneizzati, ecc.

Questi vengono poi periodicamente distribuiti attraverso una rete di ricollocazione solidale, composta da circa 50 Enti beneficiari convenzionati con i nostri Partner, sotto stretto controllo dei lions.

Dal 2012 ad oggi sono stati donati ben 235.000 cambi di pannolini per bambini in tenera



età, raggiungendo 1500 famiglie in stato di bisogno nella città di Torino e 200 famiglie a Rivoli. In particolare, negli ultimi 12 mesi sono stati acquistati e donati 64.943 pannolini, 228 confezioni di latte in polvere e 912 confezioni di omogeneizzati per un importo di 12.725,32 Euro.

Va poi sottolineata la collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Torino che ci vede

coinvolti nel progetto PIPPI, nell'ambito del quale vengono messe in atto piccole ma fondamentali azioni di sostegno a favore di minori, per garantire la loro permanenza in seno alle rispettive famiglie. Ad essi sono stati dedicati, sempre nel 2017, ulteriori 3.168 Euro per acquisti di materiale scolastico, iscrizioni a estate ragazzi e corsi di attività fisica, ecc.

"In questi cinque anni di attività del service - sottolinea Giovanna Sereni, coordinatrice del service - si è assistito ad sensibile aumento delle famiglie in stato di bisogno, mentre è sempre più difficile raccogliere i fondi necessari al suo finanziamento. Fortunatamente la fantasia e la buona volontà dei lions hanno sinora

permesso di onorare tutti gli impegni nei confronti di chi conta su questo aiuto prezioso. E a questo proposito è doveroso ringraziare tutti coloro che rendono possibile questa grande opera di solidarietà: i soci Lions ed i club, gli amici e i sostenitori, i nostri partner".

Lions e Rotary insieme per spiegare il segreto di vivere bene e a lungo

di Stefania Guerrini

Le regole da seguire per invecchiare in salute sono semplici. Quando si dice che camminare è vitale per mantenersi in buona salute, si indica uno stile di vita che, aiutato da una sana e corretta alimentazione già dall'infanzia, prolunga e migliora una condizione fisica ottimale.

Ciò è emerso a chiare lettere nel convegno, promosso insieme da club lions e rotary, con il patrocinio della Regione Piemonte, che si è svolto presso la GAM il 14 aprile scorso sul tema: "alimentazione e salute: il benessere per tutta la vita".

Ogni fase della vita di un essere umano deve avere un'alimentazione specifica e appropriata e, soprattutto, senza eccessi, a tutto vantaggio del fisico e della mente che, come ben si sa, sono in perfetta correlazione tra loro.

Moderatori e introduttori dei temi i presidenti dei L.C. Torino Lagrange e Torino San Carlo, dott.ri Stefania Guerrini e Carlo Ferraris.

Il dott. Carlo Alovisi ("Alimentazione delle donne"), ha consigliato un regime alimentare modellato, come un abito, a seconda dei singoli soggetti durante le varie fasi della vita.

Per la dr.ssa Elena Bruno ("Alimentazione, nei primi cento giorni di vita e nei dodici anni che seguono"), il cibo è non solo una medicina "preventiva" ma, sin dalla nascita, un vero e proprio supporto alla medicina in senso tradizionale.

La dr.ssa Bianca Bianchini ("Cibi del cuore") ha sottolineato quali alimenti naturali possano supportare la funzionalità cardiaca.

Il dr. Dario Giobbe ("Nutrimenti dannosi e nutrimenti protettivi")

ha spiegato come si debba usare la testa per scegliere il cibo utile a difendere il cervello.

Quanto "Sovrappeso e obesità" tra falsi miti e verità" siano situazioni da affrontarsi con serietà estrema, è stato sviscerato dalla relazione della dr.ssa Stefania Corvisieri. La dieta - ha spiegato la specialista - non



deve mai essere un "fai da te" bensì una relazione tra necessità effettive di un calo ponderale e il bisogno di cibarsi in modo sano e sufficiente.

Quanto sia legato al cibo il tumore alla mammella è stato diffusamente trattato nella relazione su: "Dieta e neoplasia della mammella" tenuta dal dr. Eugenio Zanon che ha precisato quali cibi favoriscano questa patologia.

Francesco Ambrogio, Quality Assurance Manager, ha trattato le "Frodi alimentari" spiegando, nella sua relazione, l'evoluzione della consapevolezza dei consumatori in questi ultimi anni e del ruolo degli operatori che vigilano sul sistema alimentare.

Ci sono alterazioni dei prodotti, adulterazioni, sofisticazioni e contraffazioni e, a ciascuna di queste corrisponde un reato configurato come frode.

La qualità del cibo, fortunatamente, è sempre più certificata e garantita e, dagli anni 90 del secolo scorso, si è sviluppata una

maggiore consapevolezza del consumatore alla quale corrisponde una sempre più specifica ricerca di qualità da parte delle aziende produttrici. La pubblicità poi, è molto cambiata e punta soprattutto sulla qualità del prodotto.

A conclusione del convegno Eleonora Caprio, insegnante di cucina AICI ("Il benessere passa dalla tavola") ha fornito consigli pratici, a partire da una spesa consapevole e da una cucina che non sciupi le qualità dei prodotti, quali frutta e verdure, ma anzi li esalti attenendosi sempre alla stagionalità e privilegiando il "km 0".

Cibarsi in modo consapevole per vivere meglio, a lungo e sani non è un'utopia; il convegno ha infatti insegnato ad alimentarsi in modo giusto e corretto e, soprattutto, senza sprechi perché la moderazione alimentare fa bene e non fa sprecare risorse. Un "circolo del benessere" che aiuta a vivere meglio con beneficio per l'intera comunità.



L.C. Torino Monviso

Un'esperienza al Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati

di Luca Perin



Era lì, a due passi da un'uscita del raccordo autostradale tra quelle da me meno frequentate.

Il Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati (www.raccoltaocchiali.org) mi attendeva un lunedì pomeriggio, il 16 aprile, a 300 metri dall'uscita di Chivasso ovest.

Un campus fatto di piccole casette, frequentato da

associazioni e aziende, per lo più piccole, forse nell'attesa di diventare grandi. Il centro aperto dai Lions quindici anni fa grande lo è già. I numeri che esprime sono a dir poco sorprendenti. Si parla di cinquanta milioni di occhiali distribuiti in tutto il mondo; per lo più in Africa da cui arrivano le richieste più numerose; cinquanta milioni di occhiali rilanciati a una nuova vita: nuovi occhi, nuovo paese, un nuovo mondo da vedere. Entrando nel centro avverti la sensazione di un luogo di passaggio e di trepidante attesa. Migliaia e migliaia di occhiali, ognuno con la propria storia, ognuno pronto per iniziarne una nuova; tutti sistemati in scatoloni a disposizione per la chiamata che può arrivare in ogni momento. Arrivano occhiali tutti i giorni e tutti

sono da controllare e sistemare.

Io e i miei amici soci del L.C. Torino Monviso ci siamo occupati del lavaggio e della loro asciugatura. Tenendoli in mano e controllando le loro lenti immagino quante cose abbiano visto e pensi a quante altre ne potranno vedere in quella che per loro sarà

una nuova vita. Tu sei lì per aiutarli a essere pronti: un check up fondamentale per presentarsi perfetti alla chiamata.

Sono stato nel centro occhiali solo tre ore, volate, tra una macchinata e l'altra di lavaggio, tra un caffè di benvenuto e una visita al museo dell'occhiale che l'associazione ha creato, giorno dopo giorno, con gli occhiali più strani e più particolari pervenuti: pezzi unici! Esperienza a dir poco toccante perché è la riprova che con il poco di ognuno si può fare il grande per tanti. E in questo i lions sono molto bravi.

Al centro c'è un gran bisogno di aiuto per poter supportare un'attività a dir poco impegnativa. Io mi auguro di tornare presto. Sono esperienze da vivere. Sono e devono essere il cibo della nostra quotidianità.



Alto tradimento

Addio cara Rossana

Ci hai lasciate così all'improvviso

Certo hai raggiunto il tuo amato Guido

ma noi siamo attonite

Ci mancherai moltissimo... mancherà la tua bella figura, la tua prorompente energia, la tua determinazione

Mancherà il tuo saper vedere lontano grazie al quale tanto hai fatto per fondare il 1° club LIONESS di Torino aprendo il lionismo alle donne.

Sei stata pioniera in questo e... che successo! Poche socie fondatrici sono qui ancora a ricordare questa grande impresa. Molte, moltissime sono ormai le socie LIONS alle quali ho voluto raccontare come è nato il lionismo al femminile. Credo che tutte tutte ti siano grate per poter esprimere con l'essere LIONS la propria attenzione al sociale che presenta sempre più bisogni di ogni tipo.

Addio Rossana e grazie per come sei stata

Teresa Elena Memma Emilia Lia e tutte le socie del L.C. To. Valentino Futura che ti hanno avuta con loro.



Lions contro il diabete

Un convegno su cause, sintomi e complicanze



di Sergio Marengo

I Lions di tutto il mondo hanno deciso di contrastare la diffusione del diabete: una patologia che rappresenta il terzo fattore di rischio di morte dopo l'ipertensione arteriosa e l'uso di tabacco.

Il Lions Club Torino Superga ha voluto dare il proprio contributo organizzando lo scorso 17 aprile, presso il Circolo della Stampa a Torino, un convegno dedicato al diabete. All'invito rivolto dal presidente del club Guglielmo Bigando e dal socio Marco Rapellino, figura di spicco della sanità piemontese, hanno risposto: il professor Paolo Limone, direttore endocrinologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino e officer per il diabete del nostro Distretto, il professor Fabio Broglio, responsabile endocrinologia della Città della Salute di Torino e il dottor Alessandro Rapellino, medico radiologo, esperto di tecnologia e padre di un bimbo diabetico. Nel corso del convegno sono state descritte cause, sintomi e complicanze delle due più diffuse varianti del diabete.

Il "tipo 1", cosiddetto diabete giovanile, è causato da fattori genetici o infettivi e si manifesta quando il sistema immunitario dell'organismo attacca e distrugge le cellule del pancreas che producono l'insulina.

Oggi i moderni strumenti di analisi rapida e di infusione dei farmaci, possono rendere molto migliore la vita dei pazienti e, in particolare, anche dei più piccoli in età pre-scolare e scolare. Il diabete di tipo 2, tipico di età adulta o avanzata, è invece caratterizzato da una progressiva incapacità delle cellule ad utilizzare efficacemente l'ormone dell'insulina.

I sintomi sono sete, aumento della quantità di urina, dimagrimento, stanchezza e, in fase più avanzata, neuropatie dolorose, impotenza e disturbi visivi. Sintomi che possono

peggiore con il tempo, portando a complicanze anche molto gravi.

Nonostante i nuovi farmaci oggi disponibili, le armi migliori rimangono comunque sempre la prevenzione con controlli periodici della glicemia, il rispetto delle indicazioni terapeutiche, la corretta alimentazione e sani stili di vita.

In conclusione, Fabio Travostino e Luca Parasole hanno presentato l'attività dell'Associazione Aiuto ai Giovani Diabetici che supporta con diverse iniziative i giovani pazienti e le loro famiglie nel difficile percorso di avvicinamento ad una vita migliore e "quasi" normale.



Lions Club
Torino Superga

17 aprile 2018, ore 19,30
Circolo della Stampa - Sporting
Palazzo Ceriana Mayneri
Corso Stati Uniti, 27 - Torino
www.segreteriasuperga@gmail.com

Con la partecipazione di rappresentanti
AGD (Associazione Aiuto Giovani Diabetici)
di Piemonte e Valle d'Aosta



Prof. Paolo Limone
Direttore SC Endocrinologia
Ospedale Mauriziano di
Torino, Officer Distrettuale
Lions per il Diabete.



Prof. Fabio Broglio
Professore Associato in
Endocrinologia - Università
di Torino, Responsabile
CU Diabetologia e Meta-
bolismo, Città della Salute
e della Scienza di Torino.



Dr. Alessandro Rapellino
Medico Radiologo, esperto
di Tecnologia e Genitore di
bambino diabetico.

**Il diabete, una malattia
dalle molte facce: intro-
duzione al problema.**

**Il diabete mellito tipo 2.
Le dimensioni del
problema e le "novità"
già disponibili oggi.**

**La tecnologia nella tera-
pia del Diabete.**

Il diabete: adulti, anziani e bambini uniti nella malattia



L.C. Torino Risorgimento

Due MJF conferiti a Polizia e Carabinieri



In risposta all'insegnante legata all'antagonismo torinese che il 22 febbraio aveva urlato a polizia e carabinieri "Vigliacchi, dovete morire, fascisti", il L.C. Torino Risorgimento ha stabilito di conferire un Mjf al 1° Reggimento Carabinieri "Piemonte" ed un secondo al V Reparto Mobile della Polizia di Stato. Purtroppo l'insegnante, accusata di istigazione a delinquere, oltraggio a pubblico ufficiale e minacce, aveva dichiarato successivamente di non vergognarsi delle frasi ingiuriose proferite nei confronti degli agenti e dell'augurio di morte a poliziotti e carabinieri. La sera dell'8 maggio il presidente Marcello Marzano, in rappresentanza della parte sana della società che non la pensa allo stesso modo, ha riunito i soci nel ristorante dei

Ronchiverdi e, dopo cena, ha chiesto al Governatore F. Preti, intervenuto per l'occasione, di consegnare le onorificenze ai comandanti delle rispettive istituzioni. Al colonnello CC Cristiano Desideri è stato conferito il tradizionale crest e la pin con la seguente motivazione: "Per la continua e costante dedizione dimostrata dal 1° Reggimento Carabinieri "Piemonte" per tutte le attività ove è stato ed è tuttora impegnato. Per le operazioni di ordine pubblico, di tutela dei cittadini e delle istituzioni, di salvaguardia del territorio, sempre svolte con generoso e quotidiano spirito di solidarietà e sacrificio." Gli emblemi del Mjf sono poi stati consegnati al dott. Giovanni Temporale, comandante del V Reparto Mobile

della Polizia di Stato con la medesima motivazione. È seguito un commento del Dg Preti che ha spiegato ai convenuti il significato del più alto riconoscimento Lions e si è compiaciuto per la meritoria azione di soccorso e prevenzione dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Ha risposto per primo il colonnello Desideri, ringraziando ed assicurando di considerare il riconoscimento come un conferimento a tutti i suoi uomini. Ha quindi preso la parola il dott. Temporale che ha dichiarato di gradire particolarmente l'onorificenza che sarà esposta sulla parete del suo ufficio, ma che a volte anche solo un sorriso nei confronti della Polizia di Stato potrebbe essere una ricompensa sufficiente per il lavoro svolto.

L.C. Rivoli Host

A Pianezza una nuova panchina Lions

di Luca Perin

Con una semplice significativa cerimonia si è inaugurato a Pianezza giovedì 24 maggio il "giardino multisensoriale" nella sede della Cooperativa Sociale Il Margine diretta dalla D.ssa Laura Balma.

Per tale occasione il Lions Club Rivoli Host ha donato una panca in legno con tanto di targa.

La Cooperativa Il Margine è già stata oggetto di attenzione da parte del L.C. Rivoli Host quando i suoi "ragazzi" sono stati invitati a partecipare, poi tutti premiati, al concorso internazionale del Poster per la Pace di questo anno.

Presente alla cerimonia dell'inaugurazione del giardino, oltre al Sindaco di Pianezza Lion Antonio Castello, il presidente del Club Rivoli Host Giancarlo Perottino e diversi componenti del Club.

L'Orchestra Giovanile di fiati Giovanni XXIII, pluripremiata a livello internazionale, eseguendo vari brani ha sottolineato l'importanza del momento, anche questa orchestra è stata sponsorizzata due anni fa col conferimento del "Premio Rivoli Host".



Armonie e racconti nel buio

Il maestro Fabrizio Sandretto testimonial di una importante campagna Lions



“Armonie e racconti nel buio” è la titolazione di una serata di grande successo che si è svolta il 16 maggio presso il Circolo dei Lettori di Torino, a cura del L.C. Torino Crocetta Duca d'Aosta relativa all'area d'intervento a sostegno di chi soffre per problematiche della vista. Nessuno meglio del maestro Fabrizio Sandretto poteva essere il testimonial di questa importante campagna Lions, offrendo graziosamente la sua arte pianistica e la sua competenza di traduttore dal giapponese per un concerto-recital il cui provento sarà devoluto alla donazione di un bastone elettronico. Infatti il Maestro Sandretto è non vedente dalla nascita e, nonostante la sua giovane età (37 anni), i suoi innati talenti, ma anche le sue straordinarie passione e dedizione al pianoforte e agli studi linguistici, lo hanno

portato a conseguire il dottorato in musicologia presso il conservatorio “G.F. Ghedini” di Cuneo e, fra altri diplomi, il Proficiency in Giapponese all'Università Bocconi. Da una decina d'anni, emozione ed entusiasmo crescenti da parte dell'uditorio accompagnano la sua attività concertistica. Anche il pubblico numeroso del 16 maggio ha molto apprezzato il repertorio composito e magistralmente eseguito (Bach, Chopin, Cimarosa, Albéniz, Khačaturjan, Granados), intervallato da letture di amici lions, tratte da I quarantenne Otagibanashi del Giappone del Nord (ed. Angelo Manzoni), racconti tradizionali giapponesi tradotti dallo stesso artista.

Quanti panorami luminosi ci dona in modo esemplare il “buio” di Fabrizio Sandretto!

L.C. Valli di Lanzo

Restaurato l'altare della Beata Vergine del Suffragio a Nole

di Mauro L. Rubat Ors

Sabato 12 maggio, presso la Chiesa Parrocchiale S. Vincenzo Martire di Nole, con una suggestiva cerimonia, il Lions Club Valli di Lanzo ha consegnato al parroco e alla comunità di Nole l'altare della B.V. del Suffragio restaurato dal club.

Si tratta dell'altare c.d. del Suffragio o delle Anime, perché dedicato al suffragio a favore delle anime del Purgatorio, che si trova a sinistra dell'altare maggiore e che fu realizzato, su commissione della Compagnia del Suffragio, nella seconda metà del XVIII Secolo.

È un retablo completamente in legno di noce, di grande qualità scultorea, formato da un altare, un tabernacolo ed una pala incorniciata da due colonne tortili e da molti fregi, sormontato da un timpano con iscrizione latina e angeli. La pala d'altare, di anonimo, raffigura la Madonna del Carmelo col Bambino Gesù e i Santi Antonio da Padova e Carlo Borromeo. Ai lati, due statue dorate che raffigurano S. Giuseppe e S. Gregorio Magno.

Il restauro, interamente finanziato dal Lions Club Valli di Lanzo e affidato al laboratorio di restauro Rocca di Balangero, ha messo in luce i particolari raffinati del manufatto ed ha consentito una più precisa datazione dell'opera.

Nel corso della serata di presentazione, numerosi oratori si sono alternati nell'illustrazione dell'opera e dei lavori. Tra gli altri, il prevosto di Nole don Antonio Marino e l'arch. Adriano Sozza, delegato arcivescovile per l'Arte e i beni culturali, mentre la Corale "LaudArmonia" di S Francesco al Campo ha eseguito parte del suo vasto repertorio di musica sacra.

La presenza di autorità civili ed ecclesiastiche, nonché di numeroso pubblico, ha consentito alla numerosa rappresentanza di Lions del Valli di Lanzo, guidati dal Presidente Carlo Borgarello, che ha fortemente voluto



questo service, di dare, oltre alla prova sul campo dell'apprezzato service, risalto alle multiformi realtà in cui operano i lions e la LCIF, con informazione dei presenti sui principali service in corso a livello internazionale e locale.

La suggestiva funzione religiosa di benedizione e incensamento dell'altare, rinato al suo originario splendore, ha concluso la serata che ha visto ancora una volta i lions protagonisti: "we serve".

Cultura e solidarietà: un incontro con Alessandro Barbero

di Giuseppe Lo Curto

Sabato 10 marzo Alessandro Barbero, storico, scrittore Premio Strega nel 1996, docente universitario e grande esperto di storia militare, ha presentato la battaglia di Caporetto nella prestigiosa sede dell'aula consiliare di Settimo Torinese. La serata è stata aperta dal saluto del presidente del club Francesco Mogni e dal sindaco di Settimo Torinese Fabrizio Puppo.

Silvio Bertotto, esperto della storia di Settimo Torinese, ha introdotto la conferenza raccontando come anche a Settimo si siano sentiti gli effetti

del disastro di Caporetto. Alessandro Barbero, autore del libro "Caporetto", edito da Laterza, ha offerto a tutti i partecipanti un'interessante ricostruzione della celebre battaglia e della drammatica sconfitta italiana, che nella notte del 24 ottobre 1917 in poche ore si trasformò in tragedia nazionale. È stato un approfondimento, una narrazione appassionante di un fatto storico che ha ancora tanto da raccontare sull'Italia e sul nostro essere nazione. La serata è stata organizzata dal L.C. di Settimo Torinese con il patrocinio della



città. La platea degli ascoltatori della conferenza è stata allargata ad un notevole numero di invitati oltre ai soci ed ai loro amici e familiari. Unanime l'apprezzamento del pubblico presente, con notevole risalto nella stampa locale. L'intero ricavato della serata (l'ingresso era a offerta libera) è stato devoluto ad iniziative benefiche sul territorio di Settimo Torinese.

Nella fotografia, da destra Silvio Bertotto, Francesco Mogni, Alessandro Barbero, Gianfranco Digo, Fabrizio Puppo e altri soci del club.

L.C. Novara Ticino

Giorgio Galli: un lions per 35 anni al 100 %

di Enrico Occhetta

Quando, in un club, un socio è presente a tutte le serate dell'anno, si può dire che è un ottimo socio.

Ma quando un socio, fondatore del club, in 35 anni non è mai mancato a una serata, possiamo dire che è un lions che ha messo il club tra le cose più importanti della sua vita. Un esempio per tutti.

Giorgio Galli, classe 1933, socio fondatore del Lions club Novara Ticino nel 1983. Ricopre tutte le cariche e nel 2005 diventa presidente. Nel suo anno di presidenza sono nati due service che ancora oggi vengono attuati con successo: "Novara città sicura" e "La caminada par Nuara".

Il suo impegno nel club, oggi come allora, non viene mai meno. Sempre pronto per un consiglio, ma anche per una spiritosa battuta. Definire Giorgio è semplice: un grande amico lions.



L.C. Settimo Torinese

Regalato alla città di Settimo il Libro Parlato

di Giuseppe Lo Curto



Il libro parlato lions entra nella biblioteca Archimede di Settimo Torinese: si tratta, come è noto, di un servizio totalmente gratuito nato a Verbania nel 1975, che mette a disposizione dei soggetti con difficoltà di lettura la propria audio biblioteca, composta da circa

9400 testi registrati grazie ai 120 donatori di voce. Negli anni, l'obiettivo principale, di rendere accessibile la lettura ai soggetti impossibilitati quali non vedenti, ipovedenti, persone anziane con difficoltà di lettura, ammalati di sla, sclerosi multipla ed Alzheimer, si è estesa anche all'ambito ospedaliero, soprattutto nei reparti pediatrici ed oncologici, nei quali la lettura è strumento utilissimo al fine di alleviare la sofferenza. Oltre alla biblioteca, per la fruizione del servizio, formalizzato con convenzione con la città di Settimo Torinese, saranno istituite due sedi distaccate dello sportello presso lo stabilimento Pirelli e presso l'ospedale civico di Settimo Torinese. All'inaugurazione giovedì 8 marzo hanno partecipato Aldo Corgiat, ex sindaco di Settimo Torinese e presidente della Fondazione ECM, Francesco Mogni presidente del Lions Club Settimo Torinese, Giulio Gasparini e Serenella Sesti dell'Associazione "Robert Hollmann amici del libro parlato" di Verbania, Vito Internicola Presidente dell'Associazione Apri di Settimo, Monica Matta Presidente dell'Associazione SOS DSA. Grande risalto nella stampa locale.



Nella foto della firma della convenzione: da sinistra Giulio Gasparini, Francesco Mogni ed Aldo Corgiat; nella foto di gruppo: da sinistra Giulio Gasparini e Serenella Sesti (L.C. Verbania), Aldo Corgiat (Presidente ECM), Michele Saporito, Lorenzo Crivellaro, Francesco Mogni e Giuseppe Lo Curto (L.C. Settimo T.se).



Anche quest'anno, e precisamente lunedì 26 marzo, il Lions Club Settimo Torinese, in collaborazione con il Centro Raccolta Occhiali Usati di Chivasso, ha portato a termine il service a beneficio di un gruppo di bambini bielorusi ospitati nei dintorni di Gassino grazie all'organizzazione del Comitato Girotondo di Gassino, attivo con progetti di ospitalità in Italia dal 1992.

Come ogni anno, vengono sottoposti a screening della vista i bambini di 7/8 anni provenienti dalle zone inquinate da radionuclidi del loro paese, accompagnati da una loro maestra. Soggiornano per due mesi presso famiglie gassinesi proseguendo le normali attività scolastiche, ma beneficiando contemporaneamente del nostro clima e di una alimentazione più sana, rafforzando, di conseguenza, le loro difese immunitarie.

I 16 bambini provengono dalla provincia di Kalinkovici del sud della Bielorussia, quasi al confine con l'Ucraina e a un centinaio di chilometri da Cernobyl. Territorio fortemente inquinato.

Questo service annuale, promosso dal nostro club, ha un impatto importante sui beneficiari del servizio e giustifica e qualifica sempre più la nascita del Centro di Chivasso che offre la disponibilità e la professionalità di chi opera nella struttura.

Con questo articolo vorremmo ringraziare i nostri interlocutori, Franco Guerra e la moglie Luisa Minella sempre disponibili e gentilissimi, e Mario Fatibene l'ottico sempre presente.

IL CONTAGOCCE *Lo sapevi che?*

Grazie all'impegno dei lions di tutto il mondo, la Fondazione (LCIF), al termine del 2017, ha raggiunto l'obiettivo di raccolta triennale di trenta milioni di dollari per la vaccinazione contro morbillo e rosolia. Poiché è stato mantenuto l'impegno assunto con i partner, la Fondazione Bill e Melinda Gates e la Gavi Alliance, raddoppieranno la cifra sino a raggiungere, nella totalità dei 5 anni di raccolta, l'importo di 85.000.000 dollari.

Genova, Teatro Carlo Felice

XLVIII Assemblea dei Delegati: Congresso di chiusura la2

di Guido Ratti

La scelta del Carlo Felice come sede dell'Assemblea di chiusura del 2017-18 è stata un omaggio alla città non solo più importante del distretto, ma anche la prima ad aderire nel 1954 al L.C.I. con il club Genova (non ancora Host!). Anche in questa occasione il Dg Castellani (foto 1) ha rinunciato al consueto lunghissimo tavolo della 'nomenclatura' optando per un tavolo 'snello' occupato soltanto da lui, dal primo e secondo Vice-governatore Euro Pensa e Alfredo Canobbio, dalla Pdg Finollo a sottolineare la continuità di indirizzo gestionale, e dall'ospite di riguardo Mauro Bianchi, Presidente



del Consiglio dei Governatori che ha portato il saluto dei lions d'Italia. Gli altri relatori e ospiti – tanto quelli interni al Distretto e membri del Gabinetto, quanto quelli esterni come Aron Bengio, Gimmi Moretti, Piero Manuelli, Mimmo Genta, ecc. - sono stati man mano chiamati al microfono sul lato destro, rispetto alla platea, del palcoscenico.

L'Assemblea ha registrato un dato molto positivo (e in controtendenza rispetto ai comportamenti elettorali nazionali), cioè un'affluenza di delegati pari quasi al 90% degli aventi diritto con solo tre club non rappresentati: club che, nonostante la cancellazione del Genova San Siro di Struppa, sono rimasti a quota 61 grazie alla nascita (ritardata da qualche intoppo burocratico) del nuovo Rapallo Torre Civica. E sostanzialmente stabile risulta anche la situazione soci passati da 1745 a 1772 con una media di circa 30 lions per club: un saldo positivo che tuttavia deve far riflettere

sulle 116 'uscite' dai lions dovute solo in parte a cause naturali.

Nel rituale si è registrata una novità rispetto al passato, cioè la premiazione dei partecipanti al concorso per il Poster della Pace che si è svolta come momento interno all'Assemblea (e quindi in tempi e con numeri decisamente limitati rispetto alle 'giornate del Poster' degli anni scorsi): il Dg Castellani ha proceduto alla premiazione solo dei tre primi classificati e cioè Sofia Serio del Vochieri di Alessandria (che, com'è noto, ha rappresentato con onore l'Italia alla selezione finale), Giulia Roma della Sineo di Sale e Debora Somma della Dante Alighieri di Pozzolo Formigaro, accompagnati dai rappresentanti dei club sponsor Bosco M.go S. Croce, Castelnuovo S.via Matteo Bandello e Pozzolo Formigaro il cui impegno ha ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte del Distretto.

Un momento festoso e toccante è stata poi la consegna di 2 cani guida offerti dalla V Circostrizione ad altrettanti non vedenti: la ressa sul palco (vedi foto 2) tra i Presidenti dei L.C. donatori, i cani, i non vedenti e i loro accompagnatori ha fornito, come sempre in queste occasioni, l'esempio e la misura della 'guerra' dei lions contro la cecità.

Un tema importante – di cui darà informazione più diffusa e precisa il nostro Direttore Genta dalle colonne di 'Lions' – è stato anche l'informazione che la nostra rivista dal prossimo anno sopravvivrà in formato prevalentemente digitale: il che si tradurrà evidentemente in un buon risparmio per i club.

Di diverso peso – e di grandissima importanza soprattutto per Genova



– è stato anche l'annuncio che la prossima Conferenza del Mediterraneo dell'annata lionistica 2019-2020, si svolgerà proprio nella Superba, cioè nella città che – ha sottolineato Aron Bengio nel suo intervento – del Mediterraneo è stata ed è sicuramente uno dei più significativi punti focali e un ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente. L'Assemblea ha approvato anche la proposta del DG Castellani di creare un Comitato di gestione dell'evento da lui presieduto.

Ma il clou centrale e il motivo primario della XLVIII Assemblea 108-la2 erano – ça va sans dire! – le elezioni del board per i prossimi 3 anni. Per la necessità di chiudere nei tempi previsti, i tre-quattro minuti lasciati ai candidati per la loro presentazione sono sembrati davvero troppo pochi, accentuando l'impressione che più che di un libero momento elettorale, si trattasse di una semplice ratifica. Ma al di là della notazione critica – tesa a stimolare una più attenta gestione dei tempi in futuro per dare il giusto spazio ai candidati – occorre dire che il responso delle urne non ha riservato



sorprese: l'amico Euro Pensa (nella foto 3) per praticamente unanime consenso sarà il prossimo Governatore del 108-la2; Alfredo Canobbio sarà il 1Vdg, mentre con ampio margine Andrea Corsi è stato preferito a Faustina Vacca Sironi per la carica di 2Vdg. Al nuovo board le felicitazioni e il saluto non formale del vice.

Genova e il Carlo Felice



Genova, capoluogo della Liguria e città portuale, con i suoi stretti "carruggi" che si aprono su piazze monumentali è una delle più belle e caratteristiche città d'Italia. I marmi, i palazzi sontuosi e le magnifiche chiese a strisce orizzontali bianche e nere ne ricordano il passato di antica repubblica marinara. Scoprendo i palazzi dei Rolli,

dichiarati patrimonio dell'Unesco, e lasciando Piazza De Ferrari si arriva al teatro lirico Carlo Felice, principale sede delle stagioni musicali di opere liriche, balletti e concerti sinfonici della città. Progetto dell'architetto Carlo Barabino fu inaugurato nel 1826 alla presenza del re di Sardegna Carlo Felice e della regina Maria Cristina. Finalmente Genova poteva disporre di un teatro dedicato al melodramma, a quei tempi



molto seguito, in grado di competere con quelli più prestigiosi d'Italia. Rimasto parzialmente distrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, fu ricostruito ed inaugurato finalmente nel 1991. Furono mantenuti i preesistenti pronao dorico ed il portico antistante decorato con i bassorilievi originali, ma il vecchio foyer fu trasformato in piazzale coperto divenendo punto di continuità fra Piazza de Ferrari e la Galleria Mazzini. Oggi il nuovo Carlo Felice è una struttura dotata delle più avanzate tecnologie cui si aggiunge una seconda sala, l'Auditorium Eugenio Montale, capace di 200 posti, indipendente dal teatro, adatto per ospitare convegni, conferenze ed eventi musicali.



Dell'importanza di un service per la formazione e la cooptazione di nuovi lions

di Faustina Vacca Sironi



La pace non è un'utopia ideale: è un'idea, una certezza razionale, un atto d'amore, è una volontà seguita dal desiderio di realizzarla: è la costruzione di tante azioni umane rivolte a creare migliori condizioni nella vita di ogni uomo.

E questo il Lions Club International lo sa bene! Non è un caso infatti che tra i service internazionali LCI abbia creato il Concorso 'Un Poster per la pace' che da oltre 30 anni entra nelle scuole, negli oratori, nelle famiglie. È un service di sensibilizzazione e di azione di altissima qualità: fa riflettere ragazzi e adulti e li impegna concretamente, non solo idealmente. Per i lions ha una funzione etico-sociale di grande spessore: nessuno di noi, attraverso questo service, può garantire l'abbassamento della conflittualità nelle generazioni future, ma garantisce una promozione e una presa di coscienza più larga, più consapevole di questo bene insostituibile, necessario come l'aria e il cibo. E più esteso e capillarmente radicato è tale impegno in ogni zona del mondo, più è garantita la riflessione su ciò che di più prezioso al mondo c'è dopo la salute e la dignità dell'uomo: perché senza pace, non c'è vera vita.

Ai lions il 'Poster per la Pace' dà la possibilità di raggiungere, attraverso i ragazzi e gli insegnanti, i loro compagni di scuola e il corpo docente, i loro genitori e poi i giornalisti, le autorità locali e l'opinione pubblica.

Il 'Poster' offre ai lions l'opportunità di una maggior visibilità che a sua volta permette di far conoscere tutte le nostre molteplici attività: di diffondere il seme dell'etica lion.

In tempi di innovazione è necessario modificare o

sostituire ciò che non funziona, occorre sfruttare le opportunità nuove offerte dalla tecnologia, ma quello che funziona non va cambiato: va solo migliorato. In altri termini, secondo molti lion che al service hanno lavorato e lavorano, sarebbe augurabile che per la gestione del 'Poster per la pace' come degli altri service che si rivolgono al mondo della scuola, a livello distrettuale si facesse un passo indietro tornando a premiare tutti i partecipanti: alunni, docenti e scuole e con loro, magari anche solo a livello verbale, anche i club sponsor che della pace si sono proclamati alfieri (nella foto la grande premiazione del Poster 2016).

Con i service legati al mondo giovanile (Poster per la pace, Progetto Martina, Sicurezza stradale Dipendenza e prevenzione alcol e droghe ecc.) i lion hanno l'opportunità di praticare la 'cultura del service' proponendola come modello di comportamento e di affermare così il loro ruolo, attraverso il 'servire', di forza attiva nella società.

Operando come 'opinion leader' nella società e a fianco delle istituzioni, presenti sempre dove occorre un aiuto disinteressato, ebbene là sicuramente ci sarà qualcuno (magari proprio il ragazzo che anni prima aveva partecipato alle selezioni per il poster per la pace!) invogliato a conoscere meglio il mondo dei lion e magari disponibile a dedicare parte del suo tempo al 'we serve'... e per poi diventare orgoglioso di essere accolto nella più grande associazione di servizio volontario del mondo.

Le 'armi' migliori dei lion sono state, sono e saranno sempre la visibilità, la comunicazione e l'esempio.

A La Spezia e a Serravalle

Il Lions Day moltiplicato per due e non solo...



Distretto 108-la2

Come ormai avviene da diversi anni – causa precipua la forma estremamente allungata del territorio distrettuale – il Lions Day dell'la2 si è realizzato in due fasi: a La Spezia tra la sera del 6 e la giornata del 7 aprile, nell'Ol-treggiogo nella giornata di domenica 8, costringendo tutto lo staff distrettuale ad un vero e proprio tour de force per non mancare nessuna delle manifestazioni programmate. A Spezia, la sera del 6, Silvio Garattini, fondatore e direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, ha affascinato i presenti parlando di come funziona il cervello, di come invecchia e di come si può mantenerlo efficiente: oltre al Sindaco e a S.E. Mons. Vescovo, erano presenti al meeting il Dg Castellani e un pubblico di oltre 200 persone. Dopo questo preambolo la celebrazione è partita il 7 mattina nella sala San Francesco di Sales con la cerimonia di apertura presieduta dai Governatori dei Distretti 108 Tb ed la2, rispettivamente Piero Augusto Nasuelli e Giovanni Castellani, che hanno invitato tutti i lions a partecipare attivamente alla Convention internazionale del 2019 a Milano e alla conferenza del Mediterraneo del 2020 a Genova. La felice collocazione dell'oasi sanitaria lions al centro della città, ha poi stimolato la fruizione del pubblico alle postazioni di screening medico: in totale oltre 400 cittadini hanno usufruito dei controlli della vista, dell'udito, glicemia, ecografia della tiroide, spirometrie, rischi cardiovascolari e visite posturali. Contemporaneamente, ai giardini lungomare, si svolgeva con la collaborazione della polizia municipale, l'attività di educazione stradale seguita da circa 60 giovani e giovanissimi.

Domenica 8, il Dg Castellani coi due Vice DG Euro Pensa e Alfredo Canobbio, erano già di buon mattino all'Outlet di Serravalle dove alle 10,30 circa 200 lions attendevano la cerimonia d'apertura e presidiavano le postazioni della Banca degli Occhi, di Acqua per la vita, della Fondazione L.C.I., del L.C.



Borghetto Valli Borbera e Spinti e dei Leo capitanati dalla Vice Presidente distrettuale Giuditta Cantello. Il palco d'onore era collocato nella nuova piazzetta di snodo tra la parte più recente e quella più vecchia della struttura commerciale, mentre le diverse postazioni erano piazzate sui percorsi più battuti per ottenere il massimo della visibilità. La musica e le majorettes hanno reso vivace la cerimonia che, mirata tutta sui grandi service del Distretto, ha avuto un momento di grande interesse ed emozione con la festa per la consegna del pin ai nuovi soci entrati nel 2108, mentre di alto valore civico



è stata la consegna dei diplomi ai sindaci del Novese che nei parcheggi disabili hanno apposto le targhe 'ti sei preso il mio posto, prenditi anche il mio handicap': e sempre nel segno della collaborazione col territorio, sono stati consegnati due defibrillatori ai Sindaci di Garbagna e di Pozzolgropo. Intermezzi musicali i più diversi, dalla musica classica a quella bandistica delle cheerleaders e al revival anni '70-'90 hanno movimentato nel pomeriggio le dinamiche del Lions Day richiamando l'attenzione di un pubblico incuriosito dai 'gilé gialli' e per un istante dimentico della mission d'acquisto che l'aveva portato a Serravalle. Ma in tutto il Distretto tra il 6 il 7 aprile sono proliferate iniziative d'ogni genere: ad esempio Alessandria, a cura della lion M.V. Delpiano la cultura è andata in scena, con la visita guidata al Conservatorio (e al bellissimo palazzo che lo ospita) conclusa con la consegna alla Direttrice Pasero di 5 spartiti di Bach in braille per la biblioteca del prestigioso istituto.



L.C. Pegli

Restauro di una importante tavola rinascimentale del Sacchi

di Franco Guglielmina

Nella sala Fieschi del Museo Diocesano di Genova, il 15 marzo è stato presentato il restauro della Deposizione del pittore pavese Pietro Francesco Sacchi (1485-1528) che ha svolto una lunga attività presso committenti privati ed ecclesiastici genovesi. Nel 1527 il Sacchi ricevette la commissione per realizzare una grande ancona raffigurante la deposizione di Cristo per la nuova chiesa di Monte Uliveto di Multedo, per la quale dipinse anche la tavola oggi restaurata, di soggetto analogo a quella conservata nella chiesa, ma probabilmente destinata ad un ambiente più raccolto, forse la sacrestia. L'opera raffigura nella tavola centrale la Deposizione di Cristo tra le pie donne e Nicodemo, mentre la lunetta superiore, centinata e racchiusa dentro una cornice lignea cinquecentesca, presenta gli antefatti: ossia l'Ecce Homo, la Salita al Calvario e la Crocifissione di Cristo. L'opera era particolarmente degradata sia nel dipinto, quasi illeggibile per le grosse colature di vernice pigmentata stesa in passato in modo disomogeneo per nascondere lacune e alterazioni di colore, sia nella cornice soggetta all'azione prolungata degli agenti xilofagi. Il restauro è stato eseguito dalla bottega di Nino Silvestri sotto la direzione del dott. Franco Boggero della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria. Sono intervenuti alla presentazione dell'opera restaurata il Dott. Zanelli, direttore Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola, che ha ampiamente illustrato le opere dello stesso periodo e l'importanza del Sacchi le cui opere sono presenti in tutti i più importanti musei del mondo, il dott. Boggero, il restauratore Silvestri che ha documentato con foto le più significative fasi del restauro e il Presidente del L.C. Pegli dott. Corrado Marziano. Regista dell'incontro la dott.ssa Martini, appassionata curatrice del Museo Diocesano di Genova. L'intervento si aggiunge a quelli



che negli anni passati il Lions Club Pegli ha sostenuto per il recupero di opere d'arte, tra l'altro quello della statua lignea raffigurante la Madonna con Gesù Bambino e Angeli, opera del Maragliano, ora esposta nella chiesa dell'Immacolata di Pegli.

L.C. Valenza Host e Kiwanis

Dedicato alla cultura: un intermeeting di carattere filosofico-religioso

di F.C.

L'intermeeting organizzato il 6 marzo scorso dal L.C. Valenza Host con il Kiwanis di Casale Monferrato rappresentato dal Pres. Pecoraro, dai due Kiwanis alessandrini coi rispettivi presidenti Fassola e Delfino e col Governatore Kiwanis Alessandro De Faveri, ha avuto come tema centrale l'esoterismo: il tema è stato trattato da Pier Luigi Garavelli, medico specialista in malattie infettive e pediatria, docente ed autore di numerosissime pubblicazioni. Difficile sintetizzare la relazione di Garavelli anche perché per tutta la serata ha spaziato in amplissimi campi filosofici in una sorta di sincretismo fra razionalismo e spiritualismo, il grande filo conduttore che unisce le varie religioni fra di loro: concetti apparentemente semplici nella relazione, ma in realtà estremamente complessi e molto difficili da riassumere in poche righe. Per l'interesse della relazione e per la chiarezza espositiva il prof. Garavelli ha decretato il successo della serata ricevendo dal pubblico un caloroso applauso in chiusura dell'intermeeting.

La figura di Maria Cristina di Savoia

Al Castello d'Oviglio un evento d'alta cultura per accogliere cinque nuovi soci

di Rosalba Marengo

Il 9 aprile scorso il club ha commemorato la nobile figura di Maria Cristina di Savoia invitando come relatrice Stefania Rolla, Presidente Naz. dei Convegni di cultura Maria Cristina di Savoia e consorte del 1Vdg Euro Pensa. Figlia minore di Vittorio Emanuele I re di Sardegna, Maria Cristina (1812-1836) a vent'anni andò sposa a Ferdinando II di Borbone Napoli diventando così regina delle Due Sicilie e morì poco più di tre anni dopo per le complicazioni del parto dopo aver dato alla luce Francesco, l'ultimo re di Napoli. Donna di grande carità e notevole cultura, Maria Cristina seppe influenzare positivamente il marito limitandone le tendenze fortemente reazionarie: lo indusse ad esempio a commutare le condanne capitali in pene carcerarie e ad avviare una politica di sostegno per le classi più povere utilizzando lei per prima ogni suo avere a questo fine.

Il suo influsso fu importante anche sul piano economico poiché stimolò lo sviluppo dell'oreficeria e del corallo di Torre del Greco e, con piglio manageriale, la ripresa dell'industria della seta e dei broccati nella 'Colonia' di San Leucio dove favorì anche l'emancipazione delle donne.

La causa di beatificazione aperta dopo 17 anni dalla morte, si è conclusa nel 2014 a Napoli con il rito presso la basilica di Santa Chiara di Napoli, pantheon dei sovrani borbonici, ove è sepolta.

Nel ringraziare gli ospiti



che hanno illustrato la serata - il vice-sindaco Buzzi Langhi, la presidente delle 'marie cristine' alessandrine Raffaella De Lisi, il Dg Castellani accompagnato dai primo e secondo Vdg Pensa e Canobbio, ecc. - la presidente del club Marzia Maso ha sottolineato come l'esempio di Maria Cristina sia vicinissimo all'etica lions.

Nel corso del meeting il Dg Castellani ha "spillato" tre nuovi soci del Club: Anna Maria Borra, impiegata amministrativa; Ettore Carozzo, commercialista; e la relatrice Stefania Rolla Pensa.

Inoltre i lions Rosella e Andrea Giordano, trasferiti dal club Valenza Host, hanno fatto il loro

ingresso ufficiale nel Bosco M.go S. Croce.



L.C. Borghetto Borbera Valli Borbera e Spinti

Il centro estivo per disabili Rifugio Pineta di Piuzzo è una realtà operativa

di erregi

Il percorso non è stato semplice e piano, ma da quando Lorenza Mariotti aveva lanciato l'idea il club ha fatto proprio il progetto Piuzzo superando ogni difficoltà. Il 9 giugno nel Rifugio Pineta (nel Comune di Cabella Ligure, a circa 1000 metri) è stata inaugurata l'ala consolidata e ristrutturata con una nuova distribuzione interna finalizzata alla realizzazione di quattro camere (ciascuna con due posti letto e dotate di bagno interno) appositamente studiate per accogliere ragazzi e non solo, diversamente abili: per i loro accompagnatori sono state allestite due camere con bagno (ciascuna con tre posti letto). Una particolare attenzione è stata posta sull'impiantistica e sulla coibentazione dell'edificio per ottenere a conclusione lavori un alto coefficiente di risparmio energetico. Il lavoro è stato complesso e costoso perché le condizioni di partenza erano piuttosto fatiscenti ma la determinazione di tutti gli attori ha fatto reperire i circa 150.000 euro - con il contributo da parte della LCIF, della Parrocchia di Stazzano e delle numerose iniziative svolte dal L.C. Borghetto - necessari per arrivare all'inaugurazione di un service di grande valore etico: grande valore etico perché il club non ha mai pensato all'operazione Piuzzo come a un service interno, ma ha sempre detto chiaramente che la struttura sarebbe stata aperta e disponibile non solo per il



Distretto 108-la2, ma per tutti i lions club italiani attivi nell'assistenza ai disabili.

Alla grigliata dopo l'inaugurazione del 9 giugno, presenti il DG Castellani e il SVDG Canobbio, la presidente Mariotti ha rilanciato lo slogan coniato qualche anno fa: "Lions, adottate un disabile e portatelo in vacanza da noi, a Piuzzo!" perché da domani il Rifugio Pineta può accogliere gli ospiti portatori di disabilità che vorranno immergersi nel verde di questo bellissimo angolo degli Appennini.

L.C. Pegli

Occhio alla vista! Service sul territorio

di Paolo Aiachini



Verso fine 2017 un socio è stato colpito dal significato di 'Sights for kids' ed ha posto il problema al club: perché non realizzare questo service in favore dei bimbi delle scuole dell'infanzia dell'estremo Ponente di Genova?

L'idea è piaciuta e si è subito pensato a come organizzare le visite alle scuole per utilizzare il rifrattometro distrettuale, acquisito dalla Pdg Finollo con gli 'omaggi al Governatore'. I tre dirigenti scolastici dell'area hanno subito 'aperto' alla proposta: così fra febbraio ed aprile, con qualche defaillance per ragioni di coincidenza con ponti, festività ed attività sindacale di qualche istituto, si è dato corso alle visite in una decina di scuole dell'infanzia distribuite in sette plessi fra Pegli, Prà e Voltri.

I 350 bambini non hanno manifestato alcuna resistenza

a sottoporsi all'esame e i genitori, evidentemente consapevoli dell'importanza della visita, non di rado erano quasi impazienti di conoscere il risultato. L'operazione conclusiva ha richiesto qualche tempo: infatti, per rispetto della privacy e del dato sanitario sensibile, a tutti i bimbi tramite la scuola è stata consegnata una busta indirizzata alla famiglia con la segnalazione degli specialisti sull'opportunità di un approfondimento, immediato o nell'anno, oppure una lettera del LC Pegli che dava atto non esser stata riscontrata la necessità di ulteriori esami. I risultati sono stati poi trasmessi all'Officer distrettuale per la valutazione complessiva del service, mentre al Club è restata e resta la soddisfazione per aver offerto un contributo alla tutela del benessere cui ormai da tempo le pubbliche istituzioni non dedicano l'opportuna attenzione. Una particolare menzione va ai professionisti che si sono resi disponibili per l'intero service: il prof. Alberto Hesse (già lion) e la dr. Nory Artuso.

Un opuscolo a larghissima diffusione per prevenire il glaucoma

di Francesco Di Bella

La vista rientra fra i cinque temi del centenario di LCI. La vista è un bene prezioso che spesso, finché non compaiono i primi sintomi di deficit visivo, viene sottovalutato non sottoponendosi a visita oculistica a scopo preventivo. Ed è proprio qui che si insinua il ladro dell'occhio, il glaucoma.

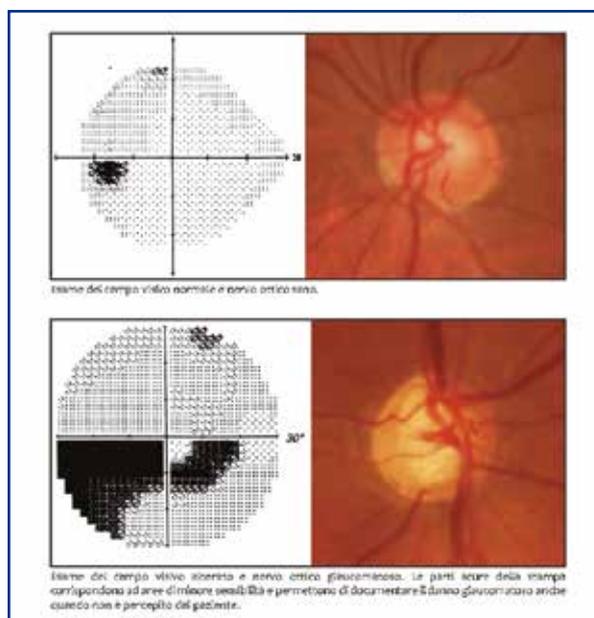
L'opinione pubblica deve sapere che il 2% delle persone oltre i 40 anni è affetta da glaucoma senza averne cognizione. Il LC Genova Albaro, grazie alla precisa volontà del presidente Francesco Masetti e in collaborazione con la Clinica Oculistica del Policlinico San Martino diretta dal prof. Enrico Carlo Traverso, ha predisposto in proposito un depliant divulgativo allo scopo specifico di promuovere una campagna di informazione, prevenzione e diagnosi precoce del glaucoma, con l'obiettivo di creare una diffusa e ampia conoscenza di questa infermità.

Il depliant descrive la patologia del glaucoma in maniera scientifica ma al tempo stesso semplice, facilmente comprensibile per chiunque, al fine di richiamare l'attenzione della società sull'importanza della prevenzione. I depliant sono stati ampiamente diffusi nelle farmacie, nei centri di prenotazione ASL, negli ambulatori polispecialistici e presso i medici di famiglia, con una distribuzione capillare che viene ripetuta periodicamente in maniera continua, allo scopo di avere il massimo impatto sociale.

Il tema del glaucoma rimane sempre molto attuale, vista l'età media della popolazione nella nostra città di Genova. Occorre dire però che anche l'allungamento

della vita, che è uno dei fenomeni più positivi e significativi della nostra epoca, comporta l'insorgenza di diverse altre patologie oculistiche: tra i più comuni problemi dell'età avanzata la malattia glaucomatosa ha la preminenza.

Questo service sul glaucoma risponde agli scopi del lionismo che vede nella conservazione della vista e nella qualità dell'esistenza un obiettivo primario da raggiungere.



Un defibrillatore per la motonave di soccorso IBIS

di Andrea Venturini

Lo scorso 21 maggio il Presidente del Club Lido Tedeschi ha consegnato a La Spezia un defibrillatore al Comandante della Motonave Ibis Francesco Longardo con una cerimonia alla presenza del Sindaco Pierluigi Peracchini accompagnato dagli Assessori Medusei e Piaggi, del responsabile del Progetto LIONS ALERT Distretto 108-la2 Dr Alessandro Belloni, dell'equipaggio della Ibis e di moltissimi lions spezzini. La Motonave Ibis, di proprietà della ONLUS Life on the Sea è ospite a Porto Mirabello degli ormeggi della Autorità portuale.

Questo defibrillatore (il quarto donato dal Club) sarà utile per le uscite in mare dell'equipaggio di Ibis come Gruppo di Protezione Civile e per le uscite con i ragazzi diversamente abili. Il Com. Longardo ha ringraziato il LC Colli Spezzini per la collaborazione, ricordando che i soci di Life on the Sea e l'equipaggio di Ibis sono costantemente formati con i corsi per l'utilizzo dei defibrillatori, aspetto essenziale per l'utilizzo di questi strumenti "salvavita". In conclusione il Presidente Tedeschi ha ringraziato gli amici di Life on the Sea per quello che fanno tutti i giorni per i più bisognosi donando la bandiera del Lions Club al Com. Francesco Longardo e ricevendo il crest di Ibis come da tradizione marinaresca.

L.C. Valcerrina

Due mesi di impegno per la scuola, per la cultura, per capire l'amministrazione del territorio e... per crescere!

di Renato Celeste



Il 10 aprile si è svolto uno dei principali eventi dell'annata lionistica del club monferrino: la consegna per mano del presidente Anselmo Villata delle borse di studio in memoria dei soci Eugenio Fogliato e Piero Musso e dei premi alle scuole che avevano partecipato al concorso 'Un poster per la pace' (due manifestazioni da sempre curate da Luigi e Silvia Balbo): presenti un centinaio di ospiti fra i quali il Preside Viale dell'Istituto Comp. di Cerrina. Le borse di studio sono andate a Desy Nervo e a Gaia Pesce delle scuole medie di Cerrina e di Murisengo. I migliori poster per la pace premiati dal club sono stati quelli di Eleonora Villata, Fabio Liso, Viola Boggione, Giulia Perissinotto e Ilaria Franco delle Scuole medie di Cerrina, Pontestura, Murisengo e Brusasco.

Poco meno d'un mese dopo si è svolta una serata particolarmente importante perché sono stati accolti nel club il Dr. Ivano Nigra (medico responsabile DEA del Santo Spirito di Casale) e il Dr. Fabio Dubini (direttore dell'Agenzia Unicredit di Asti) presentati da Giuseppe Varalda e da Franco Osta.

Nel seguito della serata è poi stato attribuito – su segnalazione di Franco Ferrando – il Premio Gerini all'imprenditrice dell'editoria Inge Feltrinelli (di casa a Villadeati) per aver illustrato il territorio con le sue iniziative culturali e per esser per ben trent'anni madrina della Fiera del tartufo di Murisengo: sollecitata dai

soci e dagli ospiti, la Feltrinelli ha narrato moltissimi aneddoti, curiosità e figure appartenenti alla sua lunga attività culturale.

Infine il 22 maggio relatori per l'ultimo meeting dell'anno, sono stati il Vicepres. della Provincia di Alessandria Federico Riboldi e il consigliere regionale Domenico Ravetti: il primo ha illustrato le nuove funzioni dell'istituto provinciale riferendosi ai problemi del territorio (spopolamento, invecchiamento, trasporti e viabilità, sanità ecc.). Ravetti ha invece illustrato i piani regionali nei confronti della provincia in ambito sanitario. Nel concludere la serata il Presidente Anselmo Villata ha valutato il meeting come un valido ed efficiente strumento di dialogo tra le istituzioni, la popolazione e il territorio della Valcerrina.

L.C. Cinque Terre per un service sanitario

Un calendario per dare una mano alla Croce Bianca di Riomaggiore

di Marco Corbani

Tutto è cominciato davanti alla sede della PA Croce Bianca con una cassetta per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un defibrillatore di ultima generazione, di cui la PA aveva urgente necessità. Informato della cosa da uno dei soci, il LC Cinque Terre ha subito deciso di realizzare un calendario 2018 per finanziare l'acquisto dell'apparecchiatura: e così Andrea si è dedicato alle foto (e le sa fare sul serio!) mentre Antonio ha pescato nel suo archivio poesie per ogni paese. Ma, quando l'operazione calendario era ormai in moto, il nuovo defibrillatore era arrivato alla Croce Bianca per altra via. Che fare? A Riomaggiore serviva anche un'apparecchiatura per il monitoraggio continuo dei parametri vitali del paziente a bordo ambulanza: apparecchiatura particolarmente utile nei lunghi percorsi della durata a volte anche di un'ora, ma anche apparecchiatura di costo ben diverso da quello d'un defibrillatore. Se servono più soldi – s'è deciso al club - si dovrà vendere più calendari: ogni socio s'è fatto carico di vendere la sua quota e s'è riusciti a vendere circa 300 calendari. Così il 24 febbraio il LC Cinque Terre ha potuto tagliare il nastro posto sul monitor a bordo dell'ambulanza, alla presenza delle autorità, degli abitanti e dei Soccorritori della Croce Bianca di Riomaggiore. Un service solo all'apparenza come tanti altri perché nella realtà tutto è stato fatto con le forze non solo economiche ma anche di fantasia e dedizione artistica dei soci rispondendo direttamente e tempestivamente alla richiesta della popolazione del territorio delle Cinque Terre.

**L.C. Alessandria Host, Al. Marengo, Bosco M.go S. Croce,
Leo Club Alessandria**

La città di Alessandria insignita del Serving The World Community

di gi.erre.

Lo scorso 5 maggio i rappresentanti dei quattro L.C. e Leo alessandrini si sono riuniti nella sala del Consiglio municipale insieme ai massimi rappresentanti delle istituzioni locali per conferire la prestigiosa onorificenza lions Serving The World Community alla città di



Alessandria in occasione del suo 850.mo anniversario dalla fondazione. Condotta da Guido Astori in veste di cerimoniere-conduttore, la cerimonia, dopo il saluto di benvenuto del Presidente del Consiglio comunale Locci, ha visto l'intervento del Vicepresidente Marco Bagliano (Alessandria Host), dei Presidenti Walter Giachero (Alessandria Marengo), Marzia Maso (Bosco M.go S. Croce) e Stefania Pallavidino (Leo Club Alessandria) per motivare l'attribuzione dell'onorificenza del L.C.I. alla città. Dopo di loro Carlo Taverna, decano dei lion 'mandrogni', con un discorso commovente ha presentato al pubblico e alle autorità la storia e il significato di 64 anni di presenza lions in città e le grandi figure, come quella di Vito Drago, che hanno

dato un contributo determinante ad Alessandria e al mondo lion. È quindi stata la volta delle conclusioni che sono spettate al Vicegovernatore IA2 Alfredo Canobbio e alla Presidente Distrettuale Leo Giuditta Cantello che hanno sottolineato come l'attività di servizio dei lions a favore della comu-

nità non possa non interfacciarsi con le iniziative istituzionali e le necessità territoriali ed hanno ricordato i più recenti service realizzati dai quattro club alessandrini a favore della società. Il discorso di chiusura è spettato al Sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco che ha ringraziato i L.C. alessandrini per la loro attività puntuale, attenta e continua per far fronte alle necessità e alle emergenze del territorio. Alla cerimonia oltre ad una cinquantina di lions e leo erano presenti il Pdg Vittorino Molino, il Vicedirettore di 'Lions' Guido Ratti e la presidente di Zona Mari Chiapuzzo: sul versante istituzionale il Sindaco Cuttica era accompagnato dal Vice sindaco Buzzi Langhi e dal Vice presidente del Comitato "850° fondazione di Alessandria" Antonio Maconi.

L.C. Bosco Marengo S.Croce

Una raccolta alimentare per soccorrere i 'nuovi poveri' di tre parrocchie alessandrine

di Rosalba Marengo

Domenica 15 aprile, dopo la Messa solenne delle ore 11.00 nella chiesa di San Pio V, il club ha consegnato, per mano della presidente Marzia Maso, una trentina di quintali di generi alimentari non deperibili alle Parrocchie alessandrine di San Pio V, del Cuore Immacolato e di San Michele. I generi alimentari saranno distribuiti a più di 400 famiglie bisognose del territorio: famiglie che si sono trovate ad affrontare la "nuova povertà", spesso ignorate perché non accedono ai servizi sociali preferendo gestire in autonomia le proprie difficoltà; famiglie e persone non prive di tutto, ma che non riescono a soddisfare i bisogni primari.

È in particolare a queste persone che è stato finalizzato il Service "Colletta Alimentare" indetto del Distretto Ia2 e il club Bosco M.go S. Croce è riuscito a contribuire in modo significativo grazie alla generosità di alcuni soci. Con la Presidente Maso e una folta rappresentanza di

soci, hanno presenziato alla cerimonia don Giuseppe Bodrato, don Ivo Piccinini, il DG Gianni Castellani e secondo Vdg Alfredo Canobbio.



L.C. Pegli e L.C. Genova S. Lucia

Una tempestosa (!!!) giornata di lotta al diabete

di Mauro Vacca

Il 3 marzo scorso, nonostante il tempo veramente tremendo i due club si sono impegnati nella realizzazione di due eventi per la lotta al diabete: al mattino uno screening, al pomeriggio una conferenza.

Lo screening glicemico, condotto da medici lions nei locali del Centro culturale pegliese concessi per l'occasione dal Municipio VII Ponente del Comune di Genova, ha permesso di controllare il tasso glicemico ad solo ad alcune decine di persone a causa del maltempo: si è perciò concordato di ripetere lo screening in un weekend di giugno corredandolo anche di eventuale esame della vista per individuare retinopatie di origine diabetica.

La conferenza sul diabete si è tenuta al pomeriggio nella Sala degli Argonauti del Museo Navale di Pegli messa a disposizione dal Centro Universitario Ponente: il tema centrale - diagnosi, prevenzione e stile di vita per combattere il diabete - ha visto impegnati il dott. Corrado Marziano (presidente del LC Pegli), il dott. Andrea Corsi (officer distrettuale per il diabete) e il dottor Giovanni Careddu (diabetologo, ASL 3 Genovese), mentre il lions Enrico



Verrina (nefrologo dell'Istituto G. Gaslini e socio del L.C. Pegli) ha svolto la funzione di moderatore. Buona la partecipazione del pubblico che ha seguito con interesse gli interventi dei relatori e non ha mancato di porre domande ai relatori ed al moderatore.

I LIBRI LIONS

L.C. Alessandria Host

PENNA D'OCA 1940-45.

**DIARIO DI ARTISTI E INTELLETTUALI ALESSANDRINI
di Alberto Ballerino**

Tre anni fa Alberto Valdata segnalò al presidente dell'Alessandria Host la presenza sul mercato di un piccolo manoscritto intitolato "Penna d'oca" prezioso per la storia culturale di Alessandria: un quaderno sul quale, passando dal laboratorio d'arte di Luigi Costa loro abituale ritrovo, pittori piccoli e grandi - Duilio Remondino, Giulio Adamo Sacchi, Dina Bellotti, ecc. - lasciavano un saluto ai colleghi, una battuta di spirito o una domanda e non di rado degli schizzi. Sarebbe stato bello, - disse Alberto - acquisirlo per impedirne la frammentazione e per farne un dono di qualità alla città nel più puro spirito di un service per il centenario. E così è avvenuto: dopo tre anni e insieme con la locale Società di Storia, "Penna d'oca" è stato edito criticamente da Alberto Ballerino e il 19 giugno è stato presentato dalla presidente del club, Valentina Daffonchio e dalla presidente della Società storica Elisa Mongiano agli alessandrini e al Sindaco Cuttica che ha ricevuto la donazione del manoscritto e la sua edizione, manifestando l'apprezzamento per un service lions decisamente atipico ma comunque assai apprezzato.

Ed. Falsopiano 2018.

Per ordinazioni: lionsclub.alhost@iol.it

Prezzo: 15 euro (il ricavato sarà destinato a service sul territorio)



L.C. Genova S. Agata Alta Valbisagno, Guglielmo Embriaco, Sampierdarena e Water for Life



Intermeeting alle terrazze di Palazzo Ducale per un service scolastico 'africano'

di Laura Blasi



Distretto 108-la2

La serata aveva per scopo la fornitura di materiale di cancelleria per una scuola di Gibuti: ma è stata l'occasione per illustrare problemi e potenzialità del continente che - con 'Lucy' e i suoi figli - ha dato vita all'homo sapiens. Il primo relatore, il prof. Aliprandi, ha introdotto la complessità dell'Africa, in particolare del sub-Sahara, tra passato, presente e futuro.

Il prof. De Salvo, da anni impegnato con 'Medici in Africa', ha poi spiegato i problemi socio sanitari di alcune regioni meno conosciute dell'Africa sottolineando come le basse aspettative di vita degli africani siano dovute perlopiù a malattie debellate da decenni in altre parti del mondo. Quindi M. Moneta ha parlato dell'arte africana che affonda le sue radici profonde in una spiritualità vecchia di millenni.

Subito dopo, grazie al Col. Francescon, Com. del Comando militare Liguria, si è attivato un collegamento video con il Col. Guani, comandante della Base operativa delle FF.AA. italiane a Gibuti e spezzino d'origine che ha spiegato come la sua base, con un organico di 90 uomini, fornisca il supporto logistico ai contingenti nazionali operativi nel Corno d'Africa e alle unità navali della Marina impegnate con l'operazione dell'Unione Europea 'Atalanta': in un anno la base italiana ha dato assistenza e supporto a 3.400 militari e ha gestito 530 tonnellate di materiale e 210 di mezzi. Sollecitato dal Col. Francescon, Guani ha poi illustrato

come Gibuti sia nota come la 'via italiana al peacekeeping': una via fatta di empatia per le popolazioni locali, di attenzione per le loro necessità e di rispetto delle loro tradizioni e costumi realizzando attività di cooperazione civile-militare specie nel settore ospedaliero e nell'assistenza ai bambini di strada insieme con le ONG e con la Caritas italiana operanti in loco.

Nel parlare poi della scuola italiana di Bouya (consegnata lo scorso 18 maggio) il Col. Guani ha anche spiegato come il personale della base stia portando avanti, fuori dall'orario di lavoro e volontariamente, piccoli corsi spontanei di formazione per meccanici, per alfabetizzazione informatica, e persino uno di cucina (pizza!!!) per la scuola alberghiera di Gibuti: questi interventi formativi su materie di stretta utilità quotidiana insieme alle dinamiche del rapporto insegnante/allievo creano un forte consenso intorno ai nostri militari. E proprio da questo rapporto vissuto sul terreno coi bisogni locali - cioè dall'aver visto un giorno i bambini esercitarsi a scrivere sulla sabbia perché privi di cancelleria - è nata l'idea dei due colonnelli liguri Francescon e Guani di coinvolgere i lions in un service dedicato. Alla serata, giudicata di grandissimo interesse dai lions e dagli ospiti, erano presenti anche il Dg Castellani, il SVDG Canobbio e la IPDG Finollo: ma l'importanza dell'intermeeting è stata quella di aver reso possibile un service.

Congresso di chiusura la3 di Arenzano

**Una carica di energia per vincere le grandi sfide.
Il dottor Felice Rota (Valbormida) è secondo vice**

di Nanni Basso

Due giorni ad Arenzano, per un momento chiave dell'annata Lions, il Congresso di chiusura. Non c'era il minimo dubbio che sarebbe stato un appuntamento curato in tutti i dettagli da parte del Lions club Arenzano Cogoletto, che ha lavorato molti mesi perché tutto potesse andare per il meglio. Così è stato. Il Congresso, ancora una volta, non era stato pensato solo come momento celebrativo, ma si proponeva di dare prima di tutto una carica di energia a tutto il mondo Lions perché sia sempre all'altezza delle sfide in cui ha scelto di cimentarsi. Il risultato è stato centrato.

Molto ha fatto la presenza dei club e dei delegati. Affollatissima la sala del cinema Italia, con molte autorità lionistiche in prima fila, assieme ai rappresentanti delle Istituzioni: tutti a voler dimostrare che i lions sono una realtà viva, ben inserita e soprattutto attiva sul territorio. "Insieme con il cuore" è stato il motto del governatore Gian Costa: quel cuore, che a un certo punto è apparso, nel buio della sala, sul grande schermo, è stato davvero il motore pulsante, il simbolo di un anno vissuto di slancio. Ora, con il passaggio del testimone a Ildebrando Gambarelli, avvocato finalese, quel che si è realizzato diventa nuovo punto di partenza. E se Ermínio Ribet si 'scalda' per quando, a luglio 2019, toccherà a lui diventare governatore, la squadra, proprio ad Arenzano, si è completata con l'elezione a secondo vice (entrerà in carica nel 2020) del dottor Felice Rota, medico valbormidese.

Sistemata la struttura di vertice per gli anni a venire, sono stati momenti importanti del Congresso di Arenzano, fra le altre, le relazioni del Direttore internazionale Sandro Castellana e del presidente del Consiglio dei governatori, il savonese Mauro Bianchi, che hanno portato all'assemblea il loro contributo di esperienza Lions. Ma, nella due giorni di Arenzano, non c'è stato solo il Congresso. Molti gli appuntamenti collaterali,



a partire dal convegno medico 'Percorsi assistenziali e cure palliative' del sabato mattina, dal Villaggio Lions nel centro cittadino con visite diagnostiche gratuite e dalla dimostrazione della Scuola di addestramento di Limbiate, con la consegna di un cane guida. Tutto è andato per il meglio, insomma.

Al punto che il governatore Costa ha voluto, a Congresso concluso, fare una serie di ringraziamenti: "Grazie al Lions club Arenzano - Cogoletto, ai sindaci dei due Comuni per la disponibilità dimostrata, a chi ha visitato la cittadella Lions. E grazie ai relatori: a Sandro Castellana sempre capace di mettere in chiaro le novità dell'associazione e di farne partecipi tutti noi, a Mauro Bianchi che ha definito i lions dei volontari prestati al

servizio, sottolineando che, proprio perché volontari, devono restare liberi da pastoie burocratiche, a Gimmi Moretti per averci dato la possibilità di ascoltare le parole di una persona che senza la Banca degli Occhi Melvin Jones oggi, con ogni probabilità, sarebbe cieca. Grazie a tutti voi carissimi soci: siete venuti numerosi e vi ho sentiti vicini, così come per tutta la durata dell'annata che sta per concludersi. Grazie a tutti gli officer che hanno lavorato con passione, ai Presidenti di Zona per il loro grande impegno e per essere tutti stati



capaci di coinvolgere i loro club in almeno un service comune a tutti. Infine, grazie ai miei più stretti collaboratori: lavorare con il DG e per il DG è sempre impegnativo soprattutto per chi lo deve seguire da vicino per tutta l'annata, ma in questo caso Valentina è stata impareggiabile. E a tutto il DG team: siete stati dei grandi compagni di squadra”.

Ora cambia l'uomo al comando. Tocca a Ildebrando Gambarelli. La sua prima, legittima, aspettativa? Che il suo Congresso di chiusura, tra un anno, possa essere una giornata come questa.



Arenzano

Posta a metà strada e a non più di una ventina di chilometri da Genova e Savona, Arenzano è situata sulla costa della Riviera ligure di ponente. La sua rete di vicoli si appoggia alle pendici del monte Beigua che, a tratti, si affaccia direttamente sulla costa. All'interno di una insenatura offre un porto turistico ed una spiaggia che si estende verso il porto di Genova. Pare che la sua fondazione risalga ad un insediamento romano del primo secolo dopo Cristo ed il suo nome sembra derivare dalla popolazione dei Liguri Arentii.

In epoca medievale la città seguì le vicissitudini storiche di Genova e, nel X secolo, fu occupata dai saraceni che ne fecero un presidio fortificato. Nel XII secolo, cacciati gli arabi, gli abitanti, oltre a dedicarsi all'agricoltura e alla cantieristica navale, presero la via del mare contribuendo a colonizzare la Corsica, il mar Nero e l'Oriente. Nel 1558 fu costruita la residenza nobiliare Villa Negrotto Cambiaso con il parco attiguo, ora sede del comune e meta turistica. Nel XIX secolo, con l'occupazione piemontese, si verificò una certa ripresa



economica con lo sviluppo di attività come la cantieristica, le cartiere, le fornaci e le filande, ma ciò non impedì l'emigrazione di parte della popolazione verso l'America. Oggi Arenzano basa la propria economia sul turismo balneare ed è collegata al comune di Cogoleto da una pista ciclabile realizzata sul vecchio tracciato della ferrovia Genova-Ventimiglia. Il mare prospiciente è meta di escursioni subacquee alla superpetroliera Haven, affondata nel 1991 ad un miglio e mezzo dalla costa.

L.C. Carrù Dogliani

Un paesaggio Patrimonio dell'Umanità

Serata dedicata a un tema quanto mai importante per tutta la parte di Langa doglianesa, "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato, Patrimonio mondiale dell'Umanità", con un relatore d'eccezione, Roberto Cerrato, Lions e Direttore dell'Associazione omonima, la persona che è stata l'anima del riconoscimento che ha portato questa parte di territorio, alla ribalta del mondo intero.

L'incontro è stato organizzato dall'officer distrettuale Attilio Pecchenino, ospiti Piercarlo Pellegrino e Fabrizio Garelli, del Lions Club Mondovì-Monregalese. Presenti, assieme alla Presidente del L.C. Carrù-Dogliani, Paola Porta, anche gli officer distrettuali Giorgio Colombo e Pecchenino.

Sullo scorrere delle immagini, sono intervenuti alcuni produttori, che hanno spiegato la loro attività.

Roberto Cerrato, che ha ripercorso gli anni che hanno portato alla redazione e alla presentazione del progetto, avviato nel 2003 e approvato nel 2014 e legato ai paesaggi vitivinicoli, riferiti a sei diverse e collegate entità: la Langa del Barolo, il Castello di Grinzane Cavour, le colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il barbera, Canelli e l'Asti spumante e il Monferrato e gli Infernot. Tutte collocate all'interno delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con tre aree nel comprensorio delle Langhe, due in quello dell'Alto Monferrato e una nel Basso Monferrato. "Nel loro insieme - ha spiegato Cerrato - le zone selezionate rappresentano la qualità eccezionale del paesaggio vitivinicolo piemontese e della sua profonda e viva cultura del vino". Ora questo patrimonio va conservato e migliorato, ricordando che ogni sei anni, quindi fra due, saremo nuovamente sotto esame e dovremo dimostrare di aver migliorato e ancora accresciuta l'area di iniziale riferimento". Intanto, il direttivo si è



rinnovato. Raffaele Sasso, giornalista, è il nuovo presidente. Prende il posto di Paola Porta. Queste le nuove cariche: Raffaele Sasso, presidente e addetto stampa (nella foto con la presidente uscente Paola Porta); Carla Blengio, primo vice; Mattia Vaschetti, secondo vice; Silvana Botto, segretaria; Paolo Navello, tesoriere; Romana Gaiero, cerimoniere; Mario Abbona, censore; Antonio Morra, addetto Oti; Paolo Candela, Massimo Gula e Ivano Dho, consiglieri. Presidente qualità: Daniele Robaldo; Comitato soci: Presidente, Silvana Botto; membri: Giorgio Colombo e Paola Porta.

L.C. Carmagnola

Alla Charter, solidarietà e un nuovo socio

di Ermanno Turletti

A metà maggio il Lions Club Carmagnola ha compiuto 44 anni. La Charter Night, come era ampiamente prevedibile, è stata all'insegna della solidarietà e della festa. Presenti il governatore in pectore, Ildebrando Gambarelli, e il suo successore, Erminio Ribet, riflettori accesi sulla Lcif, in ringraziamento del contributo ricevuto per il service 'ascensore di Casa Roberta', centro di accoglienza per disabili e raccolta fondi per vaccinazioni contro il morbillo. Sui tavoli bandierine con il logo della LCIF.

Ad arricchire l'appuntamento, l'ingresso di un nuovo socio, Diego Quaterni che, dopo la spillatura è stato invitato a indossare il gilet, una sorta di investitura ufficiale voluta dalla presidente Roberta Rivatta: idea molto apprezzata. Grandi applausi anche per tre soci, che hanno ricevuto il MJF: Alessandro D'Alessandro, Valter Maracich e Roberta Rivatta.

Con la scuola contro l'abuso di alcol

di Ezio Mosso



Due grandi appuntamenti nell'Aula magna del Polo Universitario UniAstiss Rita Levi Montalcini ad Asti, con protagonista il Lions Club Asti Host, per sintetizzare i risultati ottenuti quest'anno con 'Noi per Voi - Progetto scuola', giunto quest'anno alla settima edizione.

Il presidente Alessandro Agostinucci ed il suo staff (Alfredo Cicero ed Ercole Biamino in primis) hanno dapprima presentato la ricerca, curata dal docente universitario Enrico Ercole e dalla psicoterapeuta Silvia Cussotto, realizzata con l'obiettivo di prevenire l'abuso di alcol nei giovani e rivolta ad oltre 500 studenti di scuola media superiore, che erano stati coinvolti nel progetto quando frequentavano la seconda media. La collaborazione con il Dipartimento per le dipendenze dell'Asl di Asti e il Provveditorato agli studi ha fatto emergere dati molto interessanti, raccolti in un volume, a disposizione degli operatori del settore, sulla prevenzione dell'abuso di alcol, attraverso lo sviluppo di capacità utili ad affrontare le pressioni sociali e mediatiche.

A far gli onori di casa il presidente del club astigiano

Agostinucci, accompagnato dal governatore distrettuale Gian. Costa e dall'ideatore del service Alfredo Cicero. Con loro, il neo presidente del Polo universitario, Mario Sacco, socio dell'Asti Host e ai vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, il sindaco Maurizio Rasero e il vescovo Francesco Ravinale.

Il service 'Noi per Voi' si era già sviluppato in una vivace mattinata di sintesi e di premiazione che ha visto protagonisti gli studenti delle medie Brofferio, Jona e Goltieri, classificatesi nell'ordine in una gara di disegni, video e altre multimedialità sul tema 'Sorsi di informazione e gocce di formazione ai giovani per bere quando e come'.

Erano presenti il nuovo questore di Asti, Alessandra Faranda Cardella, e gli assessori comunali Loretta Bologna ed Elisa Petragalla.

L'auspicio del Lions Club Asti Host, evidenziato dal presidente Agostinucci, è che l'iniziativa trovi la collaborazione sempre più stretta di Fondazione e Banca Cassa di Risparmio di Asti, Asl, Ordine dei Medici, Camera di Commercio e Università.

L.C. Bra Host e Bra del Roero

Riprese da un drone per il Tricolore

di Valter Manzone



Sono state quasi trecento le bandiere italiane consegnate ad altrettanti allievi delle classi quinte delle scuole primarie cittadine, nell'evento promosso dal Lions Club Bra Host e dal Lions Club Bra del Roero in collaborazione con la città di Bra.

L'Ala di corso Garibaldi, di fronte all'austero palazzo Mathis e alla chiesa della Santissima Trinità, si è riempita di studenti dei due 'comprensivi' cittadini, accompagnati dai loro docenti. Mentre il cerimoniere del Bra Host, Sergio Provera, da buon regista di un appuntamento che si ripete ormai da diversi anni, provvedeva alla loro sistemazione, numerosi soci dei due Lions club cittadini approntavano la coreografia: grande novità un drone che aveva iniziato a volare sull'Ala, riprendendo tutto ciò che stava avvenendo, compreso l'arrivo dell'intera giunta comunale, guidata dal primo cittadino Bruna Sibille.

Dopo il saluto della presidente del Lions Club Bra del

Roero Lorella Rolfo e del presidente del Lions Club Bra Host (lo scrivente), c'è stato l'intervento del dirigente dell'Istituto comprensivo Bra 1 Giuseppe Giacone che, anche a nome del collega Tarcisio Priolo, ha ringraziato il Lions per questa manifestazione, che di anno in anno, è molto attesa dai ragazzi delle quinte elementari, soffermandosi a spiegare l'importanza di un simbolo qual è il nostro Tricolore. È poi toccato all'assessore alla cultura Fabio Bailo, ripercorrere in breve la storia della bandiera italiana. Appassionato l'intervento conclusivo del sindaco Sibille.

Quando le note dell'inno di Mameli hanno iniziato a diffondersi e il maestro Nino Cornaglia a dirigere il grande coro, l'emozione in piazza era davvero palpabile. Poi, grazie ai numerosi soci dei due club Lions presenti in piazza, la distribuzione ordinata dal vessillo. Infine un tripudio di colori, sulla scalinata dal palazzo municipale, per la classica foto di gruppo.

Convegno sugli operatori del sociale

di Gianni Toffol



Distretto 108-la3



Organizzato dal Varazze – Celle d'intesa con gli altri Club della Zona 3/A (Albisola, Arenzano – Cogoleto e Valbormida) nel salone del Kursaal Margherita a Varazze si è svolto il convegno sul terzo settore, in merito all'inquadramento, con l'illustrazione delle principali novità introdotte dal nuovo impianto normativo di cui al D.L. 3 luglio 2017 n. 117, volto a regolamentare le esigenze dei circa 300.000 operatori del sociale, universo in cui operano un milione di lavoratori e 5

milioni di volontari.

Il sindaco di Varazze, Alessando Bozzano, socio del club, ha porto i saluti ai relatori: il lions Alberto Riccio del Casale Host, commercialista, esperto del mondo del volontariato e del no profit associativo, e Anna Maria Camposeragna, direttrice del Cesavo, Centro savonese per i servizi del volontariato.

Con gli altri Club della Zona, era presente anche il presidente di Zona, Giuseppe Pata. Sono intervenuti i rappresentanti di varie associazioni: La Croce Rossa di Varazze e quella di Arenzano, l'associazione 'La Nostra Famiglia', la Protezione civile di Varazze, l'Oratorio Don Bosco, la Confraternita San Bartolomeo, la Sms di Castagnabuona e le cooperative sociali 'Il Granello' e 'Amandla'. L'illustrazione dell'architettura e degli scopi del decreto legge ha sollecitato l'attenzione

dei presenti per l'importante progetto di innovazione sociale che punta a interpretare in modo più efficace e dinamico le aspettative dei cittadini più deboli e bisognosi di sostegno. Ovviamente tale novità, pur fornendo un quadro normativo unico al quale fare riferimento, comporta per le associazioni anche nuovi compiti e diverse responsabilità, che sono state brevemente illustrate nel corso del convegno e che forniscono spunti di riflessione.

L.C. Sanremo Matutia

In mostra le opere del 'Poster per la Pace'

di Valter Manzone

A cura del Lions Club Sanremo Matutia, esposizione delle opere legate al concorso 'Un Poster per la Pace' che, attivo nel mondo dal 1989, coinvolge ogni anno circa 450 mila ragazzi del pianeta.

In Italia sono oltre 10 mila gli alunni tra gli 11 ed i 13 anni che, guidati dai loro insegnanti, hanno partecipato al concorso. Anche quest'anno il Sanremo Matutia, sotto la presidenza di Marisa Teresa Squillacce Greco, ha promosso a livello locale il concorso dal titolo 'il futuro della pace', curato personalmente dalla socia Elena Cravet Lanteri.

I 136 disegni sono stati esposti a metà aprile nei locali del Forte di Santa Tecla, grazie alla disponibilità del polo museale della Liguria e del Comune di Sanremo.

La premiazione è avvenuta alla presenza del vice sindaco Costanza Pireri, dei dirigenti della media Calvino, del vice parroco di San Siro e della autorità



lionistiche, tra cui il past governatore Gianni Rebaudo. I ragazzi hanno ricevuto un buono per acquistare materiale scolastico. La mostra è stata visitata da numerose scuole e alcune di esse hanno manifestato per il prossimo anno l'intenzione di partecipare al concorso.

L.C. Moncalvo Aleramica

I 'Racconti del buio' battono la disabilità

di Chiara Cane

'Racconti del buio' è un libro che raccoglie dieci storie brevi in cui i protagonisti, costretti al buio forzato, improvviso, accidentale, qualche volta biologico, si trovano a dover superare situazioni di difficoltà, senza l'aiuto della vista. L'autore è Roberto Turolla, scrittore e musicista non vedente dalla nascita, ex Leo del Club Moncalvo. Dieci episodi in cui l'esperienza del buio è il fil rouge che unisce dinamiche e impulsi, in questo caso estremizzati e romanzzati, che regolano ansie e tensioni per meglio comprendere come, senza l'ausilio visivo, scenari e situazioni possono trasformarsi in inquietudini e paure. Questo è il mondo di chi non vede, ma non quello di Roberto perché lui, a differenza di molti che fanno "a gara con chi sta peggio, fa gara con chi sta meglio" e, la sua esperienza di studente prima al classico, poi all'università e ora di scrittore e musicista lo testimonia. Nella letteratura e nel mondo dei classici il giovane di Murisengo ha trovato la sua "luce".

"La letteratura – spiega l'autore - parifica, azzera e annulla le distanze, e le disabilità non esistono più. Esistono solo territori diversi". "Scrivere è fatica – sottolinea Roberto richiamando alcune citazioni di Beppe Fenoglio e di Cesare Pavese - ti lascia come un fucile sparato (Pavese)", ovvero prosciugato, ma scrivere è anche volare in alto e/o profondamente dentro se stessi per raggiungere l'estasi". Dal buio fisico e biologico, Roberto Turolla sta ora pensando a una nuova raccolta di racconti brevi sul buio morale, quello che spinge le persone ad azioni inconsulte. Il ricavato (a offerta) verrà devoluto al Ton (il Tema operativo nazionale) che, per il Leo Club Moncalvo, consisterà nella fornitura di materiale didattico per le scuole del paese. Di recente, 'Racconti al buio' è stato presentato in occasione dell'iniziativa benefica 'I giovani talenti si mettono in gioco', svoltasi a Canelli, organizzata dai Leo club Moncalvo, Acqui Terme, Alba Langhe, Canale Roero, Asti e Nizza Monferrato-Canelli.

L.C. Albissola Marina Albisola Superiore 'Alba Docilia'

La Sindrome di Husher, malattia rara

Riflettori accesi al Lions club delle Albisole sulla Sindrome di Husher, una malattia rara. È stata organizzata una serata, per raccogliere fondi, ma soprattutto per parlare di una patologia il cui ridotto numero dei malati finisce per agire da silenziatore, tanto che poco o nulla arriva all'attenzione dell'opinione pubblica.

La sindrome di Usher colpisce sia l'udito che la vista, in particolare si manifesta con una degenerazione progressiva della retina. Prende il nome dall'oftalmologo scozzese Charles Usher che per primo nel 1914 descrisse la patologia in una pubblicazione scientifica. Si tratta di una malattia congenita: entrambi i genitori devono essere portatori di una mutazione genetica perché la sindrome si manifesti, con una probabilità del 25 per cento che questo accada per ogni figlio nato dalla coppia.

Colpisce mediamente una persona su 20.000, vale a dire circa 1.500 persone in Italia e almeno 10-15.000 in Europa, rappresentando la causa più comune di cecità associata a sordità, con esordio nell'infanzia. In realtà i pazienti classificati come affetti da sindrome di Usher nel nostro Paese sono in numero molto inferiore, soprattutto per carenza di una diagnosi tempestiva e per scarsità di centri specializzati e dotati di conoscenza diretta.

La perdita uditiva alla nascita è classificata da moderata a grave e normalmente rimane stazionaria, mentre la degenerazione retinica inizia dopo l'adolescenza. Purtroppo non esistono al momento interventi terapeutici in grado di risolvere o perlomeno rallentare il decorso della malattia, la cui progressione inesorabile costituisce un elemento drammatico non solo per il soggetto colpito, ma anche per i familiari, per la prospettiva di arrivare alla completa sordo-cecità.

Sul fronte uditivo in realtà negli ultimi vent'anni c'è stato uno sviluppo positivo, in quanto sono stati perfezionati impianti oggi largamente usati per i pazienti con sordità profonda. Più difficile risulta contrastare la graduale perdita della vista.

Da circa 4 anni, Rare Partners (RP), società non profit fondata nel 2010 da un gruppo di manager esperti nel settore dello sviluppo farmaceutico e biotecnologico, è impegnata attivamente anche nel campo della sindrome di Usher, sostenendo diverse ricerche e contribuendo alla diffusione della conoscenza sulla malattia. Accanto ai canali tradizionali di comunicazione, RP è particolarmente presente nel mondo dello sport, dove promuove il coinvolgimento degli stessi malati di Usher che trovano nell'attività sportiva un mezzo di interazione e di integrazione straordinario.

Raccolte, incontri e una serata jazz

di Chiara Cane

Ricca di appuntamenti l'annata del Lions club Moncalvo Aleramica. Una delle ultime iniziative è stata la raccolta di generi alimentari (per un totale di 300 chili) presso il supermercato U2 di Moncalvo: il tutto è andato alla San Vincenzo e al Movimento per la Vita di Moncalvo.

In precedenza, 'La vista per una guida sicura' è stato il titolo dell'incontro che ha visto ospite il dottor Maurizio Quadri, dirigente medico oculista al Cardinal Massaia della Asl Asti, che ha parlato della normativa e delle visite preventive per una guida sicura. In precedenza, si era parlato anche di naturopatia e fitoterapia, approcci naturali per la cura e il benessere delle persone, in compagnia della naturopata, iridologa ed erborista Marisa Rissone di Asti.

La naturopatia ha come obiettivo la stimolazione della capacità innata di autoguarigione o di ritorno all'equilibrio del corpo umano; la fitoterapia completa l'applicazione e si esprime attraverso pratiche quali i massaggi, la riflessologia plantare, l'idroterapia, la cromopuntura e cromoterapia, la floriterapia, la climatoterapia e l'aromaterapia e prevede l'utilizzo di piante

o estratti di piante.

Il jazz Manouche, anche noto come gipsy jazz, gipsy swing o hot club jazz, era stato, invece, protagonista della Festa degli auguri, durante la quale la presidente Maria Rita Mottola ha consegnato il Melvin Jones Fellow ai past president Carlo Debernardi (fondatore) e Graziano Guarino (cerimoniere del club).

Il momento di solidarietà era stato ricreato con la vendita dei biglietti della lotteria a favore della Fondazione Banca degli occhi. Applaudita l'esibizione del trio astigiano Collectif Manouche, composto da Beppe Rosso, Stefano Ferrero e Simone Barbiero, che ha presentato un repertorio della tradizione Manouche, stile musicale melodico cadenzato, tipico delle band tzigane.

Tra gli appuntamenti, da ricordare anche l'incontro con Marco Devecchi del Dipartimento di Scienze agrarie forestali e alimentari dell'Università di Torino, nonché presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, che ha parlato sul tema 'Il valore del paesaggio agrario del Basso Monferrato: una importante opportunità di sviluppo economico'.

L.C. Ventimiglia

L'esperienza di una cena al buio

di Luigi Amorosa

Immergere persone nel buio assoluto e far loro consumare un pasto completo, servito da camerieri non vedenti: è stata questa la sfida della cena al buio organizzata dal Lions Club Ventimiglia. All'inizio gli occhi insistono nel voler vedere qualcosa. Un senso di nausea si fa strada per l'infinità del buio che non ha profondità. È la stessa sensazione che si prova a guardare, sdraiati in campagna, il cielo in una notte senza luna; solo che mancano le stelle. Poi ci si rilassa e si lascia che siano gli altri sensi, come il tatto, l'udito o addirittura l'olfatto, a prendere il comando. Si cerca di udire le voci e riconoscerne il suono scoprendo chi si ha intorno, perché entrando nella sala, al buio, non si sa chi c'è accanto.

Quasi a voler sdrammatizzare, cominciano le conversazioni, le risate, gli aneddoti, quasi come se fosse una normale cena fra amici. Tutto si interrompe

bruscamente quando arrivano le portate: ci si imbarazza a capire dov'è il piatto, cosa contiene, come mangiare. Allora, complice il buio, si regredisce allo stadio infantile, facendo ampio uso delle mani per accompagnare il cibo alla bocca. Alla fine, riecco la luce. Si ritorna alla normalità, si constatano le macchie sulla tovaglia e sulla camicia, ci si compiace di essere stati abbastanza abili nel gestire questa esperienza. Ma, soprattutto, si fa conoscenza con quelli che sono stati i veri eroi della serata: Giancarlo, presidente dell'Asd Liguria calcio non vedenti, Sebastiano e Fabrizio, normalmente calciatori, ma per l'occasione camerieri. Senza dimenticare Erika Demaria, presidente del Lions Club Ventimiglia, che ha fortemente voluto la serata, e Dario, titolare del Geppy's Bistrot, che ha voluto vivere con i soci lions l'esperienza di una serata al buio.



L.C. Moncalvo Aleramica

Il Grignolino della Vigna del Papa

di Chiara Cane

‘La vigna del Papa’ è stata l’idea solidale presentata dal giornalista Carlo Cerrato al Lions Club Moncalvo Aleramica, tra i primi sostenitori del progetto. Nel 2013, un gruppo di volontari, associazioni e cittadini vari, una trentina in tutto, decisero di unirsi per ripulire una superficie di terreno comunale a Portacomaro in prossimità del Bricco Marmorito (ove ha origini la famiglia di Papa Francesco). Su tale superficie, 5000 metri quadrati, il gruppetto di volontari ha messo a dimora 1600 barbatelle di Grignolino. La produzione è partita dal 2016; la vendemmia di quell’anno ha prodotto 740 chilogrammi di uve e 500 bottiglie di Grignolino, che hanno subito vestito l’etichetta d’autore ‘Laudato’ di Delta NA (gli astigiani Neva Époque e Alessandro Vignola). La scorsa vendemmia è stata ancor più proficua: ha prodotto 2.320 chilogrammi di uva e, a giorni, si avranno i numeri dell’imbottigliamento. Il progetto, curato per la parte tecnica dal vicesindaco di Portacomaro, Riccardo Durando, e per quella organizzativa e di comunicazione da Cerrato, ha interessato anche il Crea (Centro di ricerca enologica di Asti), dove è stata vinificata una parte delle uve. Sull’onda dell’entusiasmo, i volontari si sono poi aperti a esperimenti di economia circolare, che investe sul recupero degli scarti. Con le vinacce di ‘Laudato’ la



società Nobil Bio, impegnata nella ricerca biotecnologica, sta per mettere sul mercato cosmetici naturali. Contestualmente si sta testando l’estrazione delle vinacce per la produzione di grappa. Ma il Grignolino del Papa ‘Laudato’ dove e come verrà distribuito? “In realtà” - precisa Cerrano - essendo un progetto solidale, non verrà commercializzato. Stiamo infatti promuovendo la campagna ‘Adotta una vite’ mirata a sostenere il progetto e a farlo crescere, sempre con le finalità solidali che lo hanno contraddistinto fin dallo spirito iniziale”. Il Lions Club Moncalvo Aleramica, sotto la presidenza di Maria Rita Mottola, è stato tra i primi ad aver adottato 3 viti e, per questo, ha ricevuto le prime 6 bottiglie di Laudato.
Info: lavignadelpapa@gmail.com

L.C. Acqui e Colline Acquesi

Uno Zecchino d’oro davvero speciale

Hanno festeggiato i 60 anni dello Zecchino d’oro, reinterpretandone i brani. Circa 600 scolari delle Scuole dell’infanzia e Primarie, accompagnati dalle insegnanti, si sono cimentati nella palestra del complesso polisportivo di Mombarone, vicino ad Acqui Terme, cantando i brani più celebri della famosa gara canora riservata ai bambini. La giuria era composta dal past governatore Beppe Bottino, dall’assessore alla Cultura Alessandra Terzolo, dal vice parroco della Cattedrale, don Giampaolo Pastorini, da Claudio Miradei e dal lion Pierfranco Marrandino.

Le esibizioni sono iniziate con la Primaria dell’IC2 San Defendente che ha cantato ‘Le piccole cose belle’, poi è toccato alla Primaria di Santo Spirito, alla Primaria e alla

Scuola dell’infanzia di Bistagno. Via via, ecco la Primaria di Rivalta Bormida, la Scuola dell’infanzia dell’IC1 di via Nizza, la Primaria e la Scuola dell’infanzia di Morsasco, la Primaria di Visone, la Scuola dell’infanzia di via Savonarola, la Primaria di Ponzone, la Scuola dell’infanzia Moiso e, infine, la primaria Saracco.

Oltre due ore di spettacolo, con l’onore del patrocinio dato dall’Antoniano di Bologna, che ha accolto con entusiasmo l’iniziativa e la sua finalità.

Infatti, ‘Ballando sotto le viti, questo il titolo, non è solamente una manifestazione canora che coinvolge i bambini delle scuole locali, ma anche un modo per aiutare le stesse scuole, regalando ai primi classificati materiale didattico.

Open di golf pro Adso a Garlenda



Settanta golfisti provenienti da tutto il Nord Italia hanno partecipato al Golf club Garlenda a un torneo di golf organizzato dal Lions Club Albenga Host in collaborazione con Banca Generali e con il patrocinio dall'Unione Italiana Lions Golfisti. Tanti i premi: alla

classifica generale basata sui risultati delle due giornate, ne è stata prevista una parziale per chi ha gareggiato solo nella giornata di domenica. Sfida anche tra i giocatori Lions: vincitore della due giorni e premiato con il leoncino d'argento il socio Elio Carrara di Bergamo, mentre all'officer distrettuale delegato al golf, Giorgio Cravaschino, è andata una sacca Dunlop Vintage. Al sabato sera, dopo la prima giornata di gara, si era svolta una cena benefica con ospite Nicola Pomponi, commentatore di golf su Sky Sport: ha parlato di 'Road to Ryder Cup 2018'. I fondi raccolti (oltre mille euro) sono stati devoluti

all'Adso, associazione che si occupa di giovani disabili, con sedi a Savona e Albenga. A fine manifestazione, il presidente del Golf club Garlenda e il presidente del Lions club Albenga Host hanno dato appuntamento al prossimo anno.

L.C. Bra del Roero

Premiate due studentesse

di Chiara Cane

Nei locali della presidenza della Scuola Piumati, in via Barbacana, a Bra, la presidente del Lions Club Bra del Roero, Lorella Alessandria Rolfo, accompagnata da numerose socie, ha consegnato due borse di Studio ad altrettante studentesse particolarmente meritevoli, tra coloro che concludono la terza media e si

iscriveranno alle Superiori. Le vincitrici sono Damiana Lazarova della classe III B della Scuola secondaria di primo grado Dalla Chiesa (Istituto comprensivo Bra 2) ed Elda Mici della III C del Piumati (Bra 1). Alla cerimonia erano presenti anche i genitori delle alunne premiate (nella foto, con le figlie), alcuni insegnanti, il



dirigente scolastico e la responsabile della 'Piumati'. Le borse di studio sono state assegnate su proposta dei rispettivi insegnanti, che hanno valutato non solo l'eccellenza dell'impegno e del profitto, ma anche il livello di maturazione personale e la socializzazione. Il Lions club Bra del Roero continua così, anno dopo anno, il suo impegno a incentivare e favorire la prosecuzione degli studi per studenti che si sono particolarmente impegnati, ponendosi sempre in modo positivo nell'affrontare il percorso scolastico.

L.C. Cuneo

Un parco giochi per ricordare Vinay

di M. Gir.

Intitolato al defunto Past Governatore Fausto Vinay il parco inclusivo del Paperino Club. Tempo grigio, ma adatto ad alimentare quell'atmosfera raccolta che ha pervaso i partecipanti nel ricordare chi ha onorato il Lionismo in generale, il Distretto e il Lions Club Cuneo in particolare, con la sua intensa attività di servizio, di gestione e di promozione etica e culturale.

Il cerimoniere Giorgio Fossati ha delineato le motivazioni che hanno ispirato e sorretto il progetto di edificare e allestire un parco giochi inclusivo, libero da ogni condizionamento in ordine alla sua fruizione.

È stato poi il presidente del Club, Massimo Aimar, a tratteggiare la realizzazione del Paperino Club, senza dimenticare la normativa comunitaria e le avvertenze che provengono dalla letteratura psico-pedagogica in merito alla valenza del gioco. Quindi è stata scoperta la targa per ricordare Fausto Vinay, governatore del distretto 108-la3 nell'anno sociale 2007-2008.

Il sindaco Federico Borgna ha ringraziato il Lions Club: "Gli interventi e le attività, ha acquistato una particolare valenza etica e sociale allorché sono finalizzate



all'inclusione e all'integrazione, valori che hanno ispirato e sorretto la realizzazione del parco giochi, che diviene un autentico simbolo della nostra Città".

La moglie di Vinay, Sabina, ha ricordato l'orgoglio con cui il marito portava il distintivo Lions. Il Direttore internazionale Sandro Castellana, il presidente del Consiglio dei governatori Mauro Bianchi e il governatore distrettuale Gian Costa hanno rievocato, con vivo apprezzamento, lo spirito lionistico e il servizio tradotti in essere da Vinay.

L.C. Imperia La Torre

Una festa delle bandiere per due

I buoni rapporti tra i due Lions club imperiesi, La Torre e Host, hanno trovato ulteriore slancio in occasione della Festa delle bandiere, nel corso della quale il Tricolore è stato donato a 450 scolari di quinta elementare che frequentano le scuole di largo Ghiglia. Presente il governatore Costa e tutte le autorità locali, con in testa il prefetto, hanno dato solennità alla cerimonia i picchetti d'onore delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Il 20 aprile 2018 il Lions Club Imperia La Torre aveva celebrato il suo ventiquattresimo compleanno, festeggiando i presidenti che, in quasi un quarto di secolo, si sono succeduti alla guida del Club. Nella serata è stato dato il benvenuto a due nuovi soci, Maurizio Bertolino e Davide Glorio, ed è stata conferito al past presidente Fabio Zanella il Melvin Jones Fellowship,

consegnato dal vice governatore del Distretto, Ildebrando Gambarelli e dal presidente del Club, Renzo Pino (nella foto, da sin Zanella, Gambarelli e Pino).



Parco del Beigua, alleanza con Hong Kong



Durante la Settimana mondiale del service per proteggere il pianeta, il Lions Club Arenzano Cogoletto, in collaborazione con gli altri Club della Zona 3 A (Albisole, Valbormida e Varazze - Celle), ha ospitato un incontro con una delegazione di 22 soci del Lions Club del Distretto internazionale 303 Hong Kong e Macao, in visita al Beigua Unesco Global Geopark, in Europa per visitare alcuni Geoparchi riconosciuti dall'Unesco, in Inghilterra e in Italia. Quello di Hong Kong è un Lions club decisamente coinvolto in azioni a supporto della tutela dell'ambiente e ha finanziato diversi interventi nell'Unesco Global Geopark di Hong Kong (centri visita, attività divulgative, pubblicazioni e altro).

Lo scorso anno, in occasione di una missione in Asia del direttore del Geoparco del Beigua, Maurizio Burlando, era partita la proposta di un incontro - gemellaggio

con i Lions Club del comprensorio del Beigua in occasione di una loro visita in Italia.

La serata di Arenzano è stata l'occasione per presentare i due Geoparchi e per uno scambio di esperienze ed è perfettamente riuscita. E va detto che quella di Hong Kong in Liguria è stata una delegazione di altissimo livello: due past Direttori internazionali (Teresa Mann Kam Foon e Ho Fan Chor), altrettanti past governatori distrettuali, oltre a Barbara Chan Wei Ting, attuale Presidente della Lions Nature Education Foundation. A far parte della delegazione italiana, capeggiata dal past Direttore internazionale Roberto Fresia e dal presidente di Zona Giuseppe Pata, 34 soci dei quattro Lions club, guidati dai presidenti Gian Carlo Canepa, Silvia Scotti, Vincenzo Andreoni e Gabriella Giambruni.



Un'altra iniziativa brillantemente portata a termine a livello di Zona, è stato il secondo appuntamento 'Con i Lions oltre le bandiere' che ha visto una trentina di ragazzi con disabilità cimentarsi in gare di atletica leggera al 'Meeting Arcobaleno Scuola' svoltosi a inizio giugno allo stadio 'Olmo - Ferro' di Celle Ligure. Presenti, oltre ai soci dei quattro Lions club e al presidente di Zona, Pata, il governatore Gian Costa e Felice Rota, appena eletto secondo vice governatore. Madrina dell'evento è stata la campionessa di nuoto, Erica Musso.

L.C. Cherasco e Zona 2B

Concerto dedicato a Morricone

di Valter Manzone

Un concerto dedicato alle musiche di Ennio Morricone, in una location prestigiosa come il salone dell'hotel 'I Somaschi'. È la sede del Lions club Cherasco; lì la presidente, Mariagrazia Burdisso, ha radunato tutti i club della Zona 2B (Alba Langhe, Bra Host, Bra del Roero, Canale, Racconigi e, ovviamente, Cherasco), presenti con i loro guidoni, i presidenti e tanti soci. Sua anche la scelta dell'orchestra 'Le Muse' che ha magistralmente interpretato il repertorio del compositore, insignito lo scorso anno dell'Oscar e autore di indimenticabili melodie associate a celebri film, dagli esordi con Sergio Leone nel '64, in 'Per un pugno di dollari', fino alle più recenti collaborazioni con Tornatore, Joffé e Tarantino. Ospite della serata è stata la cantante Angelica Depaoli; il maestro Andrea Albertini ha accompagnato al pianoforte tutti i brani musicali. Durante il concerto, le proiezioni delle sequenze dei film a cui le canzoni si riferiscono. In avvio di serata, aperta dal cerimoniere del Bra Host, Sergio Provera, il futuro governatore Erminio Ribet, referente storico della Fondazione Lcif, ne ha illustrato le finalità e le ultime azioni concrete, dal terremoto in Centro Italia alla recentissima donazione alla Banca degli occhi. Poi è stata solo musica. A rappresentare la Zona, il presidente Gianni Marocco. Il concerto ha permesso di raccogliere un significativo gruzzoletto da devolvere alla Lcif.

The poster features a central image of conductor Andrea Albertini. At the top, there are logos for various Lions Clubs and the motto 'WE SERVE'. The text on the poster reads: 'SABATO 14 APRILE ORE 21.00 CONCERTO IN OMAGGIO AD ENNIO MORRICONE COLONNE SONORE DA OSCAR'. It also mentions 'Orchestra Le Muse diretta dal Maestro Andrea Albertini' and 'Vocalist Angelica Depaoli'. The venue is 'MONASTERO DEI SOMASCHI' in Cherasco (CN). Contact information for Burdisso Maria Grazia and Sergio Provera is provided. At the bottom, there are logos for 'Always Ready to Take Action', '100 Years of Lions', and the 'Lions Civilians International Foundation'.

L.C. Fossano e Provincia Granda

Contro gli incidenti, uno spot per la vita

In occasione della Charter del Fossano e Provincia Granda, un ruolo rilevante l'hanno avuta la premiazione dei studenti e, in particolare, dei filmati del concorso 'Uno spot per la vita', cerimonia avvenuta

nella Sala Rossa del consiglio comunale di Fossano. I ragazzi e le ragazze si sono cimentati sul tema: 'Gli incidenti stradali e l'abuso di sostanze sono la più elevata causa di morte per i ragazzi sotto i 25 anni. Cosa potresti dire ai tuoi amici, con un breve filmato, per convincerli a stare attenti alla guida e a tenere un corretto stile di vita?'



Il primo premio è stato vinto dal filmato 'Ciao mamma'. Nella foto, con gli studenti, il presidente del Club Ferdinando Facelli (al centro), il neo governatore Ildebrando Gamberelli e il past Direttore internazionale Roberto Fresia.

Screening sul diabete a Mentone

di L. Am.

A Mentone, alcuni soci del Lions Club Ventimiglia, guidati dalla presidente Erika Demaria e dal primo vice Roberto Capaccio e affiancati da una socia del Lions Club Bordighera Otto Luoghi, hanno partecipato allo screening del diabete organizzato dal Lions Club Mentone, con cui il Club ventimigliese è gemellato da più di cinquant'anni. Lo screening si inquadra in una campagna nazionale che vede i Lions francesi scendere nelle piazze di circa settanta città: 40 mila i test, che ogni anno consentono di identificare circa duemila casi di diabete. Nella sola Mentone, tre le postazioni allestite, per garantire una copertura quasi capillare. "Gli screening sanitari sono da sempre una delle nostre principali attività – commenta Erika Demaria – Sono particolarmente soddisfatta di questo service realizzato con gli amici di Mentone, anche in considerazione del sempre maggior impatto che i Lions si sono prefissati di avere per favorire la conoscenza, la prevenzione e la cura di questa insidiosa malattia".

Altro stretto rapporto del Lions club Ventimiglia è quello con gli Alpini del gruppo Ana di Ventimiglia dell'Associazione Nazionale Alpini, anche grazie alla presenza, fra i soci Lions, del presidente del gruppo, Guido Maccario. Esempi concreti di collaborazione la raccolta alimentare dei Lions, il cui lusinghiero risultato (ogni anno circa una tonnellata di prodotti raccolti), è anche dovuto alle capacità organizzative degli Alpini e alla fiducia che le persone ripongono in chi indossa il cappello con la piuma. Ed è diventata consuetudine la cena che i soci del Club offrono, nel Forte



dell'Annunziata, agli Alpini: momento di convivialità che immancabilmente si conclude con canti di montagna. Quest'anno ha partecipato all'incontro anche la scrittrice Paola Maccario, che ha trascritto, nel libro 'Diario dell'alpino Francesco Maccario', la storia della prigionia di suo padre, catturato appena ventenne in Alto Adige.



Un corso di degustazione vini

di Luca Redigolo

La locandina, accattivante, con le bottiglia che si trasforma in cavatappi, ha fatto da ottimo richiamo. In quindici hanno aderito al Corso di degustazione vini, tenuto da Giulio Ghiberti, enologo di fama nazionale. Voluta e organizzato dal Lions club Racconigi, si è svolto, attraverso sei incontri nell'arco di un mese e mezzo, dal 10 maggio a metà giugno, nei locali della Bocciofila Racconigese di Via Mafalda di Savoia. È stata un'occasione importante per conoscere tutto sul vino, dai metodi di vinificazione alla composizione, ai caratteri organolettici, alle tecniche di degustazione con la valutazione di

LIONS CLUB RACCONIGI
organizza

Corso degustazione vini

6 LEZIONI TEORICO-PRATICHE

Il corso sarà strutturato:

- Composizione del vino e influenza sui caratteri organolettici
- Tecniche di degustazione
- Metodi di vinificazione
- Legislazione (lettura etichette)
- Schede descrittive e valutazione di 18 vini
- Abbinamento cibo/vino

Date del corso:

GIOVEDÌ 10 MAGGIO
ore: 20.45 - 22.45

GIOVEDÌ 17 MAGGIO
ore: 20.45 - 22.45

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO
ore: 20.45 - 22.45

GIOVEDÌ 31 MAGGIO
ore: 20.45 - 22.45

GIOVEDÌ 7 GIUGNO
ore: 20.45 - 22.45

GIOVEDÌ 14 GIUGNO
ore: 20.45 - 22.45

Il costo del corso comprensivo di materiale didattico e valigetta con 4 bicchieri da degustazione sarà di Euro 100,00

Sede corso: BOCCIOFILA RACCONIGESE
Via Mafalda di Savoia 1 - Racconigi

Iscrizione c/o: Ottico A.R. via Monsalvi 10 0172 811261

Termine iscrizioni: sabato 5 maggio
fino al esaurimento posti

Posti disponibili: 40

IL RICAVATO DEL CORSO SARÀ DEVOLUTO AL PROGETTO "SERVICES" PER FAMIGLIE BISOGNOSI RACCONIGESI

18 vini, dall'abbinamento vino/cibo alla legislazione. Oltre alla valenza culturale del corso, importante anche il risvolto sociale in quanto i proventi saranno devoluti a famiglie bisognose racconigesi nell'ambito del collaudato service 'Aiutateci ad aiutare'. È stato, inoltre, previsto un sostegno ad alcuni studenti che frequentano la scuola alberghiera e che hanno partecipato attivamente al corso. Tra le iniziative dei mesi scorsi, da segnalare l'incontro con Francesco Dagostino, di origini racconigesi, che ha vissuto gli ultimi sei anni in Africa, nei territori del Sud Sudan, della Somalia e della Tanzania, dove imperverano guerre civili e tribali.

Leo Club Alessandria

Un kit tecnologico "SCHOOL4U" per riprendere le lezioni di informatica

di esepi

Lo scorso anno i ladri avevano visitato la scuola primaria 'Maldini' di Mandrogne, vicino ad Alessandria, asportando tutta la dotazione tecnologica della scuola acquisita coi contributi nazionali e regionali, ma anche col contributo delle famiglie: senza i tablet, i pc e i monitor per i docenti era stato giocoforza sospendere tutta una serie di importanti attività formative destinate agli oltre 70 bambini iscritti alla 'Maldini'.

Alla notizia del furto, il gruppo Leo di Alessandria si è immediatamente mobilitato per trovare una soluzione e grazie al progetto del Leo Club Italia "School4U", ha iniziato una raccolta fondi che ha interessato tutta la città e la provincia di Alessandria e ha permesso di reperire l'importo necessario per donare il kit tecnologico. A promuovere l'iniziativa sono state Stefania Pallaviddino, Presidente del Leo Club Alessandria e Giuditta Cantello, vicepresidente Leo del Distretto 108-la2 che a



fine gennaio scorso hanno provveduto alla consegna del materiale alla scuola "Maldini" ringraziando i leo e i lions alessandrini e della Provincia la cui solidarietà ha consentito di rimpiazzare la strumentazione rubata acquistando

le nuove apparecchiature grazie al progetto nazionale Leo School4U-Multidistretto 108 Italy. Com'è noto, questo progetto si mira specificamente a collaborare con le scuole investendo risorse sui materiali e sulle tecnologie che, nelle scuole, possono essere mancanti o necessitano di aggiornamento, al fine di migliorare in misura sensibile la qualità dell'istruzione.

Alla bella cerimonia di consegna ufficiale del Kit School4U oltre ai docenti, agli allievi e a una nutrita rappresentanza del Comitato genitori che hanno testimoniato la loro gratitudine ai leo, era presente anche il vicegovernatore distrettuale Alfredo Canobbio e il delegato giovani Silvio Bolloli.

Leo Club Rapallo - Santa Margherita L.re - Portofino

Per un cane guida: la beneficenza 'declinata' leo è uno spettacolo!

di Anna Bovio

Il pomeriggio di domenica 13 maggio si è tenuto a Santa Margherita il concerto di beneficenza organizzato dai ragazzi del Leo club per finanziare l'acquisto di un cane guida per non vedenti, il cui costo totale si aggira intorno a 12 mila euro.

Di fondamentale importanza è stata la collaborazione con il Maestro Roberto Sèrvile, baritono di fama internazionale, che ha messo a disposizione i suoi brillanti allievi per l'evento: ad offrire generosamente le loro voci sono stati il tenore Ivan Ayon Rivas, già vincitore di numerosi premi - tra cui i premi Pavarotti 2015 e Etta Limiti 2015 -, il soprano Magda Gallo, il mezzosoprano Carlotta Vicky, il soprano Anna Jung e il basso Franco Castro. Al piano il Maestro Sirio Restani che ha meravigliosamente accompagnato il recital.

"Mi congratulo con i Leo, con questi ragazzi che si impegnano così tanto per raggiungere obiettivi benefici importanti come quello di stasera. È un onore per me lavorare con loro" così ha esordito il Maestro Sèrvile dal palco, all'inizio del concerto. Oltre a numerosi



appassionati di musica, erano presenti diverse autorità civili e lionistiche e i rappresentanti dei diversi Leo club del distretto 108-la2. "È stata una bella avventura, - ha sottolineato alla fine del concerto Elva Sèrvile, vicepresidente del club organizzatore e figlia del Maestro - e ci riempie di

orgoglio essere riusciti ad organizzare un concerto di così grande livello qui nella nostra Santa Margherita. Senza la generosa performance dei cantanti, però, non sarebbe stato possibile. Va a loro la gratitudine di tutti noi, anche loro sono giovani e hanno creduto nel nostro progetto ambizioso. Noi Leo cerchiamo sempre di mettere il cuore e tutte le nostre energie nel perseguire i nostri scopi, vogliamo essere un punto di riferimento per chi ha bisogno. Il ricavato di questa sera, 1.515€, si aggiungerà ad un "tesoretto" che da diversi mesi i Lions e Leo del distretto stanno costruendo per finanziare l'acquisto del cane guida". Con altri eventi - magari altrettanto 'spettacolari' - i leo cercheranno di raggiungere l'obiettivo finale: la cifra necessaria per acquistare "la fedele guida di una voce".

Borse di studio e Festa del papà



di Anna Bovio

Dodicesima edizione del concorso Borse di studio all'Istituto alberghiero Migliorini di Finale Ligure, organizzato dal Leo Club Finale Host (presidente Beatrice Gambarelli) e dal Leo Club Loano Doria (presidente Alvise Bonelli) sul tema 'I legumi della tradizione ligure e castagne'.

La giuria composta dai soci Leo ha decretato vincitore Robello Astrid con il piatto 'Riflesso di narciso', seconda Sofia Vozzo con 'Soffio di primavera', terze, a pari merito, Alessia Asturi con 'La mia Liguria: incontro mare-terra' e Lucrezia Vitellino con 'Profumo d'autunno'. La giuria tecnica, formata da Lorenza Giudice (food consultant), Carlo Lovisolo (fotografo) e Fabio Raimondo (presidente regionale Giovani albergatori di Federalberghi), ha premiato Sofia Vozzo con uno stage presso il ristorante Castello di Grinzane a Grinzane Cavour, una stella Michelin.

Sono stati premiati anche Anna Rita Ferraro e Ana Stoleicov (allievi della sala), Luca Oldrati (Ipsia sezione meccanici), Cristian Cosenza e Alessandro Falletti (Ipsia sezione grafici). Un'aula colorata dai grembiuli



rosa e azzurri e riempita dell'entusiasmo di chi si aspetta grandi sorprese per la Festa del papà. Protagonisti i bambini della Scuola dell'Infanzia Opera S. Teresa del Bambin Gesù di Finale Ligure, gestita da suor Assunta che hanno partecipato all'appuntamento con il Leo Club di Finale Ligure per l'annuale premiazione

dei migliori disegni dedicati al papà. Hanno partecipato al concorso le classi Coniglietti (5 anni), Farfalle (4 anni) e Coccinelle (3 anni). Tema di quest'anno è stato "una cosa che ti piace fare insieme a tuo papà". Come premi sono stati offerti libri e pupazzi colorati.

Da ricordare anche, a marzo, la raccolta alimentare, organizzata presso la Coop di Finale Ligure.

Fra i tanti cittadini finallesi e non che hanno contribuito, anche Anna, bambina di due anni, che ha donato biscotti e prodotti per la prima colazione. Significativo il risultato: 590 chili di generi alimentari raccolti, consegnati all'associazione San Vincenzo De Paoli.



Leo Club Moncalvo

Una colletta ben riuscita

di Chiara Cane

Bilancio più che positivo per la colletta alimentare organizzata presso il supermercato Crai di Cerrina nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dal Banco alimentare. Centoventi borse della spesa hanno riempito 19 scatoloni di generi alimentari a lunga conservazione destinati alle famiglie più bisognose.

"È stata un'esperienza importante resa speciale dall'alta partecipazione dei clienti del centro commerciale - ha detto la presidente Leo Ludovica Boltri - il 99 per cento delle persone entrate nel supermercato hanno sostenuto la colletta". Tra i generi più raccolti, pasta, latte, riso, farina, omogeneizzati, zucchero e olio.

Qualche mese fa, alla tombolata di Natale erano stati raccolti 464 euro pro scuole, nell'ambito del service Ton, il tema operativo nazionale, progetto triennale (2016-2019) che si pone l'obiettivo di donare kit di materiale didattico, creativo o sportivo a bambini tra i 5 e gli 11 anni.

A febbraio sono entrate a far parte del Leo club due nuove socie: Marilisa Testa, 19 anni, studentessa led (Istituto europeo di design) all'Università di Torino, e Matilde Boltri, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico Vercelli di Asti. Con i due nuovi ingressi il Club può contare su 11 soci attivi.

Programma Puppy Walker

“Così prepariamo i cuccioli a diventare cani guida”

di Matteo Dalmazzo

“Sì, non ho saputo resistere e ho un'altra cucciola della scuola cani guida per ciechi di Limbiate, in affido per un anno”. Così ci accolgono Roberto Speranza e sua moglie Claudia, con al guinzaglio Valery, un cucciolo di Labrador nero di 3 mesi.

Passata la gioia di vedere l'entusiasmo e l'eccitazione nell'incontrare e annusare un'altra persona, dopo aver subito una leccatina fugace, qualche domanda: perché lo fate e come fate dopo un anno a separarvi da un cagnolino di cui ci si innamora in un minuto? “Dopo aver già avuto tre cuccioli in affido ci sentiamo di dare un'unica risposta. Quando vedi il tuo cucciolo addestrato accanto a una persona non vedente, a cui cambia la qualità della vita, non solo accetti il tuo personale dolore della separazione, ma ti riempi di orgoglio per aver potuto aiutare il prossimo”. Ma chi è questo 'prossimo'? “Tre donne coraggiose: Gabriella, una ragazza della provincia di Lecce che vive con Lulu, il nostro primo cucciolo, Grazia che sta sulla spiaggia di Rimini con Brenda, una grande nuotatrice, e Claudia di Piossasco che ha accolto da pochissimo Speedy, la meticcina più bella. Siamo in contatto con



tutte e tre, riceviamo continuamente notizie, foto e video dei nostri eroi pelosi. Sicuramente le rivedremo”.

Tutte donne con cani femmine. “La cosa è assolutamente casuale, ma l'idea ci piace ancor di più.”

Quindi continuerete? “Dopo una pausa di 9 mesi dall'ultimo cucciolo, abbiamo voluto ricominciare da Valery. Ma il bello di questo impegno è anche che è a tempo, dai 3 mesi al compimento dell'anno del cane. Questi cuccioli hanno bisogno di vivere con le persone e in casa. Siamo consapevoli che un giorno potremmo non più permettercelo. Ma fino ad allora...”

Un progetto impegnativo. “Direi di no, ma non voglio illudere nessuno, neppure sminuire. Sì, comporta delle responsabilità, un minimo di pazienza e di impegno, ma sono sciocchezze alla portata di molti, e in compenso ti lascia moltissimo. Ci piacerebbe che il nostro esempio potesse essere seguito da altri e cercheremo, con gli amici Lions e Leo, di fare un po' di sensibilizzazione e magari non solo. Chissà”.

Per conoscere il progetto Lions Puppy Walker, sito www.caniguidalions.it. mail: info@caniguidalions.it

Il Tod dei Leo 108-la3

Alla scoperta del territorio

di Alessandra Marasco e Roberta Levet

Durante la conferenza del Distretto Leo 108-la3, ospitata dal Leo club Saluzzo e Savigliano è stato presentato Andrea Molineris, 'TuttaLEOlacittà', il nuovo Tod, Tema operativo distrettuale. Il service nasce dal desiderio di scoprire e far scoprire il territorio del nostro Distretto dal punto di vista paesaggistico, architettonico ed enogastronomico.

I club del 108-la3 possono perseguire questo scopo attraverso la raccolta di materiale informativo, la collaborazione con enti dediti al turismo e alla gestione del patrimonio artistico, come ad esempio il Fai, oppure con la creazione di eventi come i contest fotografici, passeggiate gastronomiche, visite guidate e altro ancora. Si tratta di un service a costo zero. È stata creata una pagina su Facebook (www.facebook.com/tuttaLEOlacitta) e come 'Progetto Zero' sono stati invitati i

Club a indicare i due posti più belli del proprio territorio: una raccolta di foto e/o video che parlano di loro, delle loro città e dei loro luoghi del cuore in modo da far conoscere meglio le meraviglie di casa nostra.

Un esempio? Io, Alessandra, grazie a #tuttaLEOlacittà, ho scoperto che a Savona ogni giorno da ormai 80 anni, alle 18, piazza Mameli si ferma. Come mai? La Campana del Monumento ai caduti ogni giorno a quell'ora suona per chiamare tutti al raccoglimento e ricordare i caduti di tutte le guerre.

I pedoni smettono di camminare e le auto vengono stoppate da un vigile. I rintocchi sono 21 come le lettere dell'alfabeto in modo da racchiudere tutti i nomi dei caduti.

Insomma, questo service può dare tanto con poco, ogni città ha scorci e storie che vanno raccontate.

Sfilata a favore dell'ospedale



Allo Yacht Club Marina di Loano, il Leo club Loano Doria ha dato vita al service di punta del club, la sfilata di beneficenza chiamata SfilaLeo.

La serata aveva come scopo quello di raccogliere fondi da devolvere all'Unità spinale unipolare dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, una delle eccellenze del territorio.

Sono intervenuti, oltre al presidente del club padrino, Lino Ferraro, e al presidente dei Leo, Alvisè Bonelli, il primario dell'unità spinale, dottor Antonino Massone, e la presidente distrettuale Emilia Fresia.

L'evento ha riscosso un ottimo successo e ha permesso di ricavare 1500 euro, impiegati per l'acquisto di attrezzature necessarie al reparto di Unità spinale.

In occasione di SfilaLeo è stata promossa la raccolta



di occhiali usati da consegnare al centro Lions di Chivasso: sono state contate 121 paia d'occhiali da vista e da sole. L'iniziativa ha visto la collaborazione di numerosi commercianti loanesi.

Esperienze all'estero

"Ad Amsterdam una settimana speciale"

di Daniele Armando

Da quasi sei anni faccio parte della grande famiglia del Leo Club International. Al mondo del service devo davvero tanto: in questi anni mi ha dimostrato veramente il significato delle proprie lettere (leadership, opportunity and experience). Grazie alle attività Leo sono riuscito a fare alcune delle più belle esperienze della mia vita e di questo sarò grato per sempre. Soprattutto nell'ultimo anno ho avuto l'opportunità di partecipare a due eventi a livello europeo: ad Amsterdam nell'estate del 2017 e a Budapest nel 2018.

In Olanda, per un'intera settimana, relazionandomi in inglese, ho conosciuto fantastici ragazzi provenienti da ogni angolo del mondo, sempre pronti a condividere esperienze e conoscenze e a farti conoscere il maggior numero possibile di connazionali. Ho vissuto in un'incredibile e meravigliosa atmosfera di unione e di amicizia, che ha assunto un sapore particolare proprio grazie alle importanti attività di service.

Un'intera giornata, passata in uno zoo, è stata dedicata

a far giocare e sorridere bambini gravemente malati; un'altra è stata di formazione, a un livello eccezionale, in quanto avevamo i migliori insegnanti possibili. Le guide, infatti, erano gli stessi 'llo' dei vari Paesi e le ragazze provenienti direttamente dalla sede dei Lions Club di Oakbrook.

E, oltre a esperienze meravigliose, ho stretto anche solide amicizie: con i nuovi amici ci sentiamo spesso sui canali social e stiamo studiando dei modi per vederci al più presto. Personalmente invito a tutti a provare almeno una volta l'esperienza di essere "un Leo internazionale", per esempio partecipando al prossimo Leo European Forum in Ungheria dal 25 agosto al 1 settembre.

Credo che sia un'opportunità che ti arricchisce tanto, ti permette di crescere e ti dà una carica importante, potente e veramente positiva.

Non bastano le parole per descrivere questa magia: bisogna viverla.

40.000 soci Lions in Italia

"Persone che aiutano le persone"



Chi sono i Lions? I Lions sono persone di buona volontà, senza distinzione di confessione religiosa, di idee politiche o di razza, che hanno scelto di mettere capacità, esperienze di vita e professionali, tempo, lavoro e denaro **al servizio della comunità nella quale vivono**, e **senza alcun fine di lucro, ma solo per il piacere e la soddisfazione di essere utili**. Per "comunità" i Lions intendono "territorio, città, regione e nazione" fino a comprendere -collaborando tutti insieme- il Mondo intero. I Soci operano e interagiscono tra loro attraverso i Club, riuniti nell'Associazione "**The International Association of Lions Clubs**" che è la più grande Organizzazione di Servizio esistente al mondo, con oltre **48.000 Club** e circa **1.447.000 Soci**. I Lions è presente in **210 Paesi** e aree geografiche (*più dei paesi aderenti all'ONU*). I **Lions Club** non sono "club d'affari", ma Club i cui soci si mettono al servizio delle comunità con l'**obiettivo di migliorare la società**, ideando iniziative umanitarie, morali e culturali, sostenendo programmi sanitari, ambientali e sociali che portino aiuto concreto a persone e popolazioni in difficoltà, operando direttamente o in collaborazione anche con altre realtà, raccogliendo fondi (ridistribuiti al 100%) e lavorando sempre in sintonia con le istituzioni locali, nazionali e internazionali. Fra mille, ecco **alcuni esempi** di progetti e service.

PROGETTO SCUOLA



Il **Progetto Scuola** nasce dalla volontà di presentare in modo analitico l'impegno che i Lions rivolgono a tutti i giovani in età scolare. Alcuni esempi: il "**Progetto Martina**" (la lotta ai tumori inizia a scuola), "**I Giovani e la Sicurezza Stradale**", "**Viva Sofia**" (un corso base di primo soccorso per le scuole), la "**Lotta al Diabete**", "**Fumo, alcol e droghe? No grazie**" e il "**Poster per la Pace**".

AMA TE STESSO, VACCINATI!



Diffondere la cultura scientifica sull'importanza delle vaccinazioni, contrastando la disinformazione e l'errata informazione veicolata sul web.



Sight for Kids

CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'AMBLOPIA



Sight for Kids è un Progetto del Lions Clubs International che si sviluppa attraverso una campagna di prevenzione dell'ambliopia (nota come **occhio pigro**) organizzata e gestita dai Lions italiani e che sta sottoponendo a uno specifico **screening** circa **100.000** bambini in tutta Italia.

IL CUORE LIONS PER I TERREMOTATI



I Lions sono vicini alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto nel 2016 e contribuiscono alla rinascita delle loro comunità con quattro progetti edilizi per un totale di **2.325.000 €**: il **Borgo Lions dell'Amicizia** ad Arquata del Tronto (9 alloggi e un centro sociale); l'**Insula Lions Fonte San Venanzio** a Camerino (8 alloggi e spazi aggregativi); il **Nova Nursia** a Norcia (struttura per giovani e anziani); il complesso **Amate Amatrice** con aree verdi e un centro sociale.

CONVENTION MILANO 2019



Per la prima volta negli oltre **100 anni** di vita del Lions Clubs International, i soci Lions di tutto il mondo si incontreranno in Italia a Milano.